

Invidia + PATIO Corso Moncalieri 346/14 - TORINO 011/665383/674089
Tutte le sere discoteca, sabato e domenica pomeriggio ore 15,00
DISCOTECA NEL GIARDINO ESTIVO



Alba Parietti

RAITRE La piscina con la Parietti

Alba Parietti, in prestito da Telemontecarlo, sarà l'animatrice dell'estate di Raitre. Avrà a disposizione una varietà, intitolata «La piscina», per mettere in luce le sue doti d'intrattenitrice, cantante e ballerina. Al suo fianco, un comico: Oreste Lionello o Gianfranco D'Angelo.
(A PAGINA 23)

MARTEDÌ 4 GIUGNO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 123.

L. 1200

Tennis, piscina club + Ristorante

PIAN DEL LOT

informa i soci che sono aperte le iscrizioni

Strada San Vito - Ronciglione 366 - TORINO
Tel. 66.81.33

BORSA Una seduta d'assestamento

● Dopo aver registrato ieri il nuovo massimo per quest'anno (l'indice Mib ha chiuso con un rialzo dell'1,52 per cento a 12.005 punti) Piazza Affari non ha conservato oggi la «performance» di ieri. Una seduta d'assestamento, con tendenza moderatamente negativa già in partenza, ma con scambi ancora vivaci.

INDICE MIB
ore 12,30
sull'84
Ribasso -0,1

ore 10,45	n. p.
ore 11,00	=
ore 11,30	=
ore 12,00	-0,2

DOLLARO
ORE 11 1.296
(PRECEDENTE 1.300)

CLAMOROSA INDISCREZIONE Il presidente granata rimane però alla guida della società come presidente
Già quindici giorni fa la voce della vendita era stata smentita, ora la notizia circola con più particolari

Borsano vende il Torino

Il 75% della società già in mano agli americani

TORINO ■ Borsano vende il Torino. Una notizia vecchia e pur tuttavia... nuova che stamane si è riproposta con ancor più vigore «chocando» un'altra volta gli ambienti sportivi cittadini proprio nella giornata in cui la squadra granata disputerà contro il Pisa la finale della Mitropa Cup, un torneo internazionale che si è svalutato con il tempo, ma che resta pur sempre un traguardo significativo soprattutto per i giocatori del Toro che ritornano il prossimo anno alla ribalta internazionale.

Nell'ottica di un riadeguamento della politica finanziaria della Gino, il gruppo che fa capo al dinamico presidente granata, la gloriosa società sportiva sembra dunque destinata a passare di mano. Il settantacinque per cento del pacchetto azionario sarebbe già stato trasferito all'importante gruppo americano che da tempo si era dichiarato interessato alla realizzazione dell'affare.

In seguito a un servizio comparso la settimana scorsa sulla rivista «L'Espresso» di Milano, l'ingegner Gian Mauro Borsano aveva replicato senza alle-

zimi: «A chi me la ha chiesta ho ribattuto che sarebbe stata mia intenzione rinunciare alle aziende non sinergiche del gruppo ma il Torino non rientra in questa».

Una smentita puntigliosa, com'è nello stile dell'imprenditore torinese, alla quale ha fatto eco stamane quella del direttore generale della società, Luciano Moggi, il quale, in perfetto sintonia con il presidente, ha dichiarato categoricamente: «Non è vero nulla, si tratta soltanto di pura fantasia».

Intervento comprensibile anche questa, ma che non ha contribuito a diradare le incertezze regnanti da tempo negli ambienti sportivi e finanziari torinesi circa le reali intenzioni del presidente Gian Mauro Borsano.

Questa mattina, una «voce» proveniente da Milano e confermata da un noto personaggio del calcio-mercato, ha ribadito con certezza che l'operazione sarebbe ormai avvenuta e quindi che, a distanza di neppure tre anni, il Torino era ancora una volta passato di mano.

Quasi contemporaneamente,

in città si è anche diffusa un'altra clamorosa indiscrezione e cioè che Borsano sarebbe prossimo ad abbandonare come presidente il Torino Calcio.

Se la cessione del Torino si può considerare praticamente avvenuta, la seconda ipotesi appare molto meno realistica. Borsano ha dato finora ampie dimostrazioni di credibilità, imponendo un personaggio molto amato dagli sportivi non solo torinesi e ha offerto ripetute prove di spirito d'iniziativa oltre che di fantasia. Estremamente difficile, pertanto, che sia disposto a farsi da parte.

Anzi, ci sembra possa rientrare negli interessi dello stesso gruppo subentrante quello di mantenere l'attuale leader ai vertici della piramide granata.

Soluzione, questa che, nel grado la «rivoluzione» intervenuta negli assetti societari, non smentirebbe neppure quella confessione rilasciata circa due settimane fa dallo stesso Borsano: «Abbiate pazienza ma il sottoscritto ha dovuto sopportare ancora per un po' alla presidenza del Torino».

Piercarlo Alfonso



Il presidente del Torino Gian Mauro Borsano

Occupato il Martini

Protesta stamane di 30 donne licenziate

Occupazione stamane all'ospedale Martini di via Tofane. Le dipendenti dell'impresa di pulizia «Markas» di Marco Kesseler, con sede legale a Bolzano, si sono chiuse nella sala del consiglio d'amministrazione. Prima le donne hanno inscenato una colorita manifestazione di protesta nell'ingresso dell'ospedale (per contestare le lettere di licenziamento inviate a trenta di loro) e poi, alle dieci, si sono chiuse nella sala del consiglio assieme ai loro sindacalisti.

La maggior parte delle donne

che hanno aderito alla manifestazione di protesta si è infilata addosso un «giaccone» della spazzatura (con la scritta «non siamo rifiuti») per sottolineare come la loro ex impresa le avesse considerate «usa e getta». La ditta di pulizia Markas (con l'appalto per gli ambulatori, la farmacia, le cucine ed alcuni reparti di degenza) ha infatti deciso di licenziare 30 delle quasi 70 dipendenti senza preavviso visto che l'ospedale ha deciso di ridurre i servizi di cucina, farmacia e lavanderia.

Le lavoratrici contestano il li-

cenziamento, ma soprattutto la mancanza di preavviso sino alla metà di giugno con cui molte di loro avrebbero potuto passare, grazie alla «chiamata diretta», ad altre ditte. Risultando già licenziate, le donne ora devono iscriversi un'altra volta alle liste di collocamento, ma in coda, per attendere anni un altro posto di lavoro. Inoltre i sindacati sottolineano come la ditta Markas abbia già ottenuto un altro appalto per il periodo che va da giugno a dicembre proprio all'ospedale Martini.

FLASH

RIVOLI

Arrestato per estorsione
taglieggiava i commercianti

RIVOLI ■ I carabinieri di Rivoli, in collaborazione con i militari di Alghero, hanno arrestato Angelo D'Insanto, 31 anni, nato a Udine ma residente da tempo a Buttigliera Alta in corso Superga 19. L'uomo, che ufficialmente svolgeva l'attività di procuratore d'affari, in realtà estorceva denaro ai titolari di alcuni laboratori di orficeria in Rubiana e ad Alghero.

Da tempo i commercianti erano taglieggiati e minacciati, ma ultimamente le richieste di denaro, sempre più alte, hanno infranto il muro di omertà e di paura ed è scattata la denuncia a cui hanno fatto seguito appostamenti e indagini. Per martedì scorso era fissato l'appuntamento per l'ultimo versamento di 25 milioni. Ma sul luogo il D'Insanto ha trovato ad attendere i carabinieri in borghese, che lo hanno arrestato per estorsione aggravata e continuata.

FRONT CANAVESE

Autista di 24 anni muore
schiacciato sotto il camion

Incidente mortale stamane a Front Canavese. Durante i lavori per la risistemazione di una vecchia casa, l'autista Gian Franco Collo, 24 anni, Torino, via Pont 14, è stato schiacciato dal proprio automezzo che si è ribaltato forse per un cedimento del terreno. Nonostante il pronto intervento dei compagni di lavoro e l'immediato arrivo dell'ambulanza, è morto poco prima di arrivare in ospedale.

LONDRA

Operato il principino William
colpito da una mazza da golf

LONDRA ■ Il principino William, 8 anni, figlio maggiore del principe Carlo e di lady Diana, è stato sottoposto in nottata a intervento chirurgico, che ha avuto esito positivo, dopo aver ricevuto un colpo di mazza da golf alla testa durante l'intervallo della partita a golf con i compagni di scuola. Lo ha reso noto Buckingham Palace. Lady Diana ha trascorso la notte accanto a William.

I chirurghi dell'ospedale pediatrico «Great Ormond Street» hanno deciso di operare il bambino dopo aver riscontrato che il colpo aveva lacerato l'osso frontale. «Il principe ha subito un intervento volto a correggere una frattura incavala della fronte», ha dichiarato una portavoce del palazzo reale. «L'operazione — ha aggiunto — ha avuto esito positivo e non si prevedono danni permanenti».

(Ansa-Reuter)

VOLETE VEDERE PROTEO?



TORINO ■ Quarto appuntamento, stasera alle 20,45 al Museo dell'Auto, del ciclo «L'automobile dall'A alla Z». Paolo Scolari, responsabile della direzione tecnica della Fiat, e Alberto Morelli, professore del Politecnico torinese, parleranno dell'auto di domani. Moderatore Michele Fenu, de La Stampa. Per l'occasione sarà esposto il prototipo di ricerca Proteo (nella foto) dell'Alfa Romeo.

Arrestato l'ex amico

La donna, ferita, doveva essere uccisa

TORINO ■ Passione ed interesse. Sono i moventi del tentativo omicida di Maria Aiello, catanese di 40 anni. Due uomini le spararono alle 12,40 del 29 maggio mentre stava rientrando a casa in via Capua 14. Un colpo ad altezza d'uomo andò a vuoto, l'altro la raggiunse ad una caviglia provocandole fratture e ferite molto serie. Fu giudicata guaribile in 40 giorni all'ospedale Maria Vittoria.

I carabinieri del Nucleo operativo hanno rapidamente individuato ed arrestato mandante ed uno degli esecutori. Il mandante si chiama Salvatore Peluso, 38 anni, residente a Napoli

ma sovente domiciliato a Torino dove è titolare della pelletteria «Emme Gi», situata nella centralissima via Milano all'angolo con via San Domenico. L'esecutore è invece Salvatore Brancaccio, 37 anni, anche lui napoletano, a Torino senza fissa dimora, collaboratore del Peluso. I due sono stati arrestati proprio all'interno del loro negozio.

L'episodio è da ricollegarsi a motivi di interesse dovuti al commercio della pelletteria, alla quale erano dedicati sia il Peluso, sia Anna Maria Aiello. I due

erano stati per un certo periodo soci nell'attività e fra loro era nata anche una relazione. Si sarebbero poi lasciati dopo numerose e violente liti. Un amore trasformato in odio profondo. I due arrestati sono già stati interrogati dal sostituto procuratore Andrea Bascheri che ha convalidato il fermo a disposto ulteriori indagini, volte ad identificare anche il secondo uomo che ha partecipato al tentato omicidio. I carabinieri del Nucleo operativo sarebbero infatti ad un passo dall'arrestare anche lui.

Ivano Barilari



Salvatore Brancaccio e Salvatore Peluso, arrestati



VOGLIA
D'AUTO

URFAUTO
CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

SEDE

Collegno (TO)
Corso Francia 332 - Tel. 405.14.08

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore, mi spiace disturbarla per parteciparle un mio dispiacere.

Allego alla presente la testata «Stampa Sera» del 2 maggio scorso. Mi risulta che questa sia l'ultima edizione della testata in vendita presso le edicole di Nizza Monferrato, dove abito.

Chi le scrive, da oltre 40 anni, era abituato ad avere come buona amica serale, questo giornale, la Stampa Sera: adesso gli edicolanti, che ben conoscono le mie abitudini, mi dicono che a Nizza Monferrato, non sarà più in vendita e ai miei «parché» la risposta è stata: «Non rende».

Non sono in grado di entrare nel merito, ma la notizia mi è sembrata triste per molti aspetti: oltretutto Nizza Monferrato rappresenta la seconda cittadina del Monferrato, dopo Asti (vedi sedi dell'Usi e ospedali, Polizia Stradale, ecc.), e poi uno spazio sarebbe sempre meglio allargarlo, se mai, piuttosto che cederlo ad altri.

Non mi resta, adesso, che attendere buone notizie e porgere i più cordiali e distinti saluti.

Sebastiano Marini
Caro Direttore,
Leggo sulla cronaca di oggi che

Giovanni Fava, direttore della Tt, dichiara alleggerimento di spendere circa 3 miliardi per i soli controllori e da questa attività ricava 850 milioni di introiti in multe ai «portoghesi» pescati sui pubblici automezzi.

Sono quindi 2,2 miliardi di pubblico denaro buttato al vento con la massima disinvoltura.

Viene da chiedersi: ma quanto spende in tutti i suoi aspetti per incassare i biglietti? Se spera in proporzione...

È la signora Giovanna Incisa da cui la Tt dipende e che è per altri aspetti così determinata, non vorrà chiudere questa volta i

rubinetti della spesa?

Ed ancora: il sindaco spesso ci ricorda che le risorse sono limitatissime.

Ebbene, signor sindaco, ecco qua 2200 milioni che si possono recuperare alle casse comunali.

Infine (ma si potrebbe continuare): non toccherà mica a Giovanni Fava e ad altri come lui amministrare i fondi per la realizzazione del metrò?

Concludo invitando a voler seguire da vicino queste vicende ed a non mollare. Per nessuna ragione.

Cordiali saluti.
Giovanni Giachino

REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, le telefonate sempre più numerose che riceviamo ogni giorno ci hanno convinti che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 13 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città.

Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 5 mesi di prova, la chiusura del centro? È stata un'esperienza positiva o negativa?

Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere. Ritagliate questo coupon e inviatelo a: «Stampa Sera - Referendum», via Marengo, 32 - 10128 Torino.

SEI FAVOREVOLE ALLA
RIAPERTURA DEL CENTRO
CON LA SUCCESSIVA
CREAZIONE DI PARCHEGGI
NELLE ZONE CENTRALI E
CON LA CREAZIONE DI
PICCOLE ISOLE PEDONALI?

SI'

NO

CANI & C. ABBANDONATI quando incominciano per tutti le vacanze estive, sono ancora un esempio d'inciviltà. Come districarsi nella giungla delle pensioni per animali, sicuri che i nostri amici non saranno trattati male?

Caro Fido ti amo ma solo d'inverno

Amici tutto l'anno, ma non per le vacanze. Con l'estate infatti arriva il periodo critico per molti animali domestici che diventano, «di colpo», un problema. E così, se canarini, pesci e tartarughe in genere sopravvivono alle ferie estive, molto spesso grazie al buon cuore dei vicini, assai più difficile è lasciare in affidamento un cane o un gatto.

Allora c'è chi decide di sbarazzarsene. Senza il minimo scrupolo, il povero Fido è abbandonato in mezzo alla strada. Il suo destino è segnato. Ma poco importa, ormai era meno di un soprammobile vecchio. Per le vacanze questo ad altro.

Tuttavia spesso esistono dei problemi anche per chi decide di sistemare temporaneamente cani e gatti in pensione. Un lettore ci scrive:

«Sono abituato ad avere cani in casa da quando i miei figli erano piccoli. Ora i ragazzi sono sposati, io sono vedovo e penso-

nato. Kim, un bel pastore tedesco di dieci anni, è ormai la mia famiglia e non potrei veramente fare a meno di lui.

Due anni fa, ad agosto, ho trovato un cucciolo bastardo abbandonato, una cagnetta bianca affamata e con una zampetta rotta. L'ho portata a casa, l'ho curata e poi pensavo di trovarle una sistemazione. Ma alla fine è rimasta con noi perché avevamo capito che non aveva nessuna intenzione d'andarsene.

A Natale, per la prima volta nella mia vita, ho pensato di lasciare i cani in una pensione. Era andato a trovare i figli a Francoforte e non me la sono sentita di viaggiare in treno con i due cani.

Al ritorno me ne sono pentito amaramente perché i miei cani sono stati trattati malissimo, tenuti al freddo e la cagnetta aveva la polmonite (il veterinario l'ha salvata per miracolo). Liti con i proprietari della pensione, risultati nulli.

Quest'estate dovrebbe nascere il mio primo nipotino e vorrei tornare in Germania. Ma come faccio con i cani e come posso tutelarli dalle pensioni-lager?»

Fortunatamente non tutte le pensioni sono dei lager, anche se molte non sono in regola con la normativa vigente.

Per evitare spiacevoli sorprese, è bene visitarle personalmente e magari lasciare il cane un fine settimana, per provare e capire se si adatta all'ambiente. È importante anche accertarsi che la struttura sia autorizzata e in regola con le norme sanitarie.

In provincia di Torino ci sono numerosi canili autorizzati - spiegano gli operatori dell'Usi VI, dove erano stati allestiti i servizi veterinari per l'anagrafe canina - i canili-pensioni devono essere autorizzati dal sindaco, previo parere del servizio sanitario.

«Le installazioni devono osservare precise norme igieniche, es-

sere facilmente disinfettabili e dotate di locali e reparti di isolamento in caso di animali ammalati».

Inoltre devono esservi compartimenti a tenuta stagna per i liquami. I proprietari di animali, prima di lasciarli in pensione, dovrebbero accertarsi di persona delle condizioni dei canili, della pulizia e delle sistemazioni di «vitto e alloggio».

Val la pena ricordare che il Codice penale punisce l'abbandono, l'omessa custodia e il maltrattamento di animali (ci sono inoltre sanzioni amministrative a partire da 833 mila lire). Quest'anno, grazie all'anagrafe canina, chi ha deciso di sbarazzarsi del proprio cane sarà facilmente rintracciabile e passibile delle sanzioni previste dal codice penale.

Chi invece ha semplicemente smarrito il cane e ne ha fatto denuncia, dovrebbe ritrovarlo con più facilità.



Per molti cani lasciati sulla strada da padroni ingrati la fine è il canile. E, nella peggiore delle ipotesi, la soppressione. Quest'anno, tuttavia, grazie all'istituzione dell'anagrafe canina, i proprietari potranno essere rintracciati e puniti a somma di legge: per abbandoni oppure per omessa custodia.

ghilterra, Norvegia e Svezia autorizzano l'ingresso solo, dopo quarantena di 4/6 mesi.

Quasi tutte le compagnie assicurative includono nella polizza di responsabilità civile della famiglia responsabilità derivanti dalla detenzione di animali domestici (su richiesta esistono polizze specifiche per danni a terzi).

Oltre alle cliniche veterinarie dell'Università (v. Nizza 52, tel. 669.9865), ci sono vari centri di pronto-soccorso notturno e festivo (tra questi: Centro veterinario Colletta, tel. 658.287; Gruppo veterinario piemontese, tel. 882.856; Ambulatorio Molinette, tel. 675.245; elenco completo sulle Pagine Gialle alla voce «veterinari»). L'Enpa (Ente nazionale protezione animali) è in v. S. Francesco da Paola 11 (tel. 347.132, anche se telefonare la scortesia di alcuni operatori).

Paola Campana



QUATTORDICESIMA PUNTATA

La villa era isolata. Sulla collina di Valsalice. Sepolta nei boschi che si arrampicavano fitti e nodosi fino alla sommità del Colle della Maddalena. Da dove i bagliori intermittenti di un faro ormai pallido ricordavano all'Italia quell'unica vittoria guerriera conquistata sul campo. E quel caduto di Vanchiglia, di Borgo San Paolo, di Barriera di Milano e dei cento rioni di Torino.

Vi si accedeva attraverso una piccola strada in terra battuta. Senza indicazioni. Senza numero civico. Ed era difesa soltanto da una cancellata piena di ruggine. Mentre, tutt'intorno, una folissima siepe di edere e di ligustri nani si insinuava vorace tra i rammenati di una vecchissima rete di protezione.

C'era una Toyota Land Cruiser posteggiata negligenzemente sotto un salice. Vicino al belvedere che guardava la città. Con i suoi tavolini di pietra. Con il suo pergolato. E con la sua balaustra di colonnette a vite, co-

perte di muschio. Proprio davanti alle finestre di casa. Che sembravano quasi incorniciare un'immensa meridiana popolata di diavoli fiammeggianti e di misteriosi simboli esoterici.

Il Topo si avvicinò cautamente al fuoristrada. E constatò che il motore era ancora caldo. Poi incominciò a trafficare con lo sportellino portadocumenti. Tirò fuori il libretto di circolazione. Ed in breve tempo la sua curiosità fu soddisfatta. Era sulla pista giusta: l'auto era intestata a Lela Gastaldo.

Fece allora un gesto d'assenso. E Serena suonò.

I tristi rintocchi di una campanella funebre spezzarono d'improvviso l'oscurità. E per un istante il Topo trasalì. Ma la porta venne aperta rapidamente. Prima che l'ultima notte si perdesse nella notte. Ed apparve una donna strana. Dallo sguardo velato. Che li fissò per un istante. Senza vederli. Finché un rumore lontano non li distolse da quel suo mondo remoto. E la riportò su questa terra.

Solo allora Lela Gastaldo sorrise. E parve accorgersi dei suoi visitatori.

«Ciao Serena. E' bello rivederti. Spero che questa volta ti fermerai con il tuo amico...»

Serena le diede un rapido bacio sulla guancia. Guardò il Topo. Ed annuì. Con un gesto vago.

«Forse...»

Poi entrarono. E lasciarono i cappotti in un vestibolo scuro, illuminato solo dalla tremula luce di alcune candele. Quindi si inoltrarono per un corridoio lunghissimo, sui lati del quale si affacciavano sette porte chiuse. Ognuna decorata da un affresco angosciante. Perché raffigurava la tremenda agonia di un animale infernale squartato. E soffocato dalle sue stesse viscere.

Il Topo e Serena seguirono Lela. Sempre più turbati. Lanciando rapide occhiate in giro. In quella sorta di oscurità magmatica. Piena di ombre che si muovevano sulle pareti. Ondeggiando sull'ondeggiare delle fiammelle.

Finirono così, quasi brancolando, in una grande sala vuota. Illuminata

FEUILLETON

Il Tempio del Male

PERSONAGGI

Fabio Cohen	Il Pirata	Lela Gastaldo	Sua figlia
Sandro Operti	Il Topo	Angelo Kratter	Politico e banchiere
Serena Dorio	L'amante del Pirata	Nanni Kratter	Suo figlio
Abdellah al Khali	Il contabile	Carla Di Benedetto	La vittima
David Ottolenghi	Finanziere	Padre Francis Caretto	L'esorcista
Elia Ottolenghi	Suo figlio	Santino Macri	Ross calabrese
Giorgio Gastaldo	Industriale	Dora	La direttrice di Elia
		Il giudice	L'istruttore

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. Al Topo viene ordinato un «affare» dal Pirata, Fabio Cohen. Il Topo va allo Sporting e scopre il cadavere di una donna, Carla Di Benedetto, poi va a buttarlo nel Po. Poi il Topo va a cercare Serena, amante del pirata. Da lei apprende che Carla si era fatta viva e cercava soldi per procurarsi droga. Il Topo porta a casa sua Serena... Intanto dal Po affiora il cadavere di Carla...



Aldo Mondino, Tropicale (particolare), acrilico, 1964

da torce fumose. Nel cui centro si ergeva un immenso ceppo levigato. Simile ad un'antica ara sacrificale. Sul quale pendeva, dondolando lievemente dalla grande volta dipinta, un imponente crocifisso d'oro.

Rovesciato.

Su cui era stata inchiodata la sofferenza di un Demone dell'Inferno buddista. Verde. Orripilante. Di giada deforme.

Lela si mosse. E, con un gesto improvviso, indicò loro di muoversi. Così ritornarono tutti nel corridoio. Senza dire una parola. E la prima porta si aprì. Senza una causa apparente.

Ed entrarono.

Nel mezzo troneggiava un grande letto quadrato. Chiuso da quattro altissime sponde di metallo. E su cui si poteva salire solo strisciando attraverso una specie di cancelletto mobile, che si apriva nella testiera come un'antina per gatti.

Ai lati, c'erano poi un grande bacile di pietra rotonda, con dei petali di rosa che ondeggiavano lievemente. Ed una cinepresa montata su un cavalletto a stelo. Puntata sulla grande parete nera, a specchio, che li separava dalla sala delle cerimonie da cui erano appena usciti.

Potrete vedere senza essere visti. L'altare è pronto. Inizieremo tra un'ora. Se intanto volete incominciare a purificarvi...

Poi Lela uscì.

E rimasero soli. Con un vago senso di malessere dentro. Il Topo si guardò intorno. C'era soltanto il letto su cui sedersi. E preferì rimanere in piedi. Ma Serena si insinuò dentro lentamente. Sforzando appena le lenzuola color sangue. Per poi rimanere immobile. Le mani strette nelle mani. Eretta sulle gambe incrociate. Inerte.

«E' proprio necessario?»

«Non so. Che cosa faranno adesso?»

«Una messa nera, immagino...»

«Ne ha già vista qualcuna?»

«No. Lela me lo ha chiesto tante volte. Ma ho sempre rifiutato. Non mi piace giocare con Dio...»

«Non riusciremo a parlarle altrimenti?»



«E' stata chiara. Bisogna essere adepti per discutere dei loro segreti. Dobbiamo giurare.»

Il Topo sospirò. E scosse la testa. «Un giuramento non vuol dire niente. Lo si può infrangere in qualsiasi momento...»

«E' quello che le ho detto. Ma lei non se ne cura. E' convinta che il sentimento di appartenenza diventi più forte di qualsiasi altro stimolo. Non c'è possibilità di tradire...»

«E se invece fosse stato proprio questo il problema di Carla Di Benedetto?»

Serena alzò le spalle. Come se quella fosse una domanda inutile.

«Non siamo nemmeno sicuri che frequentasse davvero questo posto.»

Allora il Topo la fissò negli occhi. E cercò di leggere se c'era verità sul fondo.

«In una cabina c'erano tutte le sue cose. Abbandonate su uno sgabello. E' l'ho già vista lì. Una piccola croce, col suo piccolo demone verde sopra. Legata ad una catenina. Ma troppo lunga per essere portata al collo...»

(14 Continua)

Eta Beta

TOP-DISCOUNT

ABBIGLIAMENTO LEI-LUI DELLE MIGLIORI
FIRME A PREZZI DIMEZZATI

PER LEI... ANCHE TAGLIE CONFORMATE

VIA AVIGLIANA 15 Ang. VIA P. D'ACAJA - TEL. 434.00.08 - TORINO



Stefano Belliere

POLIZIA

Forte protesta del sindacato

Al congresso del Sap, il sindacato autonomo di polizia, il segretario Stefano Belliere ha ribadito i gravi problemi di organico della questura torinese. Attualmente i dipendenti sono 1900, ne mancano - secondo un primo stima - almeno 600.

MARTEDI' 4 GIUGNO 1991

TORINO CRONACA

ABBIGLIAMENTO

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 Ang. VIA P. D'ACAJA - TEL. 434.00.08 - TORINO



Settimo sogna il metrò

SETTIMO

Il grande sogno: avere il metrò

Il pdi vuole il metrò a Settimo per consentire l'integrazione della città nell'area metropolitana torinese. Questo il punto di partenza di un documento sui trasporti che il partito di Occhetto ha elaborato come base di discussione con le forze politiche.

GIANFRANCO GUAZZONE riceve 40 telefonate al giorno di gente che chiede aiuto. E 600 persone gli hanno scritto per una raccomandazione e per trovare lavoro

Illustre assessore...

Lettere agli amministratori del Comune

«Illustrissimo assessore Guazzone». Oppure: «spettabile assessore». Sulle oltre 600 lettere ricevute in otto mesi dall'assessore al Lavoro del Comune di Torino l'intestazione è sempre la stessa. Come, sempre uguale, sono le richieste: «Ho bisogno di lavoro». Richieste che a volte sono accompagnate da un illustre morale: «Che cosa devo fare, devo andare a rubare?».

«Sono domande che sollecitano un interessamento per ottenere un'assunzione, un miglioramento di categoria o per fare carriera. Io e i miei collaboratori le leggiamo e a volte interveniamo come nel caso di una lettera collettiva che lamentava che la chiamata per l'assunzione di datilografisti presso la Regione Piemonte era stata fatta senza preavviso. Così ci siamo attivati e la chiamata è stata rifatta», spiega soddisfatto Gianfranco Guazzone assessore comunale al Lavoro e alla formazione professionale.

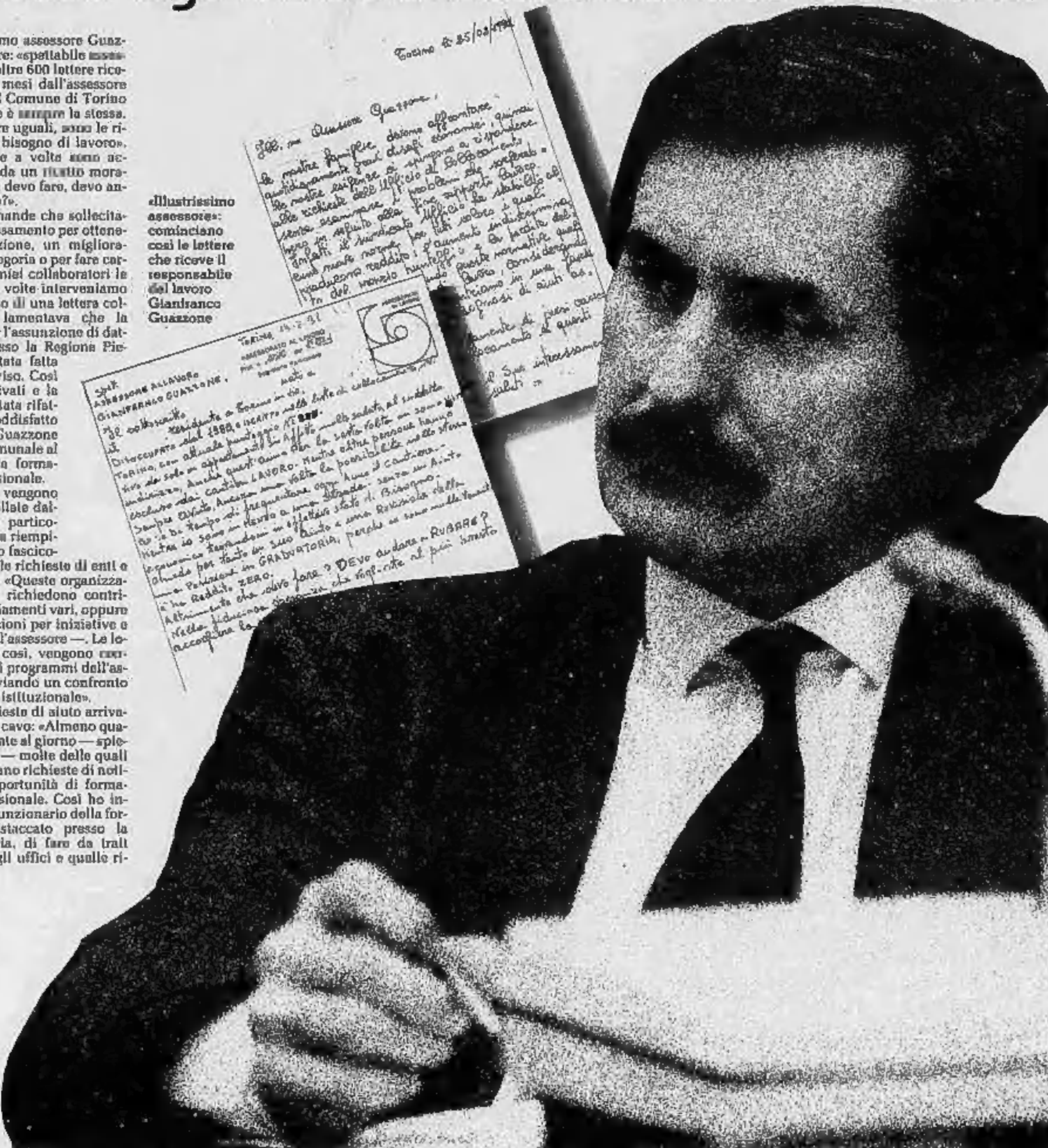
Le lettere vengono tutte protocollate dalla segreteria particolare e vanno a riempire un copioso fascicolo insieme alle richieste di enti e associazioni. «Queste organizzazioni invece richiedono contributi e finanziamenti vari, oppure sponsorizzazioni per iniziative e corsi - dice l'assessore - Le loro richieste, così, vengono affrontate con i programmi dell'assessorato avviando un confronto strettamente istituzionale».

Ma le richieste di aiuto arrivano anche via cavo: «Almeno quaranta telefonate al giorno - spiega l'assessore - molte delle quali però riguardano richieste di notizie sulle opportunità di formazione professionale. Così ho incaricato un funzionario della formazione, distaccato presso la mia segreteria, di fare da traliccio d'unioni fra gli uffici e quelle richieste».

A telefonare sono anche cittadini stranieri. Gli italiani invece, a volte, telefonano per lamentarsi: «Fate troppa cosa per gli extracomunitari».

A scrivere all'assessore sono in prevalenza gli uomini. Si presentano usando un linguaggio burocratico, di quelli utilizzati per fare una richiesta di assunzione: «Io sottoscritto... nato a... residente in... disoccupato e iscritto alla lista di collocamento con il numero...». Poi raccontano le loro storie personali: «Vivo solo con un affitto salato e per la terza volta vengo escluso dai cantieri di lavoro». Infine la richiesta: «Chiedo il suo aiuto per...». E qui la casistica delle domande è varia: dalla revisione della posizione personale in graduatoria, alla raccomandazione presso questa o quella ditta, alla richiesta di fare qualcosa per quel concorso e via dicendo.

Illustrissimo assessore: cominciano così le lettere che riceve il responsabile del lavoro Gianfranco Guazzone



«Le domande variano a seconda del periodo dell'anno - dice Guazzone - A settembre e ottobre prevalgono quelle sull'orientamento. Nei mesi di giugno e luglio, invece, c'è una prevalenza delle richieste di notizie sulla formazione. I mesi invernali, infine, sono quelli dove prevalgono le richieste di notizie utili per partecipare ai cantieri di lavoro».

Per tutti c'è una risposta. Ma è una risposta istituzionale. Dice Guazzone: «In primo luogo ti lavoro per dare informazioni agli scriventi. Usiamo lo strumento dell'Informalavoro, il settimanale pubblicato dall'Assessorato che contiene tutte le opportunità lavorative. Con questo cerchia-

mo di indirizzarli verso alcune specializzazioni più richieste dal mercato».

Un'attenzione particolare viene rivolta alle categorie deboli: «Se si tratta di portatori di handicap fisici e psichici, tossicodipendenti, ex detenuti - continua Guazzone - cerchiamo di formarli attraverso brevi corsi studiati per far acquisire maggior professionalità anche per mezzo dei progetti di cantieri di lavoro. Al più bisognosi, soprattutto gli invalidi, cerchiamo di facilitare l'accesso agli enti pubblici. Poi cerchiamo di fare da canale di comunicazione con le piccole industrie, gli artigiani. In particolare collaboriamo con l'iniziativa

Primo Impiego, messa in campo dall'Unione Industriale».

Da alcuni mesi, poi, nell'ambito dell'assessorato al Lavoro è stato istituito il centro iniziative locali per l'occupazione (Cilo), un servizio - che da giugno sarà decentrato anche nelle circoscrizioni - in grado di offrire tutte le informazioni utili sul mondo del lavoro torinese. Nei primi tre mesi d'attività si sono presentati agli uffici di via Ventimiglia 200 (aperti al mattino il lunedì, mercoledì e venerdì e al pomeriggio il martedì e giovedì) 224 persone. Sono soprattutto gli adulti a rivolgersi a questa struttura. Solo 39 giovani sotto i vent'anni hanno contattato i funzionari.

FLASH

REFERENDUM

Il sindaco Valerio Zanone: «Domenica voterò per il Sì»

Il sindaco Valerio Zanone è intervenuto ieri sera all'incontro organizzato al Jolly Hotel Ligure dal Comitato promotore del referendum. Pur ribadendo che «non ho mai aderito apertamente al Comitato», il primo cittadino ha spiegato che «non andare a votare sarebbe un grave errore. Il mio voto per il sì è un atto di impazienza. Bisogna avere il coraggio di cambiare».

BORGONE DI SUSÀ

Pasticcio all'italiana per i lavori di una strada

Pasticcio all'italiana. I lavori per la costruzione della bretella stradale che dovrebbero permettere agli abitanti di Borgone di Susa di superare la trafficatissima via Abegg avrebbero dovuto già essere terminati e sono ancora in corso. Il sindaco Castagneri ha saputo dell'inizio dei lavori che avrebbero letteralmente isolato il paese, in un bar, ascoltando le solite chiacchiere della gente. Solo un paio di giorni dopo ha ricevuto la notifica dell'Anas esattamente in concomitanza con l'inizio dei lavori. Che - si è scoperto poi - avrebbero dovuto portare ad allargare il ponte sulla Dora con la creazione di una pista ciclabile e di un marciapiede per i pedoni. Ma quello è un ponte del 1790, un monumento storico. Chi lo tocca? E allora «fermo dei lavori» imposto dalla sovrintendenza.

PROTESTA A VENARIA

Fuori da quella scuola troppi atti di teppismo

Protesta dei genitori degli studenti della succursale del liceo scientifico A. Volta di Venaria. Le famiglie lamentano che i figli sono vittime di atti di teppismo all'uscita di scuola. Il liceo si trova all'interno del quartiere Cesca, e questo secondo le mamme del Volta è divenuto un problema: «Portiamo a conoscenza delle autorità che i nostri ragazzi che frequentano il liceo A. Volta sono abitualmente derubati e picchiati da gruppi di teppisti minorenni che i carabinieri non faticheranno ad individuare» recita la petizione sottoscritta da un centinaio di genitori. Alla locale stazione dei carabinieri non è giunta però mai nessuna denuncia e il vigile che sosta all'uscita della scuola afferma: «È successo qualche volta che si picchiassero tra ragazzi ma niente più».

MONDO DEL LAVORO

Ufficio di collocamento: gli iscritti sono 200 mila

Secondo gli ultimi dati dell'osservatorio regionale, gli iscritti al collocamento in Piemonte ammontano a 203.548: sono 132.278 in provincia di Torino, 19.110 in provincia di Alessandria, 17.471 in provincia di Novara, 18.848 in provincia di Cuneo, 9.814 in provincia di Vercelli e 8.025 in provincia di Asti. Ai sensi della legge del 1984, il Consiglio regionale ha deliberato le somme disponibili nell'esercizio del '91. L'indennità giornaliera che gli enti locali corrisponderanno ai disoccupati avviati ai cantieri di lavoro è stata stabilita in 50 mila lire lorde.

VIA ONORATO VIGLIANI

Centro terapie psichiatriche. Sono incominciati i lavori

In via Onorato Vigliani 104 sono incominciati i lavori per la realizzazione del primo Centro di terapie psichiatriche della Regione Piemonte. L'apertura dei cantieri è arrivata dopo una lunga discussione del progetto che era stato preparato. Oltretutto non bisogna dimenticare che si tratta della prima iniziativa in questo settore.

VILLA GUALINO

Gli ultimi preparativi per l'edizione di Experimenta

Venerdì verrà presentata dal presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio, insieme con gli assessori regionali Eugenio Maccari, Giuseppe Fulcheri, Daniele Cantore, presenterà la settima edizione di Experimenta, la mostra di tutto ciò che è sport-scienza-tecnica.

SANTENA

Un mese di festeggiamenti per il «re asparago»

Giugno di festa per l'asparago a Santena. Sabato 5 giugno palio dei rioni; dal 17 al 23 giugno si svolgeranno alcune manifestazioni (ma, per ora, il programma non è ancora stato reso noto) per festeggiare il locale gruppo dell'Ana. Infine, domenica 29 giugno, concerto della banda musicale «Canonico Serra» in piazza Martiri.

SALUGGIA

Entra di nuovo in azione la banda dei «soliti ignoti»

Visita dai ladri a Saluggia, nella notte tra sabato e domenica scorsa, la tabaccheria, profumeria e articoli da regalo di Luigi Felisati, 42 anni, via Lusini 2. Ignoti, dopo la forzatura della saracinesca della porta d'ingresso principale, sono penetrati nel locale asportando centinaia di stecchi di sigarette, valori bollati e diversi tipi di profumi per un valore di 10 milioni. Nessuno si è accorto di nulla.

Maurizio Trepiano

RISTORANTE di Anna Bona

E l'unico «Gatto nero» che non porta sfortuna

AL GATTO NERO. Corso Turati 14, tel. 590.414 - 590.477. Chiuso domenica. Tra i grandi ristoranti di Torino, uno dei locali più affermati, divenuto quasi un'istituzione, è il ristorante di Gilberto e Giuseppina. Qui gli ingredienti sono sempre scelti con cura in una ricerca continua volta al meglio ed alcuni sono fatti arrivare espressamente dall'estero. Montecarlo (di Lucca naturalmente) come il purissimo olio extra vergine di oliva, il pane, i fagioli ed i classici salumi. Grande importanza nella cucina di Gilberto hanno avuto da sempre i piatti di pesce e le ottime carni: tra le sue specialità più richieste, infatti, il branzino in crosta di sale, la sontuosa zuppa di pesce.



Antonina Fama

CHI L'HA VISTA?

Scomparsa da giorni
donna di 42 anni

Manca da casa da una settimana: Antonina Fama, 42 anni, sposata con tre figli, si sarebbe allontanata dopo alcuni dissapori in famiglia. Discussioni banali che la donna, sofferente di diabete e ipertensione, avrebbe eccessivamente esaltato. Ora i figli (la ragazza di 18 anni, un figlio studente e il piccolo di 8 anni) piangono: «vogliono chiederle perdono se sono stati loro in qualche modo ad averla spinta ad andarsene. Chi può darci informazioni, si rivolga alla questura».



Savino Carlone

VANCHIGLIA

Muore a 19 anni
per overdose

Stroncato dall'eroina a soli diciannove anni il giorno dopo la scarcerazione. L'ennesima vittima torinese della polvere bianca è Savino Carlone, residente con i genitori in corso Vercelli a barriera di Milano. Ieri pomeriggio, alle 17, una volante della polizia lo ha trovato riverso sulle macerie di una vecchia fabbrica di vernici tra Lungodora Savona e corso Regio Parco. La siringa dell'ultima dose era ancora infilata nel braccio, ma il ragazzo era già in coma.

Dalla Crocetta in piazza D'Armi Il mercato se ne va

Si continua a discutere a litigare sul futuro spostamento del mercato della Crocetta, necessario per la costruzione di un parcheggio sotterraneo sotto largo Cassini. Nell'affollata assemblea pubblica di ieri sera, tenutasi nei locali di via Dago, erano presenti tutti i gruppi di cittadini, dai residenti ai commercianti, agli ambulantisti ai politici. Dopo oltre tre ore di animato dibattito è stata una sola proposta concreta, avanzata dalla circoscrizione Centro, per contrastare quelle già in corso all'ufficio tecnico dell'assessorato alla Viabilità, presentate dal comitato degli ambulantisti che prevedono lo spostamento del mercato su corso De Gasperi o su corso Trento.

L'ipotesi studiata dai tecnici della Circoscrizione 1 si basa sull'area di piazza D'Armi, delimitata da corso Monte Lungo. La superficie è di circa 21 mila metri quadri, fornita di allacciamenti per l'acqua, energia elettrica, fognature. «Questa soluzione ha molti lati positivi», afferma il presidente della circoscrizione, Gianfranco Della Gassa, perché gli interventi per la risistemazione sarebbero veloci e con costi contenuti: i cittadini non avrebbero il disagio del mercato sotto casa; gli ambulantisti avrebbero



Un momento dell'assemblea di ieri sera in via Dago

più spazio e si potrebbero delimitare molti posti macchina».

La soluzione però è nettamente contestata dagli ambulantisti. «Spostare i banchetti in piazza D'Armi», protesta l'ambulantista Giuseppe Bux, «significherebbe decretare la morte del mercato. In quell'area siamo isolati da tutti e i mezzi pubblici sono troppo lontani. Noi abbiamo cercato di trovare delle soluzioni, ma la ve-

rità è che non ci vogliono».

I residenti, al contrario, appoggiano a gran voce questo allontanamento momentaneo, nella vicina Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord), dell'insopportabile mercato e chiedono garanzie perché il ritorno sia più ordinato con la diminuzione dell'area mercatale.

Presenti al dibattito anche gli assessori alla Viabilità Giovanni

Cattaneo Incisa, al Commercio Baldassarre Furnari, all'Arredo urbano Giuseppe Dondena e alle Opere pubbliche Sergio Deorsola, che hanno preferito non pronunciarsi sulle tre proposte in gioco, fino a questo momento. Tutti d'accordo nell'affermare che a livello comunale non è stato ancora deciso nulla e che la loro presenza aveva lo scopo di ascoltare ciò che la cittadinanza aveva da dire.

Delusione comunque da parte di tutti gli amministratori comunali che hanno ricevuto non pochi insulti dal pubblico, soprattutto dai residenti, ma che peraltro non ha avanzato proposte concrete fattibili. «Sinceramente», dice l'assessore alla Viabilità Giovanni Incisa, «non ho trovato in questo dibattito il confronto che mi aspettavo sulle diverse possibilità di spostamento del mercato. Posso capire la rabbia dei cittadini, ma la costruzione del parcheggio porterà inevitabilmente del disagio che tutti dovranno sopportare».

Sulla richiesta della gente di una diminuzione del mercato attuale, l'assessore al Commercio Baldassarre Furnari risponde: «Per la sistemazione definitiva il mercato dovrà essere razionalizzato, ma non diminuito».

Elena Vaccarino

Impresa di spacciatori «casa e famiglia» Madre, figlia e fidanzato in manette per droga

Madre, figlia e fidanzato in carcere per droga. Con un etto e mezzo d'eroina, una decina di grammi di cocaina e relativo materiale per la confezione delle dosi sequestrate dalla «marcote» anche un revolver 38 special rubato nascosto nella cantina dell'abitazione di lui.

Una piccola impresa familiare specializzata nella confezione e lo spaccio di stupefacenti aveva come laboratorio la casa della due donne in corso Regina Margherita 162 mentre il deposito clandestino con la «materia prima» era in via Bava 37 dove è stata trovata anche l'arma. Il terzetto non è nuovo alle cronache dei giornali. Specialmente Filomena Terracciano, 40 anni, assidua frequentatrice dei marciapiedi della città con alcuni dei suoi «papponi» finiti in galera per sfruttamento. Indagata dalla polizia per i suoi contatti con elementi della criminalità mafiosa, già arrestata sempre per droga. La figlia Angela, 19 anni, invece era stata coinvolta e ferita nella sparatoria davanti alla birreria Danon di corso Umbria la notte del 12 giugno '88 quando vennero assassinati due fratelli suoi amici e un'altra ragazza minore. Per Gianfranco Lombardo, 29 anni, il fidanzato di Angela, i suoi precedenti penali riguardano la ricettazione ma per il dottor Pomerio che ha diretto l'intera operazione era



Filomena Terracciano, la figlia Angela e Gianfranco Lombardo

da tempo in contatto con le cosche meridionali.

La narcotici della mobile lo tenne d'occhio da alcuni mesi. Lo si sapeva fornitore del mercato cittadino ma, molto scaltro, non si faceva mai vedere con «la roba» fra le mani. Scendeva sovente nelle cantine della sua abitazione in via Bava per poi sparire senza aprire la propria porta.

E la spiegazione lo si è avuta

quando gli agenti sono andati a perquisire tutti i sotterranei di via Bava 37: la pistola e 130 grammi d'eroina lui li teneva nascosti in una cantina abbandonata.

L'arresto dei tre però era già avvenuto nell'abitazione di corso Regina dove lavoravano la droga. Erano e cocaina mischiata a sostanze da taglio servendosi dell'immacabile bilancino di precisione.

Alessandro Nigardo

FOTOCINEVIDEO

Le prime visioni sul piccolo schermo

Fresco di confezione in cassetta arriva «Caccia a Ottobre Rosso» della Cic Video, un grande film di azione e avventura ricavato dal bestseller di Tom Clancy e interpretato da Sean Connery, l'indimenticabile protagonista della famosa serie degli 007: oggi è invece nei panni di un capitano della marina sovietica. Con «Tremors» si tratta: il titolo è tutto un programma per l'appassionante thriller ricco di effetti speciali mossi in risalto dagli attori Kevin Bacon e Fred Ward contro le minacciose creature del sottosuolo.

Dal romanzo di Dan Greenburg ecco ben confezionato un horror di tutto rispetto: «L'albergo

del male» di William Friedkin, già regista de «L'esorcista». Altro thriller da non perdere è intitolato «The taxi, il ricatto» del regista Leon Ichaso, un soggetto che muove la sua storia nel mondo dei narcotraffici. Stesso genere, ma con ingredienti robotici, «Distruzione totale» di Charles Band, uno spettacolo ambientato in un catastrofico futuro.

Delizioso e romantico «Shirley Valentine, la mia seconda vita» di Lewis Gilbert, con Pauline Collins e Tom Conti: un film sentimentale ambientato in Grecia sulla spiaggia di Mykonos. Riaprono in «sell through» alcuni titoli di successo: «Terremoto», il catastrofico avvenimento inter-

pretato da Charlton Heston e Ava Gardner; «Il temerario», un bel film d'avventura con Robert Redford e Susan Sarandon accompagnati dalla musica di Henry Mancini; «American Gigolo» di Paul Schrader, con Richard Gere, un uomo speciale per una donna speciale, ovvero la moglie di un senatore, nella vita top model Lauren Hutton.

Da segnalare ancora «Piramide di paura» presentato da Steven Spielberg, «La miglior difesa è... la fuga» con il fantasista strategico Eddie Murphy e «Hindenburg» di Robert Wise, il drammatico viaggio su un dirigibile con Anne Bancroft e Charles Durning.

Angelo Arpaia



Nuova sede Hako 15 mila proposte

E' operativa a Torino la Hako Italia, azienda specializzata nella grande distribuzione di articoli fotografici, video, suono, tv, Hi-Fi, elettronica e microinformatica. La sede, dove sono concentrate almeno 15 mila proposte, dispone di circa 400 mila metri cubi di spazio ed è ubicata in corso Ciriò 20 (tel. 435.70.75). Si commercializzano marchi come Antech, Edixa, Proff, PC Craft e molti altri. La Hako International Trading di Bochum (Germania) è una multinazionale capeggiata da Hans Kompernass; è già presente con la sua attività in 15 Paesi e si prevede l'inaugurazione di sedi in Unione Sovietica, Polonia, Bulgaria e Ce-

coslovacchia. La Hako Italia, con capitale misto, è diretta dal fratello Fioresi: provengono entrambi dal settore fotografico, e si avvalgono di una rete vendita presente in tutta Italia.

■ Nuova grande promozione Kodak. Una nuova grande campagna promozionale è in fase di partenza: «Kodak Black Clock» è un simpatico esclusivo moderno orologio da tavolo dal design spaziale. A tutti gli acquirenti di nuovo pellicole Kodak Gold 35 mm (100 iso da 12-24" a 36 pose, 200 e 400 iso da 24 e 36 pose), oppure del materiale sensibile per dia Kodak Ektachrome 100 HC 135 da 36 mm, contrassegnate dal simbolo Black Clock e

dalla striscia tricolore, la casa gialla americana invierà l'originale omaggio. Il termine ultimo è il 15 ottobre prossimo. Riceverlo è semplice: basta inscrivere i nove ritagli in una busta, corredandola di un foglio indicante nome, cognome e indirizzo, e spedire a: Kodak Black Clock, casella postale 23, 20135 Segrate-Milano.

Altra promozione è rivolta alla raccolta dei punti delle etichette inserite sulle confezioni a 20 rubli di Vericolor III Professional, nei formati 120 e 220, coi quali è possibile poi ottenere delle splendide cornici portaritratto nel formato 20 x 25. Termine 15 luglio.

A. A.

europphoto
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
• TELEFONI MOBILI

TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111

- AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 GIUGNO '91
- RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA LUGLIO '91
- VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO
- SENZA CAMBIALI

EXPLORER
CAMCORDER

VHS-C



Modello VKR 6870, peso 750 grammi - Zoom 6X - Autofocus autom. macro infinito - Sensore 5 Lux - Gruppo ottico F. 1,4 - Titolatrice 3 colori.

RATE MENSILI DA LIRE 90.000

PHILIPS

VHS-C



Modello VKR 6875 - Zoom 8X motorizzato - Sensore 5 Lux - Gruppo ottico F. 1,4 - Autofocus FULL RANGE - Lampada a corredo - Titolatrice superimposer.

RATE MENSILI DA LIRE 70.000

RONDISSONE Muore a 87 anni Maigret torinese

Si è spento sabato notte, all'età di 87 anni, Vincenzo Nuvoletti, il noto ufficiale dei carabinieri soprannominato da tutti quanti il «Maigret» torinese.

È diventato molto famoso grazie alla sua abilità investigativa e alla sua tenacia.

E queste due qualità - riconosciute da tutti - gli avevano permesso di fare volutamente una brillante carriera all'interno dell'Arma.

Sposato, aveva avuto tre figli: Milena, Pier Giorgio e Katia.



Vincenzo Nuvoletti, accanto al famoso bandito Barbaro

VENARIA L'Ana ha 65 anni Gli alpini in festa

L'Associazione alpini di Venaria ha festeggiato i 65 anni della fondazione. Con una serie di manifestazioni che hanno preso il via il 26 maggio, le pene nere di Venaria hanno dato vita ad una festa che ha avuto una grandissima partecipazione di pubblico.

Dopo una serata dedicata ai cori alpini, con il coro di Rivoli e Tre Valli di Venaria, ieri gli alpini hanno sfilato per le vie della città per deporre delle corone in onore dei caduti.



Appassionati di aeromodellismo alle prese con i loro apparecchi

SAN FRANCESCO Meeting europeo di aeromodellisti

Si è svolto a San Francesco al Campo il meeting internazionale di aeromodellismo organizzato dal gruppo The Eagles. Alla manifestazione hanno partecipato 50 appassionati di tutta Europa. È questo il secondo meeting consecutivo che la «aquile» organizza questo raduno. Gli aeromodellisti hanno aperto una scuola di pilotaggio e non è detto che uno degli studenti del piccolo centro canavese non possa prendere parte ai Giochi della Gioventù in questa specialità.

Accusato di aver ucciso Prende appunti

Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi accusato di aver ucciso il suo capufficio Guido Turolla perché lo ostacolava nella carriera, prende appunti. Rischia l'omicidio premeditato, aggravato da futili motivi — ma pare la persona più tranquilla del mondo. In azienda era giudicato il «mago» del computer, lui alimenta la sua immagine dimostrandosi imperturbabile. Come un calcolatore elettronico appunto. Sul suo quaderno immaginario dati ed eventi che accadono in aula. Con freddo distacco. Morelli si è sempre dichiarato innocente, non perde una battuta del processo anche se sembra già aver calcolato come andrà a finire. Lui non può esser condannato, non ci sono prove contro di lui.

Invece l'accusa, il pm Perduca, è scurissima della colpevolezza del Morelli: «Ci siamo arrivati per esclusione, indagando a cerchi concentrici che si rimpicciolivano sempre più: non può che esser stato lui. Lo ha aspettato nel garage per vendicarsi dell'astio maturato nell'ambiente d'ufficio».

È battaglia tra accusa e difesa: contro Morelli c'è la testimonianza del conducente di un pullman di linea che ha riconosciuto «un buona probabilità» la Fiat Uno

verde dell'imputato a due passi dal garage di strada Maiale a Moncalieri, dove il Turolla abitava. I difensori però fanno spallucce: «Non scherziamo, nessuno ha visto uccidere la vittima e non si è nemmeno trovata l'arma del delitto. Ci vuole altro per condannare all'ergastolo». Una tesi difensiva fondata su una logica da «computer» secondo cui per far quattro si deve sommare due più due.

Ci sono sospetti. Tanti. Alimentati dai colleghi dell'Ita che sapevano dei dissapori tra i due rivali d'ufficio. I difensori, Turi Lo Greco e Bertolino, comunque ribattono: «Non bastano le dicarie note in un ambiente di lavoro avvelenato dalle ripicche e dalle gelosie».

L'accusa sostiene: «La vittima era a casa a lavoro, non aveva altro mondo. E soprattutto aveva un solo nemico, il Morelli. L'imputato non aveva un alibi all'ora del delitto e all'epoca dei fatti non ha saputo spiegare come aveva impiegato quelle fatidiche ore del 10 ottobre '90». Ribatte il Morelli, tranquillissimo: «No. Ho spiegato per filo e per segno ai carabinieri che m'hanno interrogato come ho impiegato il mio tempo quella sera. Sono uscito in auto per riflettere su alcuni problemi tecnici legati ai calcolatori. In casa c'era troppo ru-

more per via dei bambini. Ho guidato... Poi sono rientrato». Sembra dire: «Che c'è di strano?». Nessuno l'ha visto uccidere. E non è stata ritrovata l'arma che ha frantumato la testa al Turolla.

Sono stati sentiti i primi testimoni. La madre della vittima, Bruna Comaglia, 80 anni, parte civile, ha raccontato: «Guido aveva paura. Gli ho domandato spesso il nome del suo persecutore, ma non mi ha detto nulla. Cercava persino di tranquillizzarmi».

Importante la testimonianza di Marianna Allona, una bella ragazza che abita al piano rialzato, sopra il garage della morte e sotto l'appartamento di Turolla: «La sera del delitto sono uscita di casa alle 19,20. Ho preso la Vespa per andare a scuola guida. Sono tornata alle 20,45. Ho rimesso la Vespa in garage, nel box numero 48, proprio accanto a quello del Turolla e

sono rientrata a casa. Non ha visto nessuno. La testimonianza di Marianna è importante: Turolla è stato trovato morto davanti al box, un colpo mortale alla nuca, l'orologio rotto fermo alle 20,59. Potrebbe essere stato un drogato o uno sbadato in cerca di un qualunque bottino. Marianna non ha visto nessuno, né sentito macchiare arrivare. Punto a favore di Morelli.

Oggi gli ultimi testimoni, domani parlano accusa e difesa. Poi la sentenza.



Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi accusato di aver ucciso il capufficio



Guido Turolla, ammazzato la sera del 10 ottobre 1990 mentre stava tirando l'auto in garage a Moncalieri

MONCALIERI La violenza è di casa al foro boario Picchiati dagli allevatori due volontari dell'Enpa

MONCALIERI • Il responsabile del Foro Boario di Moncalieri saranno denunciati alla procura della Repubblica per violenza. E' Mario Brescia, capogruppo dei verdi del solo che ride, a comunicarci la notizia. «Guardi» prosegue «la nostra protesta non riguarda il maltrattamento ai capi di bestiame, ma a noi».

Ecco la storia. «Venerdì scorso ci siamo presentati all'ingresso del mercato del bestiame qualificandoci come cittadini e ci hanno impedito l'ingresso». A presentarsi sono stati Mario Brescia, Manuela Bisacca, consigliere comunale del medesimo gruppo; Lidia Tagliabue, sinistra indipendente; Renato Bigo, lista verde arcobaleno e due rappresentanti dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.

«È iniziata una discussione con i responsabili e, considerato che non potevamo entrare, abbiamo preteso di essere consiglieri comunali. A quel punto siamo potuti entrare e abbiamo parlato con il direttore, dottor Domenico Binello, che ci era stato indicato come responsabile del divieto d'accesso. Il dottor Binello ha negato categoricamente di aver emanato un simile provvedimento. Mentre nell'ufficio proseguiva la discussione improvvisamente si sono accalcati un centinaio di allevatori presenti nel Foro Boario che erano stati informati, erroneamente, sullo scopo della nostra visita. Pensavano che fossimo venuti per favorire la chiusura del mercato del bestiame».

Gli allevatori si sono scagliati contro i quattro consiglieri comunali e i due rappresentanti del gruppo animalista di Torino. Una giovane ragazza del gruppo animalista, che implora di non essere citata per ragioni di sicurezza, viene picchiata. «Noi consiglieri non siamo stati picchiati, solo aggrediti verbalmente con insulti. La peggio l'ha avuta la



Gli allevatori portano gli animali al macello

nostra giovane collega, che ha ricevuto diverse bastonate. Ci hanno salvati dopo un'ora i giovani vigili urbani che presidiavano le vie adiacenti al Foro Boario, che ci hanno scortati sin fuori del mercato tra tiri di insulti».

Oggi i verdi denunceranno l'accaduto alla procura della Repubblica per sequestro di persona, offesa a pubblico ufficiale, lesioni personali e ingiurie.

Un paio di settimane fa sono un gruppo di guardie zoofile dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ha visitato il mercato ed ha raccolto una documentazione fotografica dei maltrattamenti che gli animali

subiscono da sempre. Una delle ultime trovate è quella di oturare l'ono dei bovini malati con un tappo di silicio per impedire la fuoriuscita di feci che dimostrerebbero le cattive condizioni di salute dell'animale. In questo modo si crea un blocco intestinale una perforazione dell'intestino.

L'anno scorso i carabinieri dei Nas, inviati dal ministro della Sanità, De Lorenzo, che aveva letto su Stampa Sera un articolo in cui erano descritti i maltrattamenti agli animali, non avevano denunciato per maltrattamenti gli operatori del mercato.

Paolo Barisone

SETTIMO Rifiuti tossici il depuratore in riva al Po?

A Settimo-Castiglione sulla sponda del Po, accanto al grande depuratore del consorzio di Torino che tratta 2 milioni di abitanti, potrebbe sorgere un impianto per il trattamento dei rifiuti tossici e nocivi. Ne ha dato comunicazione l'altra sera in Consiglio comunale il sindaco di Settimo Giovanni Cesarini (psi) rispondendo ad un'interrogazione del pds Teobaldo Fennoglio. «Il consiglio di amministrazione del Po-Sangone» ha risposto il sindaco - ha esaminato questa proposta che avevo ricevuto da una società privata. Vedremo gli sviluppi. Al termine della discussione è stato votato all'unanimità un ordine del giorno che esprime «preoccupazione per il metodo con il quale tale iniziativa viene fatta circolare non tenendo conto della situazione presente nel territorio settimese. Il Consiglio comunale respinge tali comportamenti tendenti a preconstituire decisioni e impegni senza che i Consigli comunali e le popolazioni interessate siano state messe a conoscenza di quanto si sta preparando rispetto alle problematiche ambientali presenti nella nostra città, la quale già sopporta un carico pesante dovuto all'attività di molte aziende e quella dello stesso depuratore».

La scelta della costruzione di un inceneritore potrebbe indirizzarsi su Settimo dopo che pare tramontata l'ipotesi della Solrin, società a partecipazione pubblica della Provincia e della Regione, di utilizzare allo scopo l'area dell'ex raffineria B.P. di Volpiano (ora deposito di carburanti), come prospettato in un primo tempo. «L'Eni» dice l'assessore all'Ecologia della Provincia Corrado Scapino - proprietario dell'area non intende rinunciare al deposito. Nell'area di Volpiano, in regione Foronovo, sta per trasferirsi l'Ecolinea di Leini, sfoltita dal centro della cittadina dopo le ripetute proteste degli abitanti. Il progetto definitivo ha già ottenuto tutte le autorizzazioni.

p. gal.

Città e giovani Torino insegna

Si apre domani il seminario europeo «Mobilitare la comunità per prevenire la delinquenza». Come coinvolgere giovani, adulti e le forze sociali

Una lunga storia di impegno al fianco dei giovani in difficoltà e a rischio: è quella che Torino ha iniziato tanti anni orsono e che oggi pone la città come esempio internazionale nel campo della prevenzione del disagio. Questa esperienza ha avuto importanti riconoscimenti. Dopo aver di recente «esportato» la propria tradizione a Washington, con un «modello di lavoro sulla criminalità giovanile nelle aree urbane», Torino si appresta ora ad ospitare il seminario europeo intitolato «Mobilitare la comunità per prevenire la delinquenza».

Domani e giovedì, presso il Jolly Hotel Ligure, si riuniscono infatti esperti italiani e stranieri per sviluppare il tema che la seconda «Conferenza internazionale sulla sicurezza, le droghe e la prevenzione della delinquenza nelle aree urbane» ha assegnato alla nostra città ed in particolare all'assessorato alla Gioventù.

La Conferenza si riunirà a Parigi nel novembre prossimo sotto il patrocinio del presidente della Repubblica francese François Mitterrand e vedrà coinvolti rappresentanti delle collettività locali, sindaci, esponenti delle forze dell'ordine, magistrati, urbanisti, responsabili delle politiche sociali di Europa, Canada e Stati Uniti.

Quattro i temi al centro dell'attenzione: prevenzione dell'uso di droghe, problema dei ricidivi, bisogni dei giovani a rischio, mobilitazione della comunità per prevenire la delinquenza, l'argomento affidato ai torinesi sul fronte dell'area giovanile.

Domani, a fare gli onori di casa sarà l'assessore alla Gioventù Antonio Angelieri. Tra i partecipanti all'incontro: il presidente del Tribunale di minori Camillo Losano, Marina Bertiglia, funzionario del Provveditorato agli studi di Torino, Claude Vezina, advisor della Comunità Urbana di Montreal, il professor Lorenzo Bernardi (Università di Padova), Rosanna Balbo, Adriana Pistoi, Marco Bajardi (esperti e funzionari dell'assessorato), don Paolo Fini, presidente del Centro Torinese di Solidarietà, i consiglieri comunali Franco Amato e Fabrizio Gatti.

Spiega Angelieri: «Il 70 per



L'assessore comunale alla Gioventù Antonio Angelieri farà gli onori di casa al seminario che si apre domani all'Hotel Jolly Ligure sulla mobilitazione della comunità per prevenire la delinquenza minorile

cento delle risorse di questo assessorato vengono investite nella prevenzione. Ogni settimana organizziamo due-tre iniziative che vanno in questa direzione, dando voce ai ragazzi, valorizzando le loro potenzialità, al di là dei grandi progetti di prevenzione primaria e secondaria».

Di tutto questo, significativo per la comunità internazionale è il riuscito coinvolgimento di tutte le forze in campo, dal Tribunale dei minori, alla scuola al volontariato all'associazionismo sportivo, culturale: quella «mobilitazione» della quale il seminario che si apre domani discuterà proponendo modelli e soluzioni.

Nella relazione che la Città di Torino presenterà ai propri interlocutori, alla parola «mobilitazione» corrisponde una molteplicità di concetti che vanno dalla cooperazione alla gestione comune, alla complementarietà degli interventi. Ne consegue il «superamento del singolo punto di vista in un'ottica di relazione più ampia». L'insieme delle forze diventa così «agenzia educativa» globale, oltrepassando la semplice delega e senza prescindere dai livelli in cui la mobilitazione si esplica: dal microcosmo familiare alla media comunità rappresentata dalla fabbrica, dall'associazione, dalla scuola, alla macrocomunità del quartiere, della città. Parola d'ordine dell'esperienza torinese coordinata dal 1985 dall'assessorato alla Gioventù è dunque «valorizzazione» delle risorse in un continuo scambio tra mondo giovanile e mondo degli adulti.

Maria Teresa Martinengo

Il giorno 2 giugno è mancato all'appello dei suoi cari il
cav. Vincenzo Nuvoletti
ufficiale dei Carabinieri in congedo di anni 87

Ha dato l'annuncio la moglie Pina, i figli Milena, P. Giorgio, Katia e consorte, i nipoti ed i cognati. Ringraziano i medici ed i collaboratori tutti del reparto S. Giovanni di Dio per le cure prestate e indirizzano un commosso pensiero alla profonda umanità di suor Lucia, di suor Mariangela e della consorte. La benedizione avrà luogo presso il Colosseo alle ore 13 del 4 giugno, il funerale partirà dall'abitazione in Rondissone, via Bartoli 53, alle ore 18.

Torino, 3 giugno 1991.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Gianfranco Pietra
Mario Rinaldi
Maria Letizia Parra
Angela Garzini
Giovanna Marino
Silvia Paoletti
Giuliana Rinaldi
Anna Lisa Pietra

Lidia e Ettore Saggegi si uniscono al dolore di Giorgio.
Prato, 4 giugno 1991.

Giovanni Ranza Vittorio Bolle partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Nuvoletti per la perdita del caro papà
cav. uff. Vincenzo Nuvoletti
Torino, 3 giugno 1991.

Presidente, Consiglio Federale, Personale Segretario generale della Fed. It. Pallone Elastico partecipano con profondo cordoglio al dolore del Consigliere avv. Giorgio per la scomparsa dell'amato papà
cav. Vincenzo Nuvoletti
Torino, 3 giugno 1991.

Giuseppe Bertone
Casare Giarro
Piero Sciarra
nono vicini all'amico avv. Giorgio per la scomparsa dell'adorato papà
cav. Vincenzo Nuvoletti
Torino, 3 giugno 1991.

Dopo lunga e incurabile malattia è tornato alla Casa del Padre il
rag. Bruno Bertolini
di anni 52

Lo piangono la moglie Paola, i figli Sergio, Fulvio, Monica, il papà Antonio, la suocera Wanda e parenti tutti. Funerale il 5 giugno 1991 ore 8,15 Parrocchia San Giacomo.
Torino, 3 giugno 1991.

Strasione e Parnassio della Banca Commerciale Italiana sede di Torino prendono con dolore la notizia della perdita del caro collaboratore signor
Bruno Bertolini
Torino, 4 giugno 1991.

È mancato
Giovanni Bonaudo
Pensionato Enel
Lo annunciano la moglie Elide, il figlio Mauro con Tina, e parenti tutti. Funerale domenica ore 8,15 Parrocchia San Giacomo.
Torino, 3 giugno 1991.

Le famiglie: Gallavone e Seren Gay partecipano commosse.

(Continua a pag. 6)

SERA

Carlo Rossella direttore responsabile

Carlo Bramante vicedirettore

Ernesto Marone redattore capo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Meravigli 32, 10126 Torino

Stampa in facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 94, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1980

© 1991 Editrice LA STAMPA spa

Certificazione ADS (Accertamento dilazione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli

Vicepresidenti: Vittorio Calasotti di Chiusano; Umberto Cuttica

Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi

Amministratore: Enrico Auteri; Furio Colombo;

Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;

Francesco Paolo Maffioli; Alberto Nicoletti

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Franco Fiori
La piangono moglie, figli, genitori, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 6 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 4 giugno 1991.

Non è più con noi

Franco Fiori
La piangono gli amici Angelo e Silvia, Francesco, Ferraro, Santoro, Casazza, Mastrotta, Baravalle, Mogavero-Bruno, Mazzoleni.
— Torino, 4 giugno 1991.

La famiglia Forzato è vicina a Patrizia, Cristian e Cristina.

Dopo lunga e serena vita è mancato

Giuseppina Mocca ved. Morzone

La piangono la figlia Mariacarla col marito Agostino Rizzato, la sorella nipote Mariagrazia col marito Alessandro Boccardo, i piccoli Guido ed Enrico, nipoti, parenti tutti e famiglia Brucalenti. Funerale oggi alle 15 nella parrocchia di San Francesco, Venezia.
— Venezia, 4 giugno 1991.

Cognati e nipoti Silvio e Castelli sono affettuosamente presenti al dolore di Mariacarla per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Mariacarla le famiglie Accetti, Camburano, Cavigli, Cio, Costa, Fiori, Giordano, Malatesta, Pocher e Sempredini.

Rinaldo Argentea e gli amici della IFAE Gruppo sono vicini all'amico Raffaele, nel momento in cui nulla può consolarlo per la perdita del figlio.

Giampaolo Romanelli

— Torino, 4 giugno 1991.

Gianfranco e Loretta Vignati e Maria Grazia Brussoni ricordano con affetto il loro cugino

Alberto Travaglini

e sono vicini alla famiglia nel suo dolore.
— Genova, 4 giugno 1991.

Direzione e Personale della Banca CRT Casale Risparmio Torino e Casale Monferrato ricordano con affetto il loro cugino

Margherita Filippa ved. Cecchi

— Torino, 3 giugno 1991.

La famiglia Berti, parte della famiglia Berti, ricorda con affetto e riconoscenza l'amico JOHN.

John Comber

— Torino, 4 giugno 1991.

Dario Cerri e Qualitè Marone ricordano con affetto e riconoscenza l'amico JOHN.

Rinaldo Bolognini

— Torino, 4 giugno 1991.

Pietro Ettore grande via parte al dolore della famiglia e al prof. Ada Pizzi per la scomparsa della MAMMA.

prof. Giuliano Giliozzi

— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Sergio Puma

Medaglia d'Argento al Valore Militare

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i genitori, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. Funerale mercoledì 5 giugno 91 ore 8,15 dalla Parrocchia Gesù Buon Pastore alla Maddalena Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Forzato ved. Franzoso

— Torino, 4 giugno 1991.

Alfieri annunciano figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. De Michelis e al reparto Chirurgia del prof. Mariano dell'Ospedale Giovanni Bosco. Funerale mercoledì 5 ore 11,45 Parrocchia Gesù Nazareno (via D. Iolanda).

— Torino, 4 giugno 1991.

Seramente con è stata la sua vita di lui lasciati l'amore buona di

Maria Molina nata Porzio

Addolorati annunciano il marito Edoardo, il figlio Gennaro con la nipote Mariacarla, cognati, nipoti, la consorte Elsa e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Michele Comandona che l'ha curata con tanto affetto. Un particolare ringraziamento alla reverenda suora e al personale della Clinica S. Maria della Misericordia, Adigea ed Elsa per la premurosa cura. Il pregevole non invia fiori. Funerale oggi martedì ore 15,30 Chiesa Parrocchiale di San Salvatore Monferrato, con partenza ore 12,15 dall'abitazione in corso Duca degli Abruzzi 88.
— Torino, 4 giugno 1991.

Tutto il Personale della Fondimpresa Int

partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del figlio Gennaro per la scomparsa della MAMMA.

Maria Molina nata Porzio

— Torino, 2 giugno 1991.

Alfieri Molina, Lilliana, Gabriele e Pietro Caputo ricordano con affetto la cara

MARIA

— Torino, 4 giugno 1991.

Michele e Rosanna con Massimo e Maria sono vicini a Gennaro e famiglia per la perdita della MAMMA.

Mario e Maria Tovo

partecipano al dolore di Gennaro e famiglia.

Gli amici:

Cosetta ed Elio Canova

Lucia e Diego Rovatti

Gianfranco D'Amico e famiglia

Franco Mirabelli

Dario Damico

Aldo Rapetto

Giovanna Maria

Feliciano Rigobelli

Paola Salvo

Franca e Giulio Nizza

Maria e Mario Alberto

Luigi Ratto

partecipano al dolore.

Remo Paolo Roberto Francesco Andree

sono vicini a Gennaro.

Luca Longo e Mariacarla Bellini

partecipano al dolore della famiglia Molina.

Sandra Roberto e Federica

sono affettuosamente vicini al cav. Edoardo, a Gennaro e a Mirinda.

Gli amici Bello Berrino, Carlo Ravizza

partecipano al dolore di Gennaro e Mirinda.

Luigi Ratto e famiglia

partecipano al dolore.

Edoardo Basano

partecipano al dolore di Gennaro e Mirinda.

Franco Ferrari

Beppe Cravero

Gianfranco Zaccarelli

Loredano Berti

Rino Novati

sono particolarmente vicini a Gennaro.

Gli amici del club «I quattro santi» partecipano con affetto al dolore dell'amico Gennaro e famiglia.

Maria Teresa e Benedetta Imperato

partecipano con affetto al dolore dell'amico Gennaro e famiglia.

collaboratori dello Studio Imperato

edizionali, partecipano al lutto del geom. Gennaro Molina per la scomparsa della MAMMA.

Stefano Emma Gianluca Marella

partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

La famiglia Basso, Conte e Nobile sono vicine con grande affetto a Gennaro e Mirinda per la perdita della MAMMA.

Lanfranco e Francesca Di Brigidis

si uniscono al dolore di Gennaro e Mirinda per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Bello si unisce al dolore del

figlio Gennaro per la perdita della MAMMA.

Mamma, Cias, Franco e Michela

sono vicini con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Gennaro Molina e famiglia per la scomparsa della MAMMA la

famiglia: **Molina Graziella Pignola Campo**

Partecipano affettuosamente al dolore della

fam. Molina:

Assunta Edoardo Germano

Pierluigi Claudio Lazzarini

La famiglia Tenda Foelli partecipa al

dolore dell'amico Gennaro per la perdita della

caro MAMMA.

La famiglia Fornaro Giacomini si unisce

al dolore del geom. Molina per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Si uniscono a Gennaro e Mirinda nel

profondo cordoglio Michelangelo e Barbara

Riccardi.

Celio e Laura sono vicini a papà Edoardo

bellini e Mirinda nel loro grande dolore.

Luisa e Sergio

partecipano commossi al

dolore di Gennaro e Mirinda.

Vicini a Mirinda e Gennaro le famiglie

Belli, Giacomini, Molina, Novati partecipa-

no al dolore.

Pigi Dori Ferraro

Pier Luigi Romano

Mario Luciano Prati

partecipano al dolore di Gennaro e Mirinda.

I condottieri di Corso Duca degli Abruzzi

si uniscono al dolore della famiglia.

Grande e Renzo, Gianni e Vittorio

partecipano al dolore di Gennaro e Mirinda.

Mariangela e Paolo Lupo

partecipano al dolore della famiglia Molina.

Laura Franco Cristina e Rosaria Mirabelli

sono vicini al cav. Edoardo, al caro Gennaro e a Mirinda in questo tristissimo e grave lutto che li ha colpiti.

Amministratori e collaboratori tutti

della C.O. M.I.R.A. inviano sentite condoglianze al geom. Gennaro Molina per la perdita della sua cara MAMMA.

Seramente è mancata all'affetto dei suoi

cari

Maria Rubatto ved. Tabasso

Medaglia d'Onore A.V.I.S.

di anni 87

Profondamente addolorati annunciano: il

figlio Piero, la figlia Paola con il marito Ugo,

la nipote Anna Maria con il marito Claudio,

la nipotina Antonella, i nipoti, i cognati, i

parenti tutti. Funerale mercoledì 5 ore 11,45

Parrocchia S. Maria della Misericordia, Torino.

La presente è partecipazione e

ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato

Francesco Gariglio

Diamo il triste annuncio la moglie Iole, il

figlio Mauro con la moglie Carla, la sorella

Maria Grazia con i nipoti e parenti tutti. Fu-

nerale mercoledì 5 ore 10,15 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 3 giugno 1991.

Mariacarla e Lucia Listola

partecipano al

grave lutto.

E' mancata

Angela Cantini

La annunciano con immenso dolore la

figlia Daniela, il marito Emilio, la piccola

Enza, fratello, sorella, zingari, cognati, nipoti,

parenti tutti. Funerale Parrocchia S. Cuore di

Grato via Nizza 55 giovedì ore 8,15. La salma

pregherà per Fossano.

— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bisagno

Addolorati ne piangono la scomparsa il

figlio Roberto. Funerale il 5 giugno ore 11,45

Parrocchia S. S. Redentore, Ind. la salma pre-

gherà per Caluso d'Assi. Non forti ma sen-

tevoli offriamo alla Fondazione piemontese

ricerca sul Cancro.

— Torino, 3 giugno 1991.

E' mancata improvvisamente

Mario Agostino

A funerali avvenuti l'annuncio moglie, fi-

glia, genitori, l'adorato nipote Albano.

— Torino, 4 giugno 1991.

Pietro Marzotto, presidente della

Marzotto S.p.A. ed il Consiglio di Amministrazione partecipano al dolore della famiglia per

la prematura scomparsa del

prof. Piero Bairati

— Valleggio, 3 giugno 1991.

Pietro Bairati partecipa al dolore del

prof. Andrea Bairati per la scomparsa del

prof. Piero Bairati

— Torino, 4 giugno 1991.

Marcello Paoletti, direttore della

Fondazione Giovanni Agnelli, insieme a tutti i

collaboratori, ricorda con profondo

rimpianto il

prof. Piero Bairati

amico e collaboratore predileto, e si unisce al

dolore della famiglia.

— Torino, 4 giugno 1991.

Franco e Margherita Bottelli sono

vicini a Mirinda, Lorenzo e a tutta la famiglia nel

ricordo di PIERO.

La famiglia Egidi partecipa al dolore del

Piero Bairati

che è stato colpito da durevole affetto.

— Torino, 3 giugno 1991.

E' mancata

Maria Piccarolo

ved. Calciati

Lo annunciano i figli Alessandro e Fran-

co, le loro famiglie e parenti tutti. Un

ringraziamento particolare ai professori Dogli e

Dughera ed alla gentile Gine Masera per la

lunga e amorevole assistenza. Benedizione

della salma mercoledì 5 ore 13,15 Parrocchia

Martini via Cigna 74. Funerale alle ore 16

Parrocchia di Brunate.

— Torino, 3 giugno 1991.

Gli amici

Luigi e Anna Arcuti

Mamma Eleonora

Dino e Barbara Cavallio

Pina Combe

Alberto e Wanda Ferraro

Sergio e Ida Guglielmo

partecipano commossi al lutto di Sandro per

la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' mancata

Carolina (Lina) Zanotto

ved. Garimanno

Ne danno il triste annuncio i figli Gennaro

e Giampiero con le rispettive famiglie, gli

adorati nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerale

martedì 5 ore 11,15 Parrocchia di Giussano (At).

partenza salma ore 9,15 ospedale Giovanni

Bosco, via Pongiole.

— Torino, 3 giugno 1991.

Walter e Maria con famiglia

Falcetto e

Bellina partecipano al lutto.

Ci ha lasciato

Italia Maria ved. Rocca

A funerali avvenuti ne danno il doloroso

annuncio i figli Pina, Silvana, Piero, Ugo,

genitori, nipoti. Un particolare ringraziamento al

dottor Gelo.

— Torino, 4 giugno 1991.

Improvvisamente è mancata

Natale Nicolao Caud

SAN DAMIANO D'ASTI

In libertà l'agricoltore condannato per l'omicidio del guardacaccia

● Altro colpo di scena nella vicenda giudiziaria di Eugenio Trinchero, 62 anni, di San Damiano d'Asti, accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, ucciso nel settembre del 1987 alla porta di San Damiano. Il processo che doveva svolgersi ieri è nuovamente «saltato». La corte d'assise, presieduta da Emilio Giribaldi, su istanza della difesa (Gabri e Mirate) prima ancora dell'apertura del dibattimento, ha emesso un'ordinanza che annulla il decreto di citazione dell'imputato per essere stato notificato senza l'estratto della sentenza di rinvio a giudizio, secondo quanto prevede il codice di procedura penale. Inoltre la corte ha rimesso in libertà l'imputato (condannato in primo grado a 16 anni di reclusione per omicidio volontario) attualmente agli arresti domiciliari per motivi di salute. Il Trinchero ieri non si è presentato in aula. I suoi difensori hanno sostenuto, presentando un certificato medico, che è malato di cuore. Erano presenti tutti i suoi famigliari, con altri sandamianesi.



Eugenio Trinchero, 62 anni

VERCELLI

La vedova di Vinci rifiuta medaglia

● Wanda Rega, la vedova dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci, assassinato da suoi ex colleghi che aveva sorpreso in una rapina nel Vercellese, ha rifiutato di ritirare la medaglia al valore civile che è stata assegnata come riconoscimento alla memoria. «Mio marito — ha detto la donna al processo che è stato rinviato al 13 giugno — è stato ucciso nel corso di un'azione di guerra, mentre era in servizio. Il giusto riconoscimento è la medaglia al valore militare».



Cornelio Masciadri, 67 anni

NOVARA

Masciadri ritorna a Palazzo Madama? «Prima voglio vedere l'aria che tira»

● Con le dimissioni di Roberto Cassola nominato alla presidenza della Finmeccanica, Cornelio Masciadri, 67 anni, ex sindaco di Novara, rientra a palazzo Madama. La decisione è stata ufficializzata ieri a Roma. Per il leader storico dei socialisti novaresi è questa la quinta legislatura. Era stato deputato nel 1968 e nel '72 (e sottosegretario al trasporto), poi senatore dal 1979 all'83 e ancora dall'83 all'87. Nelle ultime elezioni, candidato nel collegio dell'Alto Novarese, Masciadri pur con più voti di Cassola, su base regionale risultò primo escluso. Masciadri però non ha ancora deciso se accetterà l'incarico a palazzo Madama. Ieri sera ha detto: «Dopo aver consultato mia moglie che ha grande importanza nelle mie decisioni, vorrei rendermi conto dell'aria che tira. Se si profilassero elezioni anticipate, nel ottobre, non accetterei. Diversa sarebbe invece la prospettiva di andare a palazzo Madama per un anno. Sono in attesa poi che maturino importanti decisioni che mi riguardano e devo ponderare bene la mia scelta».

VERCELLI Sono passati 24 giorni dalla scomparsa nel canale Cavour del piccolo Francesco
SAN GERMANO I vigili del fuoco hanno deciso di sospendere le ricerche che non danno esito



I sub si consultano dopo aver controllato inutilmente rogge e canali

Ora si spera nel caso

Il padre: «Non si è cercato abbastanza»

SAN GERMANO ■ A ventiquattro giorni dalla scomparsa del corpo di Francesco Antuoforno, caduto nel canale Cavour, non è ancora stato trovato. Domenica più di 100 volontari della Protezione civile, venuti come due domeniche fa da tutto il Nord Italia, hanno setacciato tutto per intero le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, senza trovare nulla. Per ispezionare i fossi sono stati impiegati anche i cani da ricerca. Le ipotesi, ormai, sono sempre meno ottimistiche. Ma il papà di Francesco non si rassegna: «Bisogna andare per esclusione — dice Giuseppe Antuoforno, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia con i suoi appelli disperati —. Purtroppo, però,

nei punti in cui le ricerche si presentano difficili, invece di andare in fondo si lascia perdere». Secondo il padre del bambino ci sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi è il tunnel del Canale Cavour sotto il torrente Elva, vicino a Veltignè. Meglio: le «tombe» di Veltignè, le chiuse contro cui si è accumulata una montagna di rifiuti. «Ho chiesto al prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, in modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so se mio figlio sia rimasto incagliato lì, ma nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino al quale Francesco è caduto in acqua, ma tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si sono rivelati inutili. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli, dopo più di venti giorni di lavoro ininterrotto, si sono presi una pausa. «Dopo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo del bimbo si sia fermato sotto il ponte», dice il comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, le possibilità di trovare il corpo del bambino sono sempre più legate al caso. Le chiuse del Cavour di Chivasso, fatte scendere la settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso sono state sollevate, ed il canale si è nuovamente riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchi-

no e lo mandino in superficie», dice ancora Ferraro. Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in una delle moltissime deviazioni laterali che portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco è sempre più difficile, e la paura della famiglia, adesso, è che le ricerche perdano incisività. Ieri un gruppo di volontari ha proseguito le ricerche lungo il fiume Sesia, nella zona di Palestro. E oggi, a Vercelli, ci sarà un nuovo vertice tra il prefetto ed il comandante dei vigili del fuoco, per discutere delle strategie di ricerca. La speranza, comunque, si riduce di ora in ora.

FLASH

ALESSANDRIA
Negligenze in autostrada

● Formarsi sulle corsie di emergenza dell'autostrada è consentito soltanto in caso di necessità improvvisa e imprevedibile. Lo ha riconfermato la Cassazione in un processo per omicidio colposo. Il 3 gennaio 1986 sulla tangenziale Sud di Torino, Sandro Trunzo, al volante di un autotreno, urtò contro in parte posteriore di un autocarro fermo sulla corsia di emergenza. L'autista Franco Pons si era fermato per riposarsi. Il Trunzo morì nel tribunale assolto Pons. La parte civile aveva fatto ricorso in cassazione sostenendo che, anche se è consentito occasionalmente fermarsi sulla corsia d'emergenza, non possono essere ammessi atti di negligenza.

NOVARA
Vandali a scuola rubano registri

● Ignoti sono entrati di notte nella scuola «Fornara» di Novara, passando da una finestra. Si sono impossessati dei registri di tutte le classi e, prima di allontanarsi, hanno messo sottosopra il mobilio. A dare l'allarme è stato un custode. La scuola ieri mattina non era agibile.

OLEGGIO
Militare muore in uno scontro

● Andrea Vellati, di 19 anni, in servizio presso la caserma Babini di Bellinzago, è morto sulla statale del Lago Maggiore, tra Bellinzago e Oleggio. A provocare l'incidente è stata, probabilmente, l'eccessiva velocità. Vellati stava rientrando in caserma con un commilitone, rimasto illeso, quando la sua auto si è schiantata contro un albero.

BIELLA
Chiude azienda

● La manifattura di Curino ha cessato l'attività per la persistente crisi del settore. Dei 27 dipendenti, 7 hanno trovato un nuovo lavoro. Per gli altri è stata chiesta la cassa integrazione.

CASALE I Comuni non vogliono ospitare gli albanesi
Decideranno tutto i prefetti

CASALE ■ Dopo l'ennesimo ultimatum, scaduto ieri, pare proprio che la questione albanese dovrà essere risolta d'autorità, tramite un'ordinanza del ministro che affidi ai prefetti il compito di trovare una sistemazione ai profughi, secondo il piano nazionale e regionale. I Comuni, infatti, non sembrano intenzionati a fare la prima mossa. Anche quelli che avevano manifestato disponibilità. Casale non è più disposto ad accettare altre proroghe. Le uniche disponibilità sono giunte in questi giorni da Novara al colonnello Petrosino, che coordina l'attività alla caserma «Mazzini». «Si offre sistemazione a 29 profughi, di cui 32 minori. Inoltre 8 giovani saranno accolti dai salesiani di Casale».

Gli episodi di tensione denunciati negli ultimi giorni, comunque, non fanno che aggravare la situazione. L'altra sera un giovane monferrino, I.B., 25 anni, è stato aggredito da cinque albanesi. Ha sporto denuncia in commissariato, ma non è stato in grado di fornire descrizioni sufficienti per consentire l'identificazione. L'episodio di violenza (uno analogo era stato registrato tre settimane fa davanti alla caserma «Bixio») è avvenuto nelle vicinanze della piscina comunale, in via XX Settembre. Il giovane ha spiegato che, mentre stava tornando verso casa in auto, alcuni profughi hanno attraversato la strada. «Erano senz'altro albanesi — ha detto —. Li ho riconosciuti dagli abiti. In particolare due indossavano le tute azzurre messe a disposizione dall'esercito

italiano». L'automobilista ha frenato, ma, nel timore di aver sfiorato uno dei pedoni, è sceso a controllare. Subito è stato aggredito: «Non ho potuto difendermi — ha spiegato —. Due mi tenevano per le spalle, gli altri tre mi colpivano al volto e allo stomaco». Il giovane ha gridato «sperando che qualcuno accorresse», ma la gente ha preferito stare dietro le finestre a guardare. Intanto ai carabinieri è arrivata un'altra denuncia, presentata da Giuseppe Massa, gestore, per conto della Sip, delle cabine telefoniche cittadine. Tra il 15 febbraio e il 18 maggio Massa ha rilevato che, a fronte di un certo numero di scatti, è stato incassato un importo in gettoni nettamente inferiore. L'ammancio supera i quindici milioni. Il 13 feb-

braio è la data in cui è avvenuta l'ultima lettura, ma, secondo i primi accertamenti, la manomissione delle cabine, con la rottura del display, sarebbe avvenuta negli ultimi due mesi o mezzo: cioè da quando, cioè, gli albanesi sono in città. Intanto, pare siano stati segnalati alla magistratura i nomi di un numero ristretto di albanesi, identificati dalla forza dell'ordine come i sobillatori del blocco del ponte sul Po. Infine, albanesi all'opera anche in trasferta: l'altro giorno ad Alessandria quattro profughi sono stati denunciati dalla polizia per furto di costumi da bagno e ciabattine al mercato di piazza Garibaldi. Sono i fratelli Artur e Zhareta Ubrani, di 24 e 23 anni, e Feride e Isos Alvora, di 23 e 29 anni.



Oggi scade il termine per ammettere i profughi. Si attendono decisioni

FOSSANO Passerella di umoristi «doc»
Un giugno di risate

FOSSANO ■ Tornano gli «Umoristi Doc» nella quarta rassegna della satira grafica organizzata dall'Università della terza età con il patrocinio del Comune di Fossano: da sabato scorso e sino a giovedì 20 giugno nello splendido castello degli Acaja risuoneranno le sonore risate liberatorie provocate dalle vignette dei migliori autori piemontesi (gemellati, per questa quarta edizione, con i «colleghi» lombardi dopo il confronto con i liguri e i toscani). Domenica e ieri l'afflusso del pubblico è stato continuo, interessato e allegro.

Alla rassegna prendono parte gli ormai noti Cavallo, Bruna, Paperelli, Blandino, Guarene, Isca, Palma, Palombella, Riz, e Superbi per le matite umoristiche del Piemonte, mentre quelle della Lombardia sono rappresentate dal valido gruppo di Athos, Bortolotti, Carnevali, Peroni, Congiu, Clericotti, Morglone, Sajni, Zatta, Starace. La sezione delle «personali», in passato dedicata a Giuliano e a Coco, presenta una sintesi della produzione di Ugo Marantoni, raffinato umorista e straordinario disegnatore; a lui è stata assegnata la targa realizzata dagli orafi fossanensi fratelli Tallone che, ogni anno, vogliono così rendere omaggio ad un «maestro del sorriso». Una targa d'argento degli «Amici dell'umorismo e della satira» al programma di Michele Mirabella «TG X».

Il pregevole catalogo, curato come sempre da Emilio Isca per la Visual, ha la prefazione di Umberto Domina che quindi si aggiunge nell'ideale antologia degli interventi sull'umorismo legati alla rassegna che hanno già visto le firme di Piero Soria (autore tra l'altro del feuilleton quotidiano pubblicato da «Stampa Sera») e di Bruno Gambartola.

Spiega ironicamente Beppe Majolino, inventore e animatore dell'iniziativa: «Tutte le inenarrabili peripezie cui vanno incontro ogni anno gli organizzatori vengono sopportate con stoica e distaccata rassegnazione in quanto forte, responsabile e profonda è la convinzione che l'umorismo intelligente si avvia lentamente, ma inesorabilmente, verso l'estinzione. Imperativo per tutti, quindi, è la sua protezione». In qui l'appello dell'Unità e degli umoristi: «Tutti uniti per un sorriso pulito necessario alla nostra umana sopravvivenza come la pulizia del cielo, del mare e di tutte le nature». Sicuri che la risata sia liberatoria per annulla gli schemi logici e le gerarchie sociali, a Fossano gli organizzatori e gli autori attendono forme di folle con le quali confrontarsi: sorriso a sorriso.

Alberto Goffa



Una vignetta del torinese Giorgio Cavallo in mostra a Fossano

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio - in sede tutte le
ore ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VEICOLI DA
DEPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA IONIZZETTI 19/G
ANCONA
VIA CARMELA TORINO
TEL. 051-68862
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA AISM
è al seguito del Giro d'Italia.
Per ringraziare i suoi amici sportivi, organizza
venerdì 7 giugno, ore 18
un pomeriggio sul Po con la prestigiosa presenza
dei canottieri di Torino.
AISM - C.so Sebastopoli 286 - Torino

NAS**Odontotecnici sotto controllo**

■ Nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1991, i carabinieri del Nas hanno effettuato numerosi controlli in campo nazionale presso gli studi odontoiatrici e i laboratori odontotecnici. Le operazioni rientrano nel quadro di una azione di controllo già avviata dal ministro della Sanità, De Lorenzo. Su 259 ispezioni effettuate, le infrazioni accertate sono state 435 di cui 299 penali e 136 amministrative. Non sono risultati in regola 138 studi odontoiatrici e 77 laboratori odontotecnici.



Il ministro De Lorenzo

PROPOSTA LEGGE**Una ricevuta sostituirà la patente (ma vale soltanto quindici giorni)**

■ Una ricevuta rilasciata dall'agenzia alla quale si è consegnata la patente per il rinnovo o per il cambiamento dell'indirizzo sostituirà a tutti gli effetti il documento di guida per una durata massima di 15 giorni. E' quanto prevede un emendamento al disegno di legge di regolamentazione dell'attività di consulenza automobilistica presentato dal relatore, il socialista Giacomo Maccheroni, alla commissione Trasporti della Camera che ha approvato nei giorni scorsi il provvedimento.

Obiettivo della nuova norma è quello di disciplinare un'attività che vede oggi chi guida senza patente, per il solo fatto di averla affidata ad un'agenzia, passibile di pesanti sanzioni. L'emendamento obbliga tutte le imprese che si occupano di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto a rilasciare una ricevuta conforme al modello che dovrà essere stabilito dal ministero dei Trasporti in cambio della patente consegnata per una pratica.

SINDACATO**Autoferrotramvieri a città e regioni «Definite subito le aree metropolitane»**

■ Le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia R., Toscana, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna e Sicilia e le amministrazioni comunali di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Cagliari, Palermo e Catania dovranno accelerare i tempi per l'applicazione della legge 142/90 definendo, entro il 12 giugno, i perimetri delle 12 città metropolitane. Lo afferma, in una nota, la Filt-Cgil, per la quale la proroga sino al 17 ottobre deve essere utilizzata solo per confrontare con le popolazioni interessate le decisioni vincolanti che i Consigli regionali devono adottare entro il 12 giugno. La Filt ritiene che il rispetto rigoroso dei tempi fissati dalla legge è determinante per uniformare i servizi di trasporto al criterio dell'integrazione di reti e alla innovazione dei sistemi di gestione delle aziende. «Questa nuova configurazione - si legge nella nota - potenzia la mobilità degli utenti sui mezzi collettivi, determina economie di scala, migliora le condizioni di lavoro degli autoferrotramvieri».

CATANIA**Rapina in banca due uccisi**

■ Un impiegato e un metronotte dell'agenzia della Banca Popolare di Santa Venera di Canicattì (Catania) sono stati uccisi questa mattina con colpi d'arma da fuoco da alcuni banditi durante un tentativo di rapina. L'impiegato, Pietro Perrotta di 41 anni, è morto all'istante; il metronotte, Salvatore Mirabella, di 45 anni, in ospedale a Catania. Non si conosce ancora il numero dei banditi: si sa solo che hanno tentato di entrare nell'istituto di credito all'apertura.

La Ganga: inutile il referendum



«Più potere alle lobby se passano i quesiti referendari»

Giusi La Ganga, responsabile nazionale dei partiti degli Enti locali

ROMA ■ La campagna per il referendum, a pochi giorni dal voto, è entrata nel vivo. Molte sono le polemiche che si accompagnano al confronto tra i due fronti e molti gli interrogativi per gli elettori chiamati a pronunciarsi sull'abrogazione del sistema delle preferenze o, come sostiene il segretario socialista, ad esprimere un «rafforzato» attraverso l'astensione.

A Giusi La Ganga, torinese, responsabile nazionale degli Enti locali del Psi, abbiamo rivolto alcune domande. Perché i socialisti hanno invitato all'astensione? «Il referendum del 9 giugno, anche per il suo carattere manipolativo e non abrogativo, è stato opportunamente da noi socialisti contestato. E' in sostanza un referendum inutile rispetto alle riforme istituzionali ed elettorali e contemporaneamente dannoso perché se fossero accolti i quesiti referendari, si determinerebbe un sistema elettorale assai poco

trasparente e ricco degli stessi difetti denunciati nel sistema con più preferenze. Esso consente, è vero, le cosiddette cordate, ma anche la creazione di alleanze politiche fra candidati politici; mentre il sistema della preferenza unica, abbassando radicalmente la soglia dell'elezione, consente a qualsiasi lobby organizzata o a qualsiasi organizzazione malavittosa influente di concentrare il voto su singoli candidati opportunamente prescelti o opportunamente condizionati. Infine, il referendum appare una risposta assolutamente insufficiente rispetto all'ampiezza delle questioni istituzionali ed elettorali che sono poste sul tappeto e sembra più una fuga propagandistica di qualche settore del sistema politico, che si è auto-nominato rappresentante della società civile, che non una battaglia effettivamente espressiva degli interessi della società italiana».

Da più parti si è parlato di una «congiura del silenzio» per sottolineare la scarsa attenzione degli organi d'informazione a questa prova referendaria. Cosa ne pensa? «A me non pare che i giornali non parlino del referendum. Vi è addirittura chi ne parla in forma ossessiva, quasi che un successo del «sì» aprisse la stagione di novità sostanziali e di un radicale rinnovamento della nostra democrazia, quindi toni persino pallan-genetici e atteggiamenti ossessivi. Se i mass-media hanno meno interesse verso questo referendum rispetto ad altri, deriva comunque dal fatto che vi è una certa stanchezza dell'opinione pubblica rispetto all'uso o, meglio, all'abuso dello strumento referendario per risolvere questioni che hanno contenuti tecnici complessi e che appartengono alle tipiche questioni da affrontare e risolvere in Parlamento».

Eppure si parla di voto inquinato al Sud e di possibilità di ali-

minare i brogli elettorali. Lei pensa che la riduzione delle preferenze possa in qualche modo risolvere questi problemi, oppure occorrerebbe adottare altre misure per impedire la persistenza dei fenomeni di scarsa trasparenza? «Penso che, come ho già accennato, la riduzione a una delle preferenze di per sé non risolve i problemi dei brogli elettorali, anzi possa per certi aspetti far sostituire a delle tecniche di manipolazione del voto, altre tecniche di manipolazione. Le questioni dell'intercambio fra politica e malavita, le questioni di decadimento morale della politica, non sono risolubili con questa o quella legge elettorale, questo o quel sistema

di espressione del voto, giacché nel corso della nostra storia democratica, a turno, i sistemi elettorali sono stati tutti considerati il veicolo prediletto per incrinare la volontà degli elettori. In questi giorni si è rievocata l'invettiva di Matteotti contro il sistema di controllo del voto attuato dalle squadre fasciste; negli anni che precedettero la definitiva fine della democrazia nel nostro Paese, ma non si è ricordata l'invettiva che lanciava Salvemini contro il sistema elettorale opposto a quello proporzionale, con l'espressione delle preferenze, cioè il sistema uninominale».

Come si concilia la battaglia del Psi per il referendum consultivo o propositivo con l'invito a disertare le urne? Non vede il rischio di svilito lo strumento referendario?

«Lo svilimento dello strumento referendario è attribuibile a chi ne fa cattivo uso».

Mino Lorenza

In un convegno a Chamonix Il pericolo-valanga all'esame di esperti europei

Domani a Chamonix si apre un convegno internazionale organizzato dall'Anema francese (Associazione Nazionale per lo studio della neve e delle valanghe). Scopo di questo simposio tra le nazioni alpine (Francia, Italia, Svizzera, Austria, Jugoslavia) è l'esame del contributo di vari studiosi nelle ricerche scientifiche per la sicurezza con neve, ghiaccio e valanghe. Dopo le abbondanti precipitazioni nevose e degli eventi calamitosi per valanghe che hanno caratterizzato la trascorsa stagione invernale, questo convegno si ripropone di fare un punto sulla situazione internazionale circa gli obiettivi raggiunti per la sicurezza in montagna. Questa sicurezza non riguarda solo comprensori sciistici o abitazioni montane ma incide considerevolmente sul traffico stradale e ferroviario.

L'Anema - che ha sede a Grenoble, universalmente riconosciuta quale università per lo

studio di neve e valanghe - da tempo sviluppa a fondo questo tema: «Ogni nazione alpina interessata alla sicurezza in montagna ha sempre preso quale esempio la Francia per la perfetta e capillare organizzazione contro i rischi da valanghe».

Incidenti mortali come quelli successi quest'inverno a Courmayeur e al Marguareis potranno essere stati causati da fatalità, da inesperienza o da imprudenza; però il progresso tecnico-scientifico in parallelo all'evoluzione della natura, della morfologia del terreno e delle condizioni meteorologiche può portare per il futuro un notevole contributo nell'adozione di nuove e più efficaci misure protettive. Questo quanto promettono sia gli argomenti in calendario sia la schiera di scienziati e studiosi accreditati al convegno durante i quattro giorni della sua durata nella città ai piedi del Monte Bianco.

Giorgio Minotti

NUOVA OPEL CORSA.

*DON'T WORRY
drive happy!*



Felici e abbronzati.

Formule Ati per il Sud d'Italia



Fino al 30% di riduzione per la famiglia

Volate in vacanza con formula Ati. Un'ora di volo e siete già nei mari del Sud d'Italia. Basta essere minimo tre persone della stessa famiglia e viaggiare il martedì, mercoledì o giovedì, per poter avere una riduzione di circa il 30%. Se siete di più lo sconto aumenta.

Ecco alcuni esempi da Torino solo andata, padre, madre e due figli tra i 2 e i 12 anni, per tutti e quattro: Alghero 418.000 lire, Cagliari 466.500 lire, Napoli 516.000 lire, Catania e Palermo 556.500 lire. Se il papà parte dopo, la mamma e i due figli pagano solo: per Alghero 298.500 lire, Cagliari 333.000 lire, Napoli 368.500 lire, Catania e Palermo 397.500 lire.

Le stesse tariffe sono valide anche per il ritorno. **Solo sui voli Ati c'è una tariffa giusta per ogni famiglia e per ogni città.**

Prenotate subito presso la Vostra Agenzia di viaggi o negli uffici Alitalia.

25% di riduzione per tutti

Solo sui voli Ati. Basta partire il martedì, mercoledì o giovedì e tornare in uno degli stessi giorni delle quattro settimane successive.

Esempi a persona andata e ritorno da Torino: Alghero 297.500 lire, Cagliari 333.000 lire, Napoli 368.000 lire, Catania e Palermo 396.500 lire.

Speciale autonoleggio HERTZ

Chi vola Ati ha diritto a condizioni esclusive per il noleggio di un'auto. Ad esempio una Citroen AX per cinque giorni a chilometraggio illimitato tutto compreso, escluso carburante, solo 330.000 lire.

Ati

Lavoriamo per farci scegliere.

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.



Le facilitazioni sono valide su tutti i voli ATI fino al 31 ottobre 1991.

Informatevi nelle
Agenzie di viaggi o
negli uffici Alitalia
e nei centri Hertz.

AIUTA LA PREVENZIONE LA PREVENZIONE TI AIUTA

Con una telefonata puoi prenotare una visita preventiva gratuita per te e per i tuoi cari.
Con un contributo puoi aiutarci ad estendere questo servizio anche a molte altre persone.

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

VIA CAVOUR, 31 - TORINO - TEL. 836984 - C.C.P. N° 25995101



RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE



SALAG

**Fatturato 1990
cresciuto del 4%**

Il 1990 è stato ancora un anno positivo per la Salag. Il fatturato consolidato 1990 è di 1.100 miliardi, con un incremento del 4% rispetto al 1989. L'utile netto consolidato è stato di 12,4 miliardi, mantenendosi sui livelli dello scorso anno. Il gruppo, formato da 15 unità produttive, commerciali e finanziarie localizzate in Italia, Francia, Belgio, Austria, Regno Unito e India, oltre 2 mila dipendenti, opera in tutti i settori della gomma, plastica e cavi-cordoni elettrici.

SIP

Scatta aumento di capitale

Il consiglio di amministrazione della Sip ha deliberato di dare corso all'operazione di aumento di capitale sociale da 4 mila 870 a 5 mila 459,44 miliardi. L'operazione verrà effettuata mediante l'offerta di sottoscrizione di 789,44 milioni di azioni Sip ordinarie (godimento 1 gennaio 1991) al prezzo di 1130 lire per azione. L'offerta è destinata agli azionisti Sip, nel rapporto di 4 nuove azioni ogni venticinque ordinarie e/o di risparmio possedute.

ALESSANDRIA

Un Borsalino solo per «Vip»

Un cappello Borsalino di feltro in pelo di lepre realizzato artigianalmente e controllato con procedimenti tecnici per garantirne qualità, è stato prodotto dal noto cappellificio di Alessandria per gli uomini italiani famosi in vari settori: politica, industria, finanza, cultura, spettacolo. Le iniziali dei nomi dei vip, ai quali è stato offerto il cappello, sono stampate in nella guarnizione interna in pelle, in modo da rendere ogni Borsalino «personale».



CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Ufficio Bancario S. Paolo di Torino

	4/06	3/06
Dollaro Usa	1285,90	1288,00
Sterlina inglese	2192,00	2194,40
Marco tedesco	740,80	740,90
Franc svizzero	998,90	998,90
Franc francese	210,73	210,78
Franc belga	26,84	26,88
Florino olandese	858,80	857,90
Scellino austriaco	195,35	195,347
Dracma greca	6,78	6,780
Peseta spagnola	11,88	11,908
Escudo portoghese	9,51	9,516
Escudo	1525,30	1524,20

NO MONEY NO PROBLEM
RISOLVI CON UNA TELEFONATA
GILFIN EUROPA

FINANZIAMENTI - MUTUI
a
COMMERCIALI - DITTE - CASALINGHE
DIPENDENTI - PENSIONATI

Cessione del V stipendio. Si chiama Gilfin. I protestati
RICERCHIAMO COLLABORATORI

Tel. 011/54.61.90-54.62.06 - Via Avogadro, 19 Torino

CONTRIBUENTI

Nuova valanga di ricorsi per la tassa Iciap dell'89 «E' incostituzionale»

ROMA ■ Una nuova valanga di ricorsi andrà ad alimentare il già rilevante contenzioso che soffoca gli uffici tributari. L'appuntamento è rinvialo alla conversione in legge del decreto fiscale della manovra economica. Nel mirino dei contribuenti la soluzione della vicenda Iciap dell'89 (la tassa dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale) scelta dal governo, che anziché restituire i soldi ha adottato «norma retroattiva» che estende i parametri adottati nel '90 alla dichiarazione '89.

provisiva dell'ordinamento tributario. L'obiettivo del governo tende sostanzialmente a vanificare la sentenza della Corte Costituzionale che aveva riconosciuto l'illegittimità della normativa Iciap dell'89.

«I contribuenti onesti — sottolinea Piva — sono costretti a sostenere ulteriori costi per imposte dovute per riparare all'incapacità legislativa dello stato e alla inefficienza della pubblica amministrazione. Il provvedimento del governo di fatto restringe il campo degli aventi diritto al rimborso a circa il 20 per cento dei 4 milioni che hanno pagato l'Iciap nell'89».

Le associazioni dei commercianti hanno già manifestato la loro bollorosa intenzione al rottore del provvedimento in commissione Finanze al Senato. Bionchi, al quale hanno sottoposto che «l'unica soluzione della vicenda è il rimborso totale attraverso la compensazione con autoliquidazione da parte dei contribuenti».

TESSILI

Gli italiani spendono meno di 10 anni fa per vestirsi i prezzi crescono ancora

MILANO ■ Gli italiani spendono meno soldi ■ dieci anni fa ■ abbigliamento, provocando la preoccupazione dei dettaglianti del settore.

«Continua la caduta dei consumi tessili — ha notato il presidente della federazione dei commercianti, Igino Sogaro — con una flessione nel primo trimestre del '91, sullo stesso periodo del '81, pari all'otto per cento in quantità e al quattro per cento in valore».

Dai venticinque miliardi di giro d'affari del gennaio/marzo '90 si è infatti scesi ai ventiquattro miliardi del primo trimestre '91. Le previsioni per il secondo trimestre non sono migliori: nel corso dell'aprile di quest'anno, si è avuta «la caduta del sei per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente».

Quali sono le cause di questo rallentamento? In primo luogo la guerra del Golfo, che ha causato il blocco totale dei saldi, e poi la Pasqua bassa e una stagione atmosferica anomala.

«Ma preoccupa soprattutto il fatto — ha detto ancora Sogaro — che il consumatore sta cambiando atteggiamento: negli Anni i consumi in abbigliamento erano il dodici per cento del totale, nell'89 sono già l'8-9. Significa che il bel vestito ha cessato di essere status symbol, a favore dell'auto, dei viaggi, delle vacanze. Un fatto pericoloso per i dettaglianti tradizionali che distribuiscono il settanta per cento dei consumi di abbigliamento».

E a fronte di un aumento dei prezzi del 4,9 nel '90, contro un'inflazione del 3,7, gli ultimi provvedimenti fiscali acuiscono il problema.

«Se in questa stagione — ha concluso infine il presidente Sogaro — l'aumento dell'iva (dal 9 al 12%) sarà supportato interamente dai negozianti, nella prossima verrà scaricato sul consumatore, con la probabile contrazione di consumi già in crisi».

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	04/06	03/06	Titol	04/06	03/06	Titol	04/06	03/06
IMI-AI 68/88 I	82	82	IMI-AI 73/03 R 85	78,40	75,40	CCT 1-5-91	99,90	99,90
Pirelli 5%	95	95	Pirelli 6%	95	95	CCT 1-7-91	100	100
SA 5 375%	95	95	Rinascente 88 8 5%	128,50	128,50	CCT 1-8-91	100,10	100,10
IMI S. Paolo 5%	99	99	IMI S. Paolo 10-5%	83,50	83,30	CCT 1-9-91	100,45	100,45
IMI S. Paolo 15-5%	89	89	IMI S. Paolo 20-5%	90	90	CCT 1-10-91	100,75	100,75
IMI S. Paolo 25-5%	91	91	IMI S. Paolo 30-5%	91	91	CCT 1-11-91	100,75	100,75
IMI S. Paolo 35-5%	98,80	98,80	IMI S. Paolo 40-5%	100,20	100,20	CCT 1-12-91	100,70	100,70
IMI S. Paolo 45-5%	100,50	100,50	IMI S. Paolo 50-5%	100,30	100,30	CCT 1-1-92	100,55	100,55
IMI S. Paolo 55-5%	101	101	IMI S. Paolo 60-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-92	100,70	100,70
IMI S. Paolo 65-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 70-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-92	100,70	100,70
IMI S. Paolo 75-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 80-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-92	100,20	100,20
IMI S. Paolo 85-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 90-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-92	100,30	100,30
IMI S. Paolo 95-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 100-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-92	100,05	100,05
IMI S. Paolo 105-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 110-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-92	99,90	99,90
IMI S. Paolo 115-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 120-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-92	99,10	99,10
IMI S. Paolo 125-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 130-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-92	99,90	99,90
IMI S. Paolo 135-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 140-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-92	99,15	99,15
IMI S. Paolo 145-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 150-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-92	99,75	99,75
IMI S. Paolo 155-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 160-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-92	99,95	99,95
IMI S. Paolo 165-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 170-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 175-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 180-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-93	100,50	100,50
IMI S. Paolo 185-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 190-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-93	100,20	100,20
IMI S. Paolo 195-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 200-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-93	100,30	100,30
IMI S. Paolo 205-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 210-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-93	100,50	100,50
IMI S. Paolo 215-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 220-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-93	100,50	100,50
IMI S. Paolo 225-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 230-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-93	99,90	99,90
IMI S. Paolo 235-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 240-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 245-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 250-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 255-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 260-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 265-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 270-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 275-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 280-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-93	99,95	99,95
IMI S. Paolo 285-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 290-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 295-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 300-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 305-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 310-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 315-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 320-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 325-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 330-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 335-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 340-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 345-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 350-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 355-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 360-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 365-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 370-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 375-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 380-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 385-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 390-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 395-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 400-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-94	99,95	99,95
IMI S. Paolo 405-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 410-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 415-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 420-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 425-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 430-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 435-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 440-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 445-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 450-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 455-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 460-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 465-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 470-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 475-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 480-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 485-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 490-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 495-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 500-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 505-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 510-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 515-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 520-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-95	99,95	99,95
IMI S. Paolo 525-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 530-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 535-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 540-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 545-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 550-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 555-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 560-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 565-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 570-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 575-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 580-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 585-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 590-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 595-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 600-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 605-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 610-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 615-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 620-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 625-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 630-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 635-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 640-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-96	99,95	99,95
IMI S. Paolo 645-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 650-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 655-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 660-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 665-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 670-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 675-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 680-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 685-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 690-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 695-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 700-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 705-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 710-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 715-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 720-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 725-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 730-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 735-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 740-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 745-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 750-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 755-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 760-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-97	99,95	99,95
IMI S. Paolo 765-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 770-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 775-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 780-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 785-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 790-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 795-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 800-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 805-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 810-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 815-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 820-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 825-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 830-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 835-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 840-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 845-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 850-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 855-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 860-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 865-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 870-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 875-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 880-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-98	99,95	99,95
IMI S. Paolo 885-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 890-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 895-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 900-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 905-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 910-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 915-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 920-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 925-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 930-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 935-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 940-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 945-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 950-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 955-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 960-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 965-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 970-5%	100,70	100,70	CCT 1-9-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 975-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 980-5%	100,70	100,70	CCT 1-10-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 985-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 990-5%	100,70	100,70	CCT 1-11-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 995-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1000-5%	100,70	100,70	CCT 1-12-99	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1005-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1010-5%	100,70	100,70	CCT 1-1-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1015-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1020-5%	100,70	100,70	CCT 1-2-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1025-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1030-5%	100,70	100,70	CCT 1-3-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1035-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1040-5%	100,70	100,70	CCT 1-4-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1045-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1050-5%	100,70	100,70	CCT 1-5-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1055-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1060-5%	100,70	100,70	CCT 1-6-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1065-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1070-5%	100,70	100,70	CCT 1-7-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1075-5%	100,70	100,70	IMI S. Paolo 1080-5%	100,70	100,70	CCT 1-8-00	99,95	99,95
IMI S. Paolo 1085-5%	100,70							

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
■ loro disposizione.

THE VENTURE

dei dipendenti

	colore	largh.	coloremt.		
FIAT 126					
BIS	10850	TO1H		87,12	011 544017
BIS	10850	TO1H	accos	87,12	011 3333530
BIS	10850	TO2P	accos	91,01	011
F&M	82200	TO2E	accos	85,12	011
	82200	TO2E	accos	84,11	011

FIAT PANDA								
			TO4G	scorpi	87.08	011	30200	
	blu egadri	TO5P				011		
	blu vm		accos			011	20400	
DANCE			accos			011	915175	
6 1000	bianco			89.12	011	962308		
5 30	rosso		accos	84.01	011			
SISLEY	rosso vm	TO9P	accos*	91.01	011	411447		
YOUNG		TO8P	accos	90.11	011	34380		
YOUNG		TO4P		90.08	011	962530		
		TO4M		89.06	011	812032		
	blu nautico	TO8P		90.10	011	68896		
	bianco	TO6P		88.05	011			
YOUNG	rosso		accos	89.04	011	78964		
YOUNG	rosso	TO8P			011			
YOUNG	bianco	TO8P		90.12	011			
YOUNG	rosso	TO7P	accos		011	349647		
YOUNG	rosso		accos	90.03	011			
YOUNG	rosso		accos		011			
YOUNG	rosso		accos	90.11	011			
YOUNG		TO8P	si al		011			
YOUNG	azzurro		accos	91.01	011	749153		
YOUNG			accos	91.01	011	34102		
YOUNG			accos		011			
YOUNG			accos	90.11	011			
YOUNG		TO6M	accos	89.10	011			
YOUNG			accos	91.01	011	627227		
YOUNG	rosso	TO6M	accos	89.10	011	38709		
YOUNG	bianco	TO8P		91.01	011			
YOUNG		TO5P	accos	91.01	011	347191		

FIAT		FIRE				
CL 750	bianco	T09P	acciai	51.01	011	701645
CL 750	verde	T03G	acciai	87.05	011	44231
CL 750	bianco		acciai	90.10	011	818754
CL 750		T08P	acciai	90.10	011	906879
CL 750		T02H	acciai	95.04	011	622431
CL 750		T08M	acciai	98.09	011	901647
CL 750	bianco	T03M	acciai	95.05	011	815293
CL 750		T08P	acciai	90.10	017	
CL 750	rosso	T04L	acciai	88.11	011	908532
CL 750		T09P	acciai	90.12	011	
CL 750		T02N	acciai	85.12	011	556535
CL 750	amaranto	T06F	acciai	82.01	011	707998
CL 750		T09F	acciai	91.01	011	959807
\$ 750	grigio	T07H	acciai	89.07	011	
\$ 750	rosso	T07L	acciai	89.01	011	
		T02L	acciai	85.10	011	

FIAT UNO FIRE			
3P	bianco	T09M	accès 89,06 011 749613
3P	azz. raoul	T07M	accès 89,07 011 890803
3P	rosso	T02P	accès 90,06 011 30686
3P	verde	T09F	accès 87,03 011 345258
3P	bianco	T08F	accès 91,01 011
3P	bianco	T08N	accès 90,04 011 881125
3P	rosso	T06N	accès 90,06 011 923157
46 S 3P	bianco		accès 88,06 011 411100
46 S 3P	blu mare-vm		accès 91,01 011 895028
46 S 3P	grig. lupini		accès 90,06 011 948106
46 S 3P	bianco		accès 90,11 011
46 S 3P	grig. quartz		accès 90,12 011 805233
45 S 5P			accès 89,11 011
45 S 5P		T08P	accès 90,11 011 309562
45 S 5P	bianco	T07P	accès 90,11 011
45 S 5P	blu	T09N	accès 90,05 011
5P	bianco		accès 90,09 011
5P	rosso		accès 91,01 011 977821
60 3P	blu sidney		accès
60 3P	grig. quartz	T03P	accès
60 3P	azzurro	T02P	accès
60 3P		T09M	90,05 011 256423
			208398

FIAT UNO						
45 SX 3P	bianco		sp da	88.06	011	411100
45 SX	grig quartz			88.06	011	
45 SX		TO5N		90.04	011	329873
45 SX	naro		accos	91.01	011	
48 SX 3P	blu mare vm			90.03	011	34380
60 SP		TO4P		91.01	011	3
60 SP	grig zaimi	TO6P	accos	90.10	012P	
60 SP	grig zermati	TO6P	accos	90.10	011	
60 SP	azzurro vm	TO7P	accos	90.11	011	
60 SP	rosso shiraz	TO8P	accos	90.10	011	62507
60 SP	rosso shiraz	TO8P	accos	90.10	011	
60 SP	grig zermati	TO8N	accos	90.04	011	649956
60 SP	blu alasso	TO8P	accos	90.10	011	341123
60 SP	grig offy	TO8P	accos	90.12	011	861023
60 SP	grig vm	TO8P	accos	91.01	011	962534
60 SP	azzurro raiul	TO8P	accos	90.12	011	273469
60 SP	rosso	TO8P	accos	90.12	011	
60 SP	blu mare vm	TO4N		90.01	011	954424
60 SP	grig vm	TO8P	accos	90.12	011	780633
60 SP	grig quartz			90.04	011	
60 SP	grig zermati	TO6P		90.10	011	906311
60 SP	grig quartz	TO4P		90.11	011	
60 SP		TO6P	xps	90.11	011	
60 SP	grig vm			90.11	0172	
60 SP	azzurro vm		accos	90.02	011	
60 SP	grig zermati	TO8P	accos	90.12	011	800289
60 SP	grig quartz	TO6P		90.10	011	
60 SP		TO6P		91.01	011	

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione ■ il «Centro Diretto di Vendite» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura ■ ■ ■ ■ ■ contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo

LEGENDA

BMW	Quinta marcha
CA	Cambio automatico

COND Sedile posteriore sdoppiato
TA Condizionatore
Tetto apribile

ACCESS Accessori vari
VM Verniciatura metallizzata

© 2001 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 250: 101–108



senza l'intervento ■ intermediari. Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata ■ selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto. L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e ■ telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers ■ Centro Diretto di Vendita, il prezzo delle autovetture, essendo ■ competenza di venditore ■ compratore, ■ viene reso noto. Una volta stabilito ■ acconatore, gli interessati

all'affare possono incontrarsi direttamente presso l'Auto del Dipendente in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e il Domenica dalle ore 11 alle 12, ■ assicurarsi la presenza di un'agenzia ■ pratiche automobilistiche ■ ■ un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.807 dal Lunedì al Venerdì e ■ n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

Mod	color	type	options	architecture	fat	vendor
LX		borderless vtm	T03H	access	69.09	011 9042040
LX		borderless	T06M	access	89.06	011 3234344
LX		grig quartz	T07M		28.07	011 3171818
LX		borderless vtm	T07H	grayscale	88.05	011 3448878
TDS		borderless vtm	T006		87.04	011 785008

ALFA 33						
1500	grigio vm	TOSP	accès	90.06	011	536678
1700 IE	verde nido	TOPF	accès	90.01	011	
1300	bianco ch vm	TOSP	no fleg	90.07	011	
1300	verde mlt		si fleg		011	966706
1300	verde nido	TOSP	accès	90.01	011	
1300	grigio ch vm	TOPF	accès	90.01	011	731208
1300	rosso		sp dx	90.07	011	
1300	rosso		accès	90.05	011	
1300	verde mista vm	TOPF	sp dx	90.12	011	
1300	verde mista		spc sp dx	91.01	011	
1300	verde mista	TOSP		89.01	011	9041992
1300	grigio vm			90.06	011	
1300	verde mista	TOSP	accès	90.04	011	
1300	ocra ch vm		accès		011	

DEBRA					
	blu marie vm	spda	90.11	011	
	grig quarz		90.10	011	262690
1900	grig quarz	TOPE		011	
1900	grig vm	TOPE	90.12	011	3062526
1900	blu marie vm	spa	91.01	011	797800
	beige shore	TOPE	sp du el	91.11	738217
	grig quarz		rt cont	89.09	696399
1900	bordeseal vm		71.25	011	723225
	blu marie vm	TOPE	90.08	011	9332226
	grig ch vm		91.01		4364447
1900	grig ch vm		91.03		5213406
2000	bianco	TOPE	90.10		304413

84 *blu vrm* 10744 *ta ri* 011 3171928

CHT grig ch vm **TOSP** 90.10 011 - 8967962

1600	grig ch vnt	TO3M	accs	89.06	011	9011207
1600	grig sc	TO3M	accs	89.06	011	
INTEGRALE	neto vnt	TO3P	accs	90.09	011	

127

Module	Address	Size	Usage	File
IOB	00000000	00000000	82.10	011 6063912
CL3P	00000000	00000000	79.01	011 3581079
CL3P	00000000	00000000	79.06	011 9003829

1600 IE	TO5P	Idrogul	011
1600 IE	TO1P	ecoc	011

1008	ch cont	011	711607
69 L	TOYO	60.12	011 6274750
	TOYOTA	63.12	011 3301330
60 CL	TOYOTA	62.01	011 9311349
60 CL	TOYOTA	62.01	011 9311349

ENERGY 6. Verde night buzztop **TDH** **aces** **011** 6084219
aces **85.05** **011**

REGATA

1705 WE	verde w/	TD1A	accs	68.55	011	
	bianco	TD4G	18 sps	87.08	0124	508230
		TD2M	accs	68.01	011	7897784
	grig quartz				011	8164125

1600 TOOP access 011 8610448

1600 TC	250 ym	TCY6			011	6627518
2000 TC						
		TCY1	access	81.04	011	6013525

DUNA
80 bianco TOSG acciai 011 7071016

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono ■ vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 ■ dalle 14,30 alle 17 ■ la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,



Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

L'ANGOLO INSOLITO

Artista e supermago



parlando, questi personaggi? Risolviamoci lo spirito raccontando la nostra esperienza con il signor P. Dopo aver sentito parlare di certe sue strane facoltà, gli abbiamo chiesto un incontro. Alla telefonata di noi, allora illustri sconosciuti, ha fatto riscontro una squisita disponibilità, propria di ogni persona intelligente. Attenzione: il signor P. riceve perché non fa assolutamente

il «mago» di professione. I principali interessi sono rivolti verso la creatività e l'arte. Dopo i soliti convenevoli, che il ghiaccio si rompe. Ci chiede di osservare un grande foglio di carta appeso al muro: che cosa vediamo? Nulla, perché il foglio è bianco. Invitati a guardare con più attenzione, dopo qualche istante ecco apparire un poco alla volta un paesaggio agreste.

Beh, pensiamo, sarà un gioco di prestigio. L'ospite legge il dubbio nei nostri occhi e così ci fa andare in un'altra stanza, dove su un mobile ironeggia un grande vaso di vetro colmo di dadi da gioco, di legno e variamente colorati. Dobbiamo prenderne tre e metterli in tasca. Li scegliamo verdi. Torniamo nello studio e ci sentiamo chiedere perché la nostra scelta è caduta sul verde. Dopo altri saggi che ci fanno sentire esseri piccolissimi e insignificanti, il materializzarsi su una carta da gioco di un breve che ci conosciamo per quello di una parente defunta da vent'anni ci mette in crisi.

Il tempo vola e l'incredibile personaggio si accompagna alla porta. Ormai siamo all'orlo:

chissà che ci riserva altre sorprese. Infatti l'ascensore arriva al piano. Ma non l'abbiamo chiamato, ed è vuoto. Altri brividi, anche se non spiacevoli. Ci congediamo. Ci stringe la mano, mentre la sinistra sulla nostra spalla. Da dove spunta un libro di cui gli abbiamo fatto omaggio. Ce ne andiamo, cercando inutilmente di mascherare quella che è una fuga in piena regola. Grazie, incredibile professor P. Lei si che è un... iniziato.

Franco Spinaroli

SCACCHI

Il Trofeo Torino giunto alla quinta edizione

La V edizione del Trofeo Torino 2000 è giunta alla fine senza la consueta polemica circa la condotta di alcune squadre, ritenuta contraria allo spirito di manifestazione. Sono rimasti in lizza per la vittoria finale le formazioni: C.S. Alfieri e C.S. Valo, vincitrici del rispettivo girone, oltre a A.S. Subalpina, C.S. Zona, Orbasano, C.S. Chivasso, Pbi scacchi, S.S. Torinese e Dlf Torino. Sarà proprio quest'ultimo sodalizio ad ospitare quanti, similmente a finale in programma, rispettivamente, questa sera (ore 20,45), venerdì 7 giugno (sessa ora) e venerdì 14 giugno (ore 20,15).



ponenti la squadra più riserva e capitano oltre ad una lettera di presentazione dell'ateneo di provenienza. L'ente organizzatore si farà carico delle spese di soggiorno e viaggio fino ad un massimo di 5 persone di squadra. **Nuovo circolo Fsi.** Si tratta del club Capablancas con sede in via Dandolo 40/A c/o Sportitalia. Ne è presidente Mauro Musso. **Lega Regionale scacchi.** Nuovo segretario è stato nominato Roberto Ricca (via Pianfel 8, tel. 467.780), cui spetta anche il coordinamento delle attività regionali. Confermati nei precedenti incarichi Bombelli (direzione tecnica), Manzardo (tecnologia) e Tradeddi (settori giovanili).

La partita. Al torneo Ibm di Amsterdam il campione del mondo ha dato una perfetta dimostrazione di come si opera un



attacco all'arrotto. Vediamola. Korchnev-Kasparov (Est-Indiana): 1. Cf3, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. d4, D-D6, Ae2, c5 7. 0-0, Cc6 8. d5, Ce7 9. Cf1, Cd7 10. Ae3, f5 11. f3, f4 12. Af2, g5 13. e4, Cg8 14. Cd3, Cf8 15. c5, 16. h3, Tf7 17. c6, a5 18. cxb7, Axh7 19. b4, Ac8 20. bxa5, Ah6 21. Cb4 (vedere diagramma), 22. Cc6, Df8, fag4, hfg4 24. hfg4, Ag5 25. Af3, Dh6 26. Te1, Ch4 27. Axh4, Axh4 28. g5, Dg5 29. Te2, Cg4 30. Th1, Ag3 31. Dd3, Dh4 il Bianco abbandona.

Novità in libreria. Dall'editore De Vecchi riceviamo il mio primo corso di scacchi, un'opera rivolta ai bambini a partire dagli 8 anni. L'olografico libro-cassette è utilizzabile come scacchiera o contiene il proprio interno un gioco completo di pezzi ed un manuale di 62 pagine che propone un corso di avviamento reso in uno stile semplice e piacevole. Oltre alle nozioni di base, si trovano anche alcuni alle aperture ed elementi di strategia. L'opera costa 42.500 lire.

Mondiale microcomputer. A Vancouver il sette volte campione del mondo Mephisto è stato sconfitto da ChessMachine, un apparecchio dalle caratteristiche innovative (utilizza un processore a tecnologia RISC - Reduced Instruction Set Chip - che vanta una velocità 4 volte superiore rispetto al processore 386 a 33 Mhz).

Fernando Pozzato

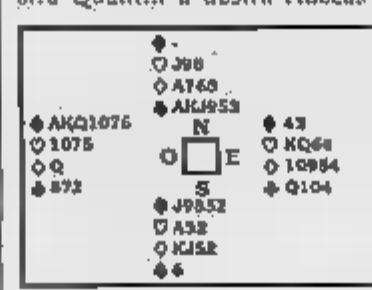
BRIDGE

Un colpo a carte viste



Lo spocio alquanto angusto delle nuove dimensioni della nostra rubrica non ci permette di spendere per due diagrammi, dunque se volete cimentarvi nel contenuto di 5 quadri da Sud senza doppio morto coprite le mani di Est-Ovest per confrontarvi il lionesse Nicolas Déchelette che ha mantenuto, in contro prima, l'impegno.

La mano che oggi intendo proporvi è tratta dal turno finale delle selezioni francesi per i prossimi Europei, vinti a presa dell'equipe del nostro Sud sul molto più quotato avversario: a questo tavolo a sinistra Quantin a destra Abucac-



Apra Ovest di 2 picche e il contratto di manche è brillantemente chiamato. Intervento, l'attacco all'Asso picche viene tagliato e il seguito è Asso di fiori e fiori tagliati: ora piccola quadri per la Dama a sinistra e l'Asso del morto (la 4-1 d'atout) è letta e la sottoapertura

Carlo Grignani

OROSCOPO DI DOMANI

di Astrologa

ARIENTE
21 marzo
20 aprile



Ottimismo, felice adattamento alle circostanze e spirito di iniziativa gestito con razionalità rappresentano ancora la causa prima dei successi e breve come a lungo termine dell'Ariete. Ma in amore, continuano inesperienza e insofferenza.

TORO
21 aprile
21 maggio



Lo spirito di contraddizione provoca errori di giudizio e di comportamento, che possono rivelarsi pericolosi in molti campi della vita. Sarebbe opportuno dimostrarsi concilianti con tutti e non soltanto con il partner che appaga le vostre aspirazioni.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno



Dedicarsi a nuovi interessi e fare esperienze fortunate sarebbe possibile, se i Gemelli non ascoltassero le suggestioni di Luna ostile, che spinge a tenere il piede in troppa stalla, a menare spudoratamente e a non portare a termine le imprese iniziate.

CANCRO
22 giugno
22 luglio



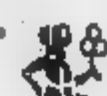
Con Venere ancora nel Segno con la Luna in trigono, e creatività salgono le prime cancellazioni dubbi, timori e labilità emotiva. Il Cancro si sente stimolato ad agire in ogni direzione e sceglie tutte le strade che portano al successo.

LEONE
23 luglio
22 agosto



Soltanto controllando la tendenza ai comportamenti arroganti il possibile affrontare nel modo giusto un problema a tentare il risvolto. La diplomazia e il tatto attirano una protezione importante e qualcuno che potrebbe realizzare un desiderio del Leone.

VERGINE
23 agosto
22 settembre



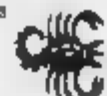
Un fatto nuovo e improvviso turba l'ordine mentale della Vergine, che ama programmare sempre e quindi non si accorge di quanto sia positivo ciò che le accade intorno. Lo stato d'animo è confuso e perplesso, ma la fortuna è molto prodiga.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre



Nonostante continue gratificazioni sociali il consolidamento professionale, i pensieri sono inquisitori e il comportamento è perplesso, e dell'insicurezza in amore che turba il 10 saggio d'animo. Si conoscono i nati nel Segno: l'armonia sta per ritornare.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Responsabilità e problemi di scelta che comportano qualche rinuncia e che scuotono il sistema nervoso. Improvvisazione e fantasia possono rivelarsi grande aiuto, perché l'eccessivo rigore complica le circostanze. Non trascurate, per questo, il partner.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre



Lo spirito di iniziativa non esclude la valutazione dei rischi e quindi il sembra garantito. Prima di agire, assicurarsi di avere il chiaro su ciò che volete raggiungere, per non sbagliare l'obiettivo. Sarebbe un peccato.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio



Lettera o telefonata che stimola la fantasia e spinge ad improvvisare quanto possibile per che riguarda la vita attiva. In amore, continua una crisi che in un modo o nell'altro si risolverà da sola, senza bisogno di prendere iniziative.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio



Sarebbe opportuno lasciarsi ingannare false aspirazioni e riconoscere per tempo i desideri utopistici. La Luna possono chiare eliminando le sovrastrutture e lasciando ben presente la scala di valori personali. Occorre dunque riflettere.

PESCI
19 febbraio
20 marzo



Continua la fortuna in amore, ma anche nelle amicizie, con possibilità di vivere esperienze bellissime mentre si consolida la vita professionale e sociale. La Luna nel Segno regala una autorità vincente, che la in ogni campo dell'esistenza.

LA RICETTA

Melanzane saporite fatte alla «Bontempo»



INGREDIENTI
per 8 persone: kg 1 melanzane ben solide e mature, 350 gr spaghetti duri «alla chitarra», 250 gr salsa di pomodoro profumata al basilico, 300 gr formaggio caciocavallo, 50 gr parmigiano grattugiato, 400 gr olio per friggere

Pelare le melanzane a lagliari a fette dello spessore di 8/10 mm, friggerle in olio caldo e metterle ad asciugare su fogli di carta assorbente. Salare solo se necessario. Cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata e scolarli bene al dente poi condirli con la salsa di pomodoro al basilico freddo girando affinché si raffreddino.

Unire il formaggio caciocavallo tagliato a piccoli dadini e mescolare. Mettere sul fondo di una pirofila rettangolare le fette di melanzane le una accanto alle altre e su ognuna adagiare una mazzina di spaghetti ottenuta arrotolandoli con i rebbi di una forchetta.

Su ogni mazzina disporre una fogliolina di basilico, un cucchiaino di salsa di pomodoro od una spolverata di formaggio parmigiano grattugiato. Mettere in forno a 180° e lasciare gratinare per circa 20 minuti. Questa è una splendida ricetta della cucina siciliana preparata in occasione di un saggio finale degli allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero «Stato G. Colombato» di Torino che da sempre collabora con la nostra rubrica.

Con questa omaggio intendiamo salutare il preside, prof. Salvatore Sartorio, che ha diretto l'istituto per oltre 15 anni e la Professoressa Anna Colombini, attuale preside incaricata.

Anna Bono

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Arriva la filaria e i cani corrono un serio pericolo



Anche nella nostra città è arrivata la filaria, un parassita a forma di spughettono, che vive nelle vene dei cani e si stabilisce nel cuore o nei polmoni. Viene trasmessa dalla zanzara e provoca la morte per asfissia. L'unico modo di immunizzare.

Nota soltanto agli specialisti ed ai cacciatori che frequentano zone paludose, ora stanno imparando a conoscerla anche i toristi.

E' giusto, quindi, che sia data una corretta informazione ai proprietari dei cani, sia ai farmacisti che potrebbero, in buona fede, vendere un medicinale inadatto. Esistono, infatti, due tipi di medicina: una che ha funzioni preventive, un'altra che è curativa.

«In questi giorni — dice il dottor Alessandro Lombardi, del Centro veterinario torinese — si sta propagando un certo panico tra i proprietari di cani. Negli ambulatori veterinari viene distribuito un volantino che mette in guardia contro la diffusione della filaria.

Un'eccessiva allarmismo, unito ad un'errata interpretazione dell'opuscolo, può provocare situazioni pericolose per gli animali.

La pubblicazione della Msd Agvet, la ditta che produce il Cardotek, l'unica medicina in commercio per prevenire che il parassita si installi sul cane. La confezione contiene nove pastiglie, una al mese, che devono essere somministrate per tutto il periodo in cui sono attive le zanzare, cominciando un mese prima. Questo farmaco ha anche il potere di distruggere le larve che non hanno più di un mese di vita. Non serve a nulla sui parassiti adulti.



«Questo farmaco — spiega il dottor Lombardi — va somministrato ai cani che non hanno ancora contratto il male. E' facile verificarlo mediante esami di laboratorio, tra i quali uno striscio di sangue fresco. Sul vetrino, al microscopio, si vedono guizzare nel sangue i piccoli parassiti. Per i cani da caccia o che vivono in zone paludose, esistono esami più sofisticati. Se, invece, l'animale è già infestato dalla filaria, si deve ricorrere ad un altro tipo di cura».

Questo flagello ha cominciato a diffondersi vent'anni fa nel del-



Blavatsky, ispiratrice a fondatore della dottrina teosofica.

CONTRO I È stata presentata stamane il minifestival di musica classica «Villhergesse per la vita», organizzato dall'Associazione per la Prevenzione e la Cura del Tumore in Piemonte. Si tratta di due concerti di beneficenza che si terranno il 7 e il 14 giugno a Villarbasse (Valsugana). Informazioni: 934.9116.

Il flautista che alle 21 terrà un concerto di musica classica in via XX Settembre 93, con il pianista Raffaele Montanaro. Ingresso libero. La serata è stata organizzata dal Sere Club Torino.

SATTAGRAHA Spettacolo di danza, questa sera al Teatro Erba di Mancalieri 241, con l'Anno Cuculo Group. La musica di «Sattagraha» di Philip Glass.

Rimarrà aperta per tutto il mese, in via della Rocca 4, la mostra di manifesti «Futurismo». Questo l'orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Il film «Mister Johnson» di Bruce Ber-

IL TACCUINO

sfordi, con Edward Woodward, viene proiettata in anteprima al cinema Lilliput alla 21, per il ciclo «Vaglia di cinema», organizzato dall'Alasca. Biglietti omaggio in distribuzione gratuita presso il Salone La Stampa in via Roma 80.

EST Continua oggi alla Multisala Massimo (Sala Due) di via Montebello 8 la rassegna «Berlino 1985». Il film sconvolgente della Repubblica Democratica Tedesca, organizzato dal Goethe-Institut Torino e dal

Museo Nazionale del Cinema. Alle 18 proiezione del film «Karl» di Herman Zschoche, alle 21 presentazione del lungometraggio «Spur der Stein», a cura di Gianni Rondolino.

AUTOMOBILI DI I Padri Scolari, Alberto Morelli e Michele Fenu parlano di «L'automobile di domani» al Museo Nazionale dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40, in occasione della mostra «L'automobile della A alla Z». I lavori cominceranno alle 20,45.

Le iscrizioni al corso introduttivo di «Musicoterapia» si tratta di un metodo sviluppato vent'anni fa dal maestro Sri Venu Mukunda, suonatore di Veena. Informazioni al 237.197.

BARULO & C. Fronda il via stasera l'ottava edizione del «Festival Nazionale delle Arti - Differenti Sensazioni» a cui spottolati si tengono alle Sere Comunali di Grugliasco e in piazza Matteotti. Alle 21,30, nella stessa piazza, si svolgerà l'Opening Party inaugurale. Interverranno: la compagnia acrobatica francese Barulo con lo spettacolo «Tre pezzi sotto la gru» e il Teatro Pavento dalla Svizzera con «Sinfonia: non c'è fuoco sul lago».

MAURO GIORCELLI Tenuto conto del grande successo riscosso dalla rassegna di spettacoli «Extended Cabaret», alle 21 in via Belfiore 24 Mauro Giorcelli, giornalista di Stampa Sera, farà da moderatore a un incontro dedicato ad alcuni giovani cabarettisti di Torino. Entrano gratis i soci Enars Acl.

RIVE-GAUCHE Domani alle 18, nella Cappella del Mercanti di via Garibaldi 25, appuntamento con il concerto di Alicia Terzian, Alberto Jans e Oscar Alessi.

In mostra Liocorni foto e altro



Il Liocorni di Olga Maggiora

Lo Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 100 propone le recenti installazioni di Olga Maggiora. Diplomata all'Accademia Albertina, ha esordito nel 1985, mentre tre anni dopo ha ordinato il primo personale al Centro Artistico di Genova. A cinque anni dalla precedente mostra torinese, questa artista ha progettato per questo spazio lavori che hanno come riferimento figurale il liocorno: animale mitico. Sono opere che tendono a una «area leggerezza», a una sospensione della materia, a una modulazione della rete metallica che sembra diventare volta sospesa dal vento. Le sue forme geometriche si stemperano sulle pareti nella cadenza dei bianchi e dei grigi. Sino al 11 giugno. Tra le altre mostre si segnalano alla «Foschia», via Vanchiglia 24, la personale di Luisa Raffaele: la fotografia di viaggio in Tunisia di Giorgio Avigdor all'Associazione Culturale Vav. La collaborazione «Torino Fotografica», in via Po 28: i lavori di Simon Linke da «Paladetto», in via Pietro Micca 21; allo «Spazio Dinamico», in via Giulio 4, rassegna di opere di Bonu, Cullati, Frosio, Brovaroli, Marengo e Tassari; all'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Ballisti 48, fotografie di Stefano Burotti interpretate con una libertà ricca di fantasia. (an. inf.)

Imparare L'inglese in sessanta telefonate

Oltre mille torinesi di tutte le età vanno a scuola di lingua straniera in circa 15 istituti privati. I metodi usati sono vari e cambiano da scuola a scuola. La «Wall Street Institute» è proprietaria esclusiva di una metodologia di insegnamento, «L'English On Line», realizzata da un'équipe di scienziati secondo le indicazioni del Council of Europe. Oltre agli scienziati, per mettere a punto questo rivoluzionario programma hanno collaborato anche psicologi e vignettisti. Il metodo, per semplificare, segue la stessa sequenza di apprendimento di un bambino. Si parte da zero, in 240 ore si può imparare una lingua. Vale a dire, un terzo del tempo normale finora adottato. Questo perché il sistema è stato costruito da un metodologo che riesce ad insegnare a leggere 4000 parole al minuto. «La nostra», spiega Carlo Sassolongo, direttore generale, «non è una scuola tradizionale. Gli allievi possono usare autonomamente i limiti di orario: il laboratorio linguistico od il computer con un insegnante di madre lingua, sempre a disposizione, per le verifiche. Un corso, basato sempre sul metodo non lineare di quello del Vip, o «Business» è molto valido per professionisti, come ingegneri, medici, bancari, e così via. È composto di lezioni individuali e specialistiche che si possono effettuare anche a domicilio. Ma la novità assoluta è in arrivo a settembre. È il «Tololungua» che permette, anche al più impegnato, di studiare le lingue al telefono. Basta telefonare o fissare un appuntamento con un insegnante. Prima segue un test per accertare il livello di conoscenza e concordare il programma da seguire. Le lezioni comprendono un ciclo di circa 60 telefonate, dalla durata di mezz'ora ciascuna, uscite dall'insegnante. Una volta al mese si fa una verifica dei progressi ottenuti. «Durante i week-end», prosegue, «gli allievi studiano per proprio conto, ascoltando delle cassette in lingua» a disposizione un libro di testo su cui eseguire gli esercizi. Questi ultimi, inviati magari attraverso fax, saranno corretti dall'insegnante. (v. la.)

Poeti e pittori per i cent'anni dell'organizzazione



Un quadro di Eugenio Comencini ospitato dalla mostra «Poeti e pittori per un centenario»

Un secolo di Camera gli artisti celebrano

Il programma espositivo della sala del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 155, si è arricchito della bella mostra «Poeti e Pittori per un Centenario». Si tratta di una rassegna dedicata ai cento anni della fondazione della Camera del Lavoro di Torino.

Accompagnata dal catalogo delle edizioni Allemandi, questa iniziativa ha posto in piena evidenza gli aspetti di una ricerca pittorica sicuramente vitale, attenta ai valori e ai contenuti di un discorso che unisce dimensione espressiva e risvolti culturali e sociali.

Organizzata da Roberto Boscarello, Eugenio Comencini, Giorgio Griffa, Giorgio Luzzi, Agostino Magnaghi e Francesco Poli, la manifestazione offre un suggestivo incontro con i poeti che così assume movimento il ruolo di testimonianza, di documento dell'umana avventura, di segnale attraverso il quale si avvertono e si riconoscono gli elementi tipici di una dialettica di una quotidianità che in Giorgio Barberi Squarotti si fonde attraverso versi pregevoli: «Poi come un singhiozzo o un rantolo o qualche altro segno del nulla in un banale / luogo di Torino, presso una fermata d'autobus, / dal vuoto si concretano sul muro i due ragazzi che si scambiano sogni...». E dalla memoria del tempo ricompaiono le interiori sensazioni, le luci, i colori di una lontana stagione di incontri: «Per questo / il tessitore scampigliato, rinnova, intercede / Perché non solo la notte sia la grado di fare / favole d'oca» — frammezzate... (Roberto Sanesi).

FLASH

Allegro funerale nell'Aiuola

Oggi pomeriggio, presso l'Aiuola Balbo (tra via del Mille e via S. Massimo) si svolge una grande festa con gli alunni delle scuole elementari e medie del centro cittadino. I bambini hanno intitolato «Funerale dell'Inquinatore Urbano» e il funerale sarà celebrato veramente, alle ore 16, dall'assessore Lodi. Il corteo funebre è composto dai ragazzi travestiti da rifiuti con l'accompagnamento della banda musicale del gruppo «I Testi del Carino». Ma chi sarà oggetto della cerimonia? I bambini dicono «Tutti noi con le nostre cattive abitudini che sappiamo neanche di avere». La loro speranza è che il peggior inquinatore inconsciente diventi il più accorto ambientalista. La festa è il momento conclusivo del lavoro svolto nella classi, in collaborazione con la Lega Ambientale, sulle cause dell'inquinamento e il corretto comportamento di chi vuole porvi qualche rimedio. Per l'occasione l'Amiat e gli anziani della zona, hanno ripulito il giardino, l'Abit distribuirà gelato e yogurt a tutti. Il programma anche pantomimo e la commedia gialla «Un caso intricato: il who is who dell'inquinamento urbano». (v. va)

IDEA aerobica

Sabato 8 e domenica 9 giugno presso il Centro Ginnico «L'Ecole de Michèle» in via San Maurizio 62 a Cirié, si terrà una gara di aerobica con l'insegnante californiana Diana Fahy, ventiseienne, abilitata dalla I.D.E.A., il massimo organismo del Fitness mondiale. L'iniziativa è dell'istruttrice ciriésese Michèle Rosiello. La Fahy, laureata in filosofia sportiva e da nove mesi in Italia (lavora alla palestra torinese Sport City), approfondirà le conoscenze nel campo dello «stop, dell'interval training, dei vari tipi di coreografia e dell'uso dei pesi. Iscrizioni fino a mercoledì. Per informazioni telefonare ai numeri 011/920.31.79, 920.51.25-921.18.49. (an. na.)



Grande aerobica a Cirié

Bruzolo: un mese in allegria bocce, teatro, danze, show

Con una sfida femminile di bocce ha preso il via venerdì 31 maggio il Giugno Bruzoleso che prevede un mese di feste in cui si inserisce il Palio dei Quattro Cantoni. Musica, rappresentazioni teatrali, iniziative varie allietteranno le serate estive degli abitanti di Bruzolo che, tra spettacolo e altro, si sfideranno a suon di gare sportive. Alle competizioni parteciperanno uomini, donne e bambini in crescendo di allegria e voglia di stare insieme. Domenica 9 giugno, alle 14,30, il campo sportivo ospiterà i rappresentanti dei borghi che si sfideranno in gare di forza, di astuzia, di squadra; le donne si cimenteranno invece nella pesca alla troia nel laghetto Paradiso. Ma la serata più interessante a più attesa è certamente quella di martedì 11 giugno, quando la gara si trasferirà sul palco del «Saranno famosi» in piazza Matarazzo. Si prevedono sfilate, performance, canore, ballate e opere teatrali. Al termine della sfilata sarà assegnato il Palio al borgo che avrà accumulato più punti. Il Giugno Bruzoleso proseguirà giovedì 13 con una dimostrazione di pugilato obbligatorio, tiro tecnico e a staffetta da parte di un campione del mondo di bocce. Per venerdì 14 giugno inaugurazione della mostra fotografica «Bruzolo nel tempo», aperta fino al 24 giugno con una cartella sulla storia del paese. Sabato 15 giugno a esibirsi sarà la Società Filarmonica diretta da Carlo Camponogaro. Il 22 giugno, il Gruppo Teatro insieme di Susa presenterà lo spettacolo «Amore e musica». Si prosegue poi sino a fine mese con balli e palchetti. (a. uu.)

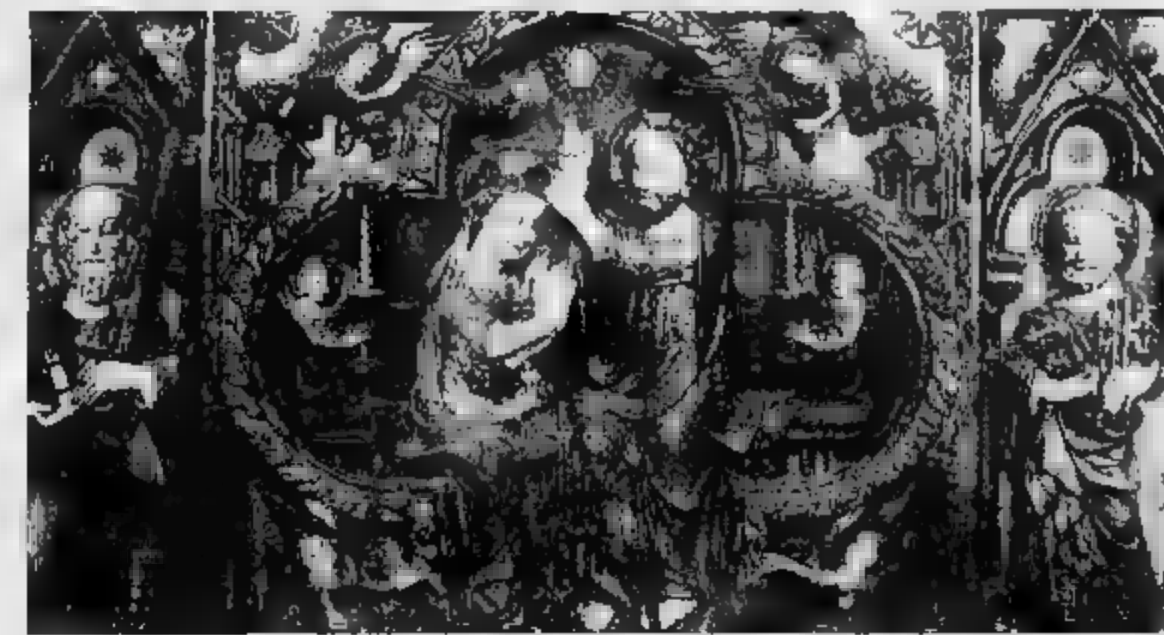
DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 11, tel. 835.331): Proposte per una collezione.
CIRCOLO UFFICIALI (v. Vanchiglia 5): personale di Luciano Bay fino al 9 giugno. Or. festività: 10-12-18-20.
FREE-ART (v. Mille 42, tel. 639.8965): G. Asvati.
GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Mostre pittori del '900 italiano.
GALLERIA BLU (v. Trento 45 - Pinerolo): Carlo Ricci.
GALLERIA LA ROCCA rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti: periodo biennale: Piero Severini, ed altri.
GALLERIA PRINCIPE 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17. Orario: lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
PALAZZO VAV (C.so Unione Sovietica 220) alle 17 alle ore 21 conferenza dell'Arc. Fumagalli «La pittura del '700 in Europa». Ingresso libero.
PIRELLA (v. M. Vittoria 31): F.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Luciano Scialoja.
ARTENCONCIE (v. Vanchiglia 11/12): grandi tele di Roccotelli.
BERNARDI: Giovanni Lodi e Gino Romiti.
LA (v. Po 9): Daniele Fissore, opere recenti. Gioi Chessa disegni per «Il Bachstelchen» di Piero Mariani.
Wladimir Tuli.



PIRELLA (v. Vittoria 82, tel. 543.393): Edouard Chappell (1854-1944).

MUSEI

REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA **SUPERBA** **TORRE** **CASA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
MUSEI (tel. 669.9372): martedì a 9,30-17; domenica, 17. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI (v. Castello, tel. 958.7256): da mar. a sab. ore 10-19. Chiuso lun. e festività. «Arte e Arte» in programma fino al 31/5.
SCIENZE (v. Accademia, telefono 547.440): Or. da mar. a dom. ore 9-14; lun. chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 839.73.69): Or. 9-19. Lun. chiuso.
MUSEO (v. R. Margherita 105)

521.2251): dal mar. al sab. 9-13, 15-19. Dom. ore 9-13. Chiuso lun.
CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA **ORIENTALI** (v. Bricherasio 8, L. 541.557): Periodi 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.
RETTI DI RUFFA (v. U. d'Italia 40, tel. 577.666): Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingr. 5000, rid. 2500, scuole 1500. pressa.
MUSEO EGIZIO (tel. 637.581): tutti i

(compie dom.) 9-14. Chiuso.
MUSEO NAZ. dell'Artiglieria (v. Gallego Ferraris 0, L. 553.825): mar. e gio. 9-13,30; Sab. e dom. 9-11,30.
MUSEO NAZ. DELLA **DUCA DEGLI ABRUZZI** (v. G. Giardino 39 - M. Capuano, 888.737): Rassegna di pittura e scultura. «Dario dell'Ala Va 2», sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in» - L'immagine della montagna. «Nella tecnica cartografica», fino 23/6. Or. sab. dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. e ven. 8,30-18,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (v. C. Alberto, tel. 511.147): Mar. sab. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. 10,30 visita guidata gratuita.
DELLA MASONERIA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): solo domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE **30850** (v. Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO DELL'ENCICLOPEDIA - Possione di Chieri (km da To) - 18 sale, L. 947.0545: Or. 9-12/14-17,30.
MUSEO (v. F. Guicciardini 7, L. 545.317): Or. 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGGI **MUSEO** **ARTE** **Mostra** «San Pantaleone 1703-1825 Arte e conte del Museo dell'Emilia». Or. 10-19; festività 10-18,30. Chiuso lun. Sino al 8 sett.
BIBLIOTECA (tel. 435.1455) aperta tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA **Castello 191**, tel. 543.855: martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. ore 9-17,45.

IN LIBRERIA

Le parole della moda



Duemila vocaboli per raccontare la moda. Ancora troppo spesso considerata una manifestazione dell'effimero, la moda in realtà è tanto concreta da essere bisbetica, spogliata, ridisegnata lungo la storia, i tempi, i paesi, fra revers, baschino, godet, plissé, tailleur, tubini e così via tante volte ci si sfugge il vero significato di questi termini, abituati come siamo ad usarli ad archivio.

Per colmare questa lacuna è appena uscito, edito da Calderini e curato da Mariella Azzali, il

«Dizionario della moda», nel quale attraverso le definizioni di indumenti, accessori e oggetti si riscoprono le radici antiche delle tradizioni e della usanza popolari dell'Europa.

Il curioso dizionario comprende voci, da «abito» che ha il significato antico di «immagine sacra, generalmente della vergine, due pezzetti di panno allestiti a due nastri, ad è detto anche scapolare», fino a «zupone» termine del 1400, per l'indumento maschile da indossare, abbigliamento esterno, in seta o velluto e comunque in tessuto pregiato. Fra le definizioni più curiose, quella relativa al vestito: «vestito a blusa» della «800 per un abito con increspatura o pie-

ga aperte, raccolta in vita; vestito alla mascolina» del 1888; per indicare il tailleur; «vestito all'americana» della fine dell'800; una veste lunga fino ai piedi color nichel indossata da bambina non anche bambini; e «vestito all'inglese» come veniva definito fra il 1879 ed il 1900, il tailleur.

I pantaloni a «zampa d'elefante» fra il 1822 ed il 1835 veniva-

no chiamati «pantaloni-la», mentre «pantaloni» (1830), si chiamavano quelli indossati sotto il vestito dalle adolescenti.

Un ampio spazio è anche dedicato ai vari tipi di calzoncini. Hanno origine antichissima e si presume che derivino dalle brache dei barbari. I calzoncini venivano indossati, secondo le varie epoche, anche dalle donne a cominciare da Lucrezia Borgia nel

1500. Calzoncini alla francese erano definiti i pantaloni a palloncino, calzoncini a culotte quelli usati in Francia nella seconda metà del 1800, calzoncini alla mammalucca, quelli che a metà Ottocento portavano le adolescenti; erano mutande lunghe di pizzo e si vedevano sotto il vestito.

Fra i più moderni, i calzoncini alla zuava, che tennero banco dalla metà del 1800 fino al 1950 circa. Il termine arriva dall'arabo-berbero perché erano indossati da un corpo militare indigeno francese dopo l'occupazione della Cabita. Modernissimi, inventati nel 1930, i calzoncini da sciatore, molto aderenti ed oggi elasticizzati. Di pantaloni più moderni non si parla nel dizio-

nario quasi a sottolineare che nulla, in fondo, è nuovo nella moda.

Insomma un viaggio curioso e divertente dall'antichità ai tempi nostri sulle tracce della moda supportato anche da oltre 200 illustrazioni e l'ausilio di un'ampia bibliografia che consente un approfondimento della storia dell'abbigliamento e di tutti i suoi accessori. A completamento del tutto, e di particolare pregio, la prefazione di Emilio Pucci, il grande creatore di moda e testimone della nascita del settore in Italia.

L. Ioni.

UNA MOSTRA A VENEZIA sulla creatività italiana e il suo immaginario onirico trentacinque stilisti protagonisti fino al 21 luglio dell'«Abito oltre la moda»

Quando l'abito supera la realtà

Non è un salotto commerciale e neppure una rassegna di moda. L'originale mostra ospitata a Palazzo Fortuny di Venezia dallo scorso 4 maggio fino al prossimo 21 luglio, promossa dall'assessorato alla Cultura veneziana, affonda piuttosto le sue radici nel mondo dell'onirico e dell'immaginario del «genio» creativo degli stilisti italiani, sganciato, stavolta, dalle «leggi» produttive e lanciato a pieno titolo in quella sfera puramente artistica al quale il «pro» moda tende peraltro arrivarci appieno.

«L'abito oltre la moda» - proposta italiana per il 1991 - è invece proprio questo: trentacinque i più bei nomi dell'«avanguardia» stilistica italiana presenti con un loro abito «non più inteso come fattore utilitaristico della quotidianità, ma proposto come oggetto emblematico per una società coinvolta nei ritorni della rappresentazione».

Abiti, insomma, non più creati per essere indossati, prodotti in serie e venduti, ma frutto della fantasia libera da qualsiasi condizionamento di mercato. Così, accanto a tematiche puramente fantastiche è possibile osservare proposte provocatorie e irreali, che, liberi messaggi concettuali e più semplicemente spiritosi.

Affascinati dunque da questa possibilità Enrico Caveri, la «rollo» Fondi, la principessa russa Galitzina, Laura Biagiotti, Romeo Gigli, Dolce & Gabbana e tante altre firme di «grido» hanno accettato la proposta degli ideatori Marco Tosa, Sandro Mosca e Silvio Fuso, di sperimentare attraverso l'abito, un nuovo genere di comunicazione, «stendendo i loro monicini di sogni ed emozioni».

E sono solo sensazioni infatti quelle che ha voluto «scattare» l'esordiente Paola Marzotto con il suo «abito in luce», posta in «silenza buio di palazzo Fortuny ed illuminata da un fascio di luce» che prende via «i colori dell'alba e del tramonto. Bianco invece voluto stupire Caligi e Giannelli con il loro sontuoso abito, lungo e ampio costruito

pluma e penna di pavone che sapientemente incastonate diventano tessute. Così come molta curiosità ha suscitato la mantella di talpa color acciaio lavorata a «tegola», perché ricorda vagamente i tetti delle case, disegnata Karl Lagerfeld per Fendi ed esposta con ai piedi un imponente mantello in rete di zibellino. Non «inoltre l'ironia dissacrante di Moschino, il quale ha risposto all'invito dei curatori presentando un manichino vestito soltanto di «scrilla: «The dress has stress and no dress».

Sono presenti, tra gli altri, anche Lancetti una «femmina di un inconsueto abito arlecchino; Egon von Furstenberg un manichino avvolto da una cascata di conchiglie; Krizia il suo «omaggio a Tiffani»; un abito-lubrificante che arriva fino ai piedi il collo che diventa un'enorme spirale di plissé. E poi il modello a cuore trapezoidale di pizzo colorato e argenteo punti interrogativi di Chiara Boni e così via.

Non ci «dubbi l'avvenimento è curioso, anche se — per dovere di cronaca — tra tante partecipazioni bisogna anche annoverare alcuni «grandi assenti» come Ferré, Versace, Armani e Valentino a chi ha rifiutato ha la fondo relegato «moda» e quella dimensione «terrena» e commerciale che invece, in genere, ogni stilista vuole superare.

E le opere esposte, lo abbiamo già detto, sono proprio uno specchio del «genio» dello stile e della personalità degli autori. Negli abiti esposti si ritrovano i canoni creativi di ogni firma; dal gioco di volute di Fausto



In grande, l'abito creato da Dolce & Gabbana e a sinistra la casacca di conchiglie inventata da Egon von Furstenberg

Sarli, l'imparagonabile «sartor» italiano che sa e fa sognare anche soltanto con un colpo di forbici, alla ricerca di materiali diversi: l'abito in rafia color rubino di Giorgio Correggiari o quello in carta graffiata, direttamente modellato sul manichino del giovane brasiliano Marco de Novais, ormai italiano per scelta.

Insomma, abiti da sogno, ma queste volte a sognare sono proprio loro... gli stilisti.

Flavia Longo



In vetrina da Monique le colorate proposte estive di Pino Dal Cin
Shorts a baiadera e camicie a fiori
Finalmente è davvero esplosa l'estate



Completo stretch a fiori con camicie, uguale, in chiffon



infatti moderno, giovanile ma sempre di alta classe. I capi li inventa lui, talvolta nel «di una notte, in base a quell'imprevedibile senso del gusto e dell'attualità che gli fanno decola-

in testa la deve sfornare immaturo. Nonostante poi scampiti crea i modelli per Armando Calò, firma ben nota nel campo del prêt-à-porter.

Per questa estate '91 dunque ecco i gradevolissimi tre pezzi in maglia di cotone con gonna a tubino o a pieghia, top a cardigan o a righe colorate. Leggeri e comodi, risolvono con eleganza la giornata di lavoro, lo serata impegnativa in città come quelle «più fresche al mare. Belli e freschi per la città anche i completini di gonna e maglietta a mezza manica, «pre in cotone, a fiori, magari su fondo nero ma dal risultato vivacissimo».

Se si proficace lo stretch ecco i completini floreali con tubini supermini e aderenti, maglietta appoggiata ai fianchi e sopra superleggera camicia in chiffon trasparente. Per un

abbigliamento divertente da choc che dire delle tulle shorts, aderenti come un costume da bagno a righe baiadera verticali? Per chi invece «va tanto un simpatico compromesso: i calzoncini, capo oggi indispensabile, a righe coloratissime, con cinturino e fibbia gioiello, che — assicura Dal Cin — va benissimo anche per una cena fra amici».

E poi ancora tanti abiti per le vacanze, dai prendisole a spalline agli ultimissimi abiti in «tessuto iridescente» «gonna a palloncino e bustino griffato. Infine per queste mesi ancora così pieno di matrimoni, tanti rigorosi o divertenti look da cerimonia che hanno l'inevitabile pregio di essere unici, evitando così lo spaccato vorace di vedere «un'ultra lo stesso vestito».

L. Ioni.

Tante righe colorate per l'ultima sbatta, aderente come un costume da bagno ma portabile come un abito, indossata da Patrizia Galliani creata da Pino Dal Cin per le più spiritose

Dopo l'inverno è esplosa l'estate. E su questo evento ha colto di sorpresa tanti negozi rimasti con gli scaffali pieni di impacciati tailleur e completi in maglia, non così «da Monique, boutique d'Alta Moda, con sedi in via Nizza o via XX Settembre con varianti anche per «sempre in via Nizza» a sports wear in «Madama Cristina».

Pino Dal Cin, creatore di moda, estroso, sempre alla ricerca di novità e dall'istinto sicuro, per le sue boutique non ha perso tempo e così i primi raggi caldi di sole ecco che le sue vetrine si «riempiono di colori, di shorts, di completi in maglia di cotone a baiadera e a fiori. Lì l'estate è davvero già arrivata, per lo ragazzo come per le signore più avanti negli anni, per le magre e per le più corpose.

Lo stile che Pino propone è

IL BAZAR

Gregoria's, eleganti le onde

In corso Moncalieri 236 è arrivata l'estate di Miss Glamour. Un'estate coloratissima che ci farà sentire protagonista, mal in secondo piano.

Body incrociati davanti, «biano a pantacollant, gonnellini aggrovigliati, un fianco si indossano sotto camicioni di morbidissimo voile, mini elasticizzate si accompagnano a magliette tempestive di stoffe.

Verde smemolato, blu cobalto, fucsia e turchese colorano fiori, pois o il semplicissimo unito.

Parliamo di mare. Sono arrivati i costumi della linea: interi o due pezzi sono realizzati in modo da soddisfare anche le donne più esigenti.

Sip più o meno sgambati hanno drappaggi che, a seconda dei casi, enfatizzano e mimetizzano i fianchi, mentre i reggiseni hanno forme e fascie o a balconcino, così, naturalmente, della l'ultimissima moda.

E ancora seguendo i consigli degli stilisti che i costumi da bagno si possono anche trasformare in divertenti body, specialmente i modelli in lycra con



bianco firmato Imac

volant verticali che ricordano il movimento delle onde. Colori: fucsia e viola.

E poi, copricostume, c'è una valanga di paraio, mini e camicioni.

Bib's: idee classiche ma con brio

Bib's, in «Gobetti 1, pensa allo cerimonia o lo fa nel modo più classico e tradizionale. Brooksfield firma i tailleur in sola cotta, Marion Lesage sceglie giacche lunghe a tre bottoni. Anche preferisce giacche informali di linea sciolta in cotone lavato.

Ci riportano invece agli Anni Sessanta gli abitini senza «tali che corredi» piace regolamentari, scollo a barchetta o giacchino corto.

Cerimonia a parte, Bib's pensa anche a chi vuole un look fuori dalle righe, ma pur sempre calibrato, o lo fa con la nuova linea Ghost. Camicie, gilet e abitini non realizzati in morbida o pratica viscosa, fibra naturale lo ricordiamo, e hanno la parte davanti lavorata a ricami tralorati.

Per le «d'estate è di rigore lo stretch: gli abiti di linea dritta incrociano bretelle sulla schiena nuda, quelli con gonna e godet hanno la cappa del seno tagliata a balconcino, mentre le tute terminano con microshorts. Il tutto



Pura seta per l'estate

tempestato di paillettes ton-sur-ton.

Ancora paillettes sui corpetti da odaliska, questa volta abbinati a perle, pietre, conchiglie e boule in rafia.

Proposte di Dodi un'estate senza scrupoli

Dodi, in via Mazzini 22, si presenta all'appuntamento estivo con la collezione di Senza Scrupoli, detta «cui ha l'esclusiva per Torino. E' collezione adatta alle donne con pochi problemi di linea e soprattutto a quelle che vogliono «un po' di più. Tessuto: l'immaneabile cotone elasticizzato. Colori: vivaci, spaziosi dal verde al rosso, al fucsia, al giallo. Tinte solari che fanno ovunque la parte del leone.

Parle di dimensioni super e luccicanti paillettes imprevedibili: scollini, corpe e bretelle, mentre drappaggi sui fianchi si alternano a fiocchi che chiudono vertiginosi scollini sulla schiena. Prezzi: dalla «alle 220 mila lire».

Anche i jeans assumono un'aria meno casual e diventano preziosi con l'applicazione di incrostazioni di pietre colorate sulle tasche. Indossano con corpetti e giacche in cotone bianco, anche «ricamati: perle, gozzo o cristalli intolloscano bor-



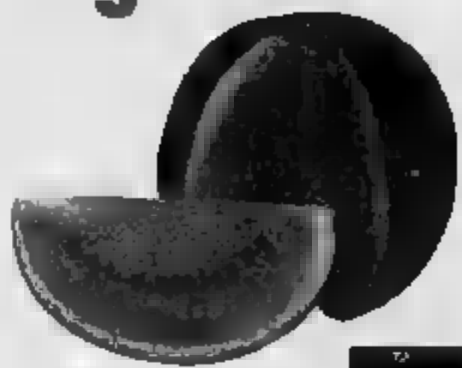
Corpetto di paillettes luminose

di e evidenziano corpe. Saranno invece bene a tutte le pantogone plissate blu da abbinare a camicia di taglio classico più o meno lavorate.

Paola Amico

AUCHAN

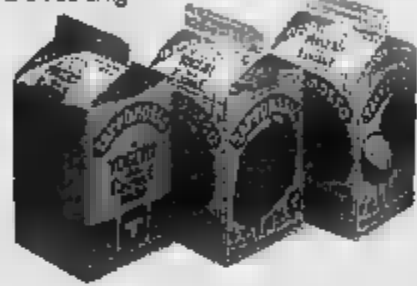
Angurie



L. 7⁸⁰
al kg

Yogurt Centrale del Latte

Alla frutta
L. 3.980 al kg



gr 300

L. 1⁹⁹⁰

C.so Giulio Cesare
angolo c.so Romania - To

PIU' GUSTO...

Arrosti della vena (Bovino adulto - Manzo)	10⁹⁰⁰
Brasole di suino Confezione famiglia al kg	6⁹⁰⁰
Salami BARNI Piccante/grana fine/grana grossa L. 18.000 al kg - gr 500	4⁵⁰⁰
Splendini di pollo TAMBURO VERDE al kg	8⁹⁰⁰
Ricotta fresca LUDOVICO Vaschetta conf. gr 300/400 al kg	4⁸⁰⁰
Meloni al kg	2⁴⁸⁰
Sogliole fresche al kg	12⁹⁰⁰
Vaschetta gelato "LA GELATERIA" 6 gusti assortiti Orlando L. 5.520 al kg - gr 1250	6⁹⁰⁰
Splendini di gamberi/sopra Mare fresco - Surgelati L. 15.600 al kg - gr 500	3⁹⁰⁰
Torta Bavarese Fragola/Arancio/Limone/ Cioccolato - Ns. produzione L. 11.000 al kg - gr 650	7¹⁵⁰

Carta Cucina Scottex

6 rotoli



L. 3²⁹⁰
al kg

Lacca Cadonett



L. 2⁴⁹⁰

...PIU' RISPARMIO!

Caffè SEGAFREDO Conf. 250X2 L. 9.980 al kg - gr 500	4⁹⁹⁰
Corn-flakes KELLOGG'S L. 7.300 al kg - gr 500	3⁶⁵⁰
Tonne PABLO 1/8 X 3 L. 7.250 al kg - gr 240	1⁷⁴⁰
Riso BLOND GALLO L. 1.980 al kg - kg 1	1⁹⁸⁰
MARINO DOC SECCO E COLLI ALBANI FONTANA DI PAPA L. 2.320 al l - l 1,5	3⁴⁸⁰
Birra WUHRER L. 1.348 al l - cl 66	8⁹⁰
MAZDA KEGLEVICH L. 12.271 al l - cl 12	8⁵⁹⁰
Sacchetti gelo CUKI	1¹²⁰
UNILINIS 1818 Ripiegato - X 18	2⁵⁵⁰
Appretto STIRA E AMMIRA Spray L. 5.100 al l - 500	2

Auchan
FA GRANDE LA VITA

Tel. 011/3103133
Parcheggio 2.000 posti

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centraliz-



zata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siate sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano e IVA inclusa?

VOLVO
Qualità e Sicurezza

VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 22.900.000

RIFIUTA GENOA

Tacconi: «Tante grazie a chi mi cerca non mi muoverò dalla Juventus»

■ Tacconi non vuol saperne di andare al Genoa. Questo è il senso delle sue dichiarazioni in risposta alle indiscrezioni provenienti da Genova secondo le quali il portiere avrebbe grosse probabilità di indossare nella prossima stagione la maglia rossoblu. «Sono onorato che il mio nome circoli con tanta insistenza negli ambienti del calcio-mercato», ha replicato il giocatore juventino, «ma sono perfettamente tranquillo. La società mi ha ufficialmente inserito tra gli elementi incedibili e non ho motivo per dubitare della sincerità dei dirigenti. Tra l'altro ho già parlato anche con Trapattoni che mi ha dato ampie garanzie e questo è il motivo di più per starmene in santa pace».

Oggi il portiere bianconero si è allenato a Orbassano dove la Juve si sta preparando in vista della tournée di una decina di giorni che la porterà negli Stati Uniti in Messico.

Coni è noto, i bianconeri - la cui partenza è fissata per giovedì - oltre oceano disputeranno tre partite.



Tacconi

AL CONTRARIO

In vendita al Toro abbonamenti-curva

■ Il Torino Calcio ha notato che le tessere di abbonamento valide per accedere ai posti di curva in occasione delle partite della prossima stagione saranno in vendita presso i botteghini dello stadio Comunale (la tribuna) nei giorni 6-7-10-11 e 12 giugno.

La segreteria della società ha altresì comunicato che, allo scopo di favorire i tifosi, gli sportelli resteranno aperti al pubblico con orario continuato dalle 9,30 alle 14.



Gigi Gabetto

TORINO CITTÀ DI CALCIO

L'Edilcasa si arrende ai Carabinieri che conquistano il Trofeo Rossano

Con l'ottima regia del Cipep, si è concluso il torneo calcistico dedicato a Vito Rossano e protrattosi per una settimana con gare molto combattute. Il trofeo maggiore è stato vinto dalla squadra dei Carabinieri che hanno battuto in finale l'Edilcasa (4-1). I ragazzi del Cipep, a loro volta, si sono imposti nel «quadrangolare» che vedeva impegnate le rappresentative di Torino, Roma, Cagliari e Firenze. I carabinieri si sono aggiudicati il Trofeo Rossano allineando Carrer, Pisu, Amati, Di Nunzio, Porin, Borca, Lopez, Parodi, Scarpelli, Loi e Morici. Di misura (2-1) il Cipep Torino si è affermato sul Cagliari mandando in campo Pella, Petrone, Asaro, Panigari, Roncarolo, Campanella, Fella, Sanai, Micchi, Metastasio, Bulfaro.

Classifica Minigiovani: 1° Pinerolo 2° Gabbio 3° Musello 4° Giverno. Giovanissimi: 1° Savigliano 2° F. 3° Borgarello 4° Nolese. Alla fine, premi (tutti con la consegna da parte di Carletto Parola e Gigi Gabetto).

MITROFA CUP Oggi la finale con il Pisa (diretta tv su Rai 2 dalle 17,45)

Contro il Veszprem decisivo contributo di Junior, applaudito a scena aperta

Toro all'ultimo assalto

Fuori anche Bruno, formazione da inventare

Tra qualche ora sapremo il Torino avrà saputo piazzare sulla lotta della sua felice stagione lo cilegino Mitropa. Una coloritura, più che altro, considerata la dimensione tecnica della competizione, in ogni caso la conclusione ottimale per un'annata che si era iniziata all'insegna di tanti auspici e poche certezze.

Tra sbandamenti, distrazioni, improvvisi colpi di coda, i granata hanno liquidato anche la pratica, intestata al Veszprem e così nel tardo pomeriggio di oggi (ore 17,45, diretta T2) porteranno l'assalto diretto alla Mitropa, un trofeo già in possesso di diverse e importanti società italiane ma che al granata è riuscito di conquistare neppure quando seguiva scontri agonistici di tenere ben più elevato.

Nonostante le scivolose d'una — dicevamo — come l'espulsione di Bruno che ha ribadito la propria stoltezza compiendo un fallace assalto facendo invadere Mondouco, il Toro si è aggiudicato anche il confronto con i magiari (1-0) proprio grazie a un'iniziativa del terzino pugliese che ha determinato l'autore, decisiva, di un difensore del Veszprem.

Ma se al Torino è toccato l'apipausa, a Junior — suo estemporaneo trascinatore — la serata ha riservato accoglienze addirittura trionfali. Meritato, in effetti, perché, al dispetto dell'età, il campione sudamericano che è tornato a vestire la maglia che fu sua dal 1987, è stato suggerito l'instancabile e prezioso a beneficio di compagni non altrettanto lucidi e intelligenti.

Alcuni spunti del brasiliano sono stati sottolineati con enfasi dai tifosi che hanno preso a scandire più volte il nome del loro

beniamino di un tempo, rimasto in campo per 70 minuti e ancora sorprendente per la freschezza del suo gioco e lo slancio con cui si è mosso. «In effetti», ha osservato il termine Junior — è stato come se non fosse mai partito di qui. Il loggione con questa gente è venuta meno e ho avuto un'altra dimostrazione. Ricordo pure la prima partita che disputai con il Pescara a Torino dove fui accolto con lo stesso affetto nonostante fossi venuto da avversario».

E stasera si replica. A causa malanni, infortuni e guai disciplinari l'addomato ovviamente all'espulsione rimediata da Bruno cui sarà impedito di giocare con il Pisa, il mosaico granata si è ulteriormente sgrigliato e non c'è dubbio che Junior avrà l'opportunità di farsi valere un'altra volta per la gioia degli sportivi.

Ma l'evento più simpatico della serata ha offerto anche lo spunto per qualche tirata d'orchestra. «Questa felice rimpatriata è la dimostrazione che la chissà non è acqua — ha ammonito con aria polemica e neppure tanto enigmistica Mondouco riferendosi al meno tempestivo dei suoi — e dovrebbe far riflettere qualcuno».

Quanto all'intensità, nessun dubbio circa le sue intenzioni. «Sono pronto a giocare un'altra volta — ha esclamato all'uscita — mi sembra naturale che debba offrire il mio contributo al Torino anche in occasione della finale». Precauzione rassicurante e il cui significato è interpretare anche al di fuori del contesto agonistico perché sembra ormai assodato che l'amicizia esistente tra il giocatore e la società debba presto tradursi in una collaborazione vera e propria.

Piercarlo Altomonte



In alto: Junior in azione ieri sera e (sotto) mentre riceve una testimonianza di affetto da parte dei tifosi

Un caso nella Nazionale

«Scambio» con il Trap?

Da Agostini non si sente col nerazzurro addosso

DAL NOSTRO RIVATO

OSLO. De Agostini domani non giocherà, ma è l'azzurro di cui si parla maggiormente in questi giorni, perché potrebbe essere al centro di un clamoroso, il primo della storia del calcio. De Agostini, infatti, potrebbe essere la chiave per arrivare ad aprire la porta dell'inter o fare così uscire Trapattoni. Non siamo soltanto al fantacalcio, qualcosa di vero c'è e ci si può fidare.

Polleggiati non è disposto a lasciare Trapattoni senza ricevere il cambio dalla Juventus. Non vuole dunque, ma giocatori. E De Agostini è appunto il numero uno nella lista fatta pervenire alla società bianconera. Il giocatore sente di essere al centro di una singolare trattativa, ma per ora preferisce restare fuori. Spiega: «Una situazione strana, non mi pare che sia mai successo che un giocatore venga scambiato con un allenatore. L'inter si rifiuta mai, ma mi spiacerebbe lasciare la Juve in questo momento. In quattro anni ho vinto poco o niente e non riesco a ricambiare. Se l'inter si fosse interessata a me lo scorso anno l'avrei capito, ma oggi è davvero strano. Comunque nel calcio capita ormai di tutto e non mi stupirei se dovesse andare in porto questo scambio. Ho un contratto di altri due anni e credo che alla fine resterà al mio posto». Trapattoni, tra l'altro, ha inserito nella sua formazione tipo e non ci pare un fatto casuale.

Il caso ha movimentato una giornata contraddistinta dalla polemica tra il c.t. norvegese Olsen e Vicini, sull'assenza di Giannini.

Olsen: «Peccato che non giochi, come lui fa sempre comodo. Agli avversari». Vicini ribatte: «Spirito è anche poco informato. Furto non l'ha mai visto». Chi, invece, mette sempre tutti d'accordo è Baresi, che Olsen considera, guarda caso, il miglior «libero» del mondo. Il milanista ringrazia con una punta di ironia: «Sono molto considerato all'estero. Comunque farò di tutto per farmi da gioco».

apprezzare anche domani. Non c'è Giannini, ma io non cambierei posizione. E' una partita da affrontare con molta attenzione, nella quale abbiamo molto da perdere. Secondo me sarebbe già importante ottenere un risultato utile».

sostarà un confronto a distanza. Baresi, il «libero» della Norvegia che è anche una colonna del Werder Bremen, il riferimento al forte difensore norvegese apre una piccola polemica: «Il nostro ruolo è tra i più delicati, serve gente che conosca bene la realtà italiana. Invece, a quanto pare, i presidenti si divertono a cercare giocatori all'estero. Dopo Krol e Passarella, sono arrivati Jozic e Julio Cesar. E ora sono pronti Bham e Belodetic. Non ho nulla contro questi campioni, ma vale non capisco proprio certe scelte».

Ma tant'è, i problemi più immediati sono quelli della Nazionale che giocherà di nuovo l'acqua alla gola. Baresi è ottimista: «L'esperienza insegna che neppure ovvianti come la Norvegia si passano sbattere, ma bisogna essere ottimisti. L'assenza di Donadoni è un grave handicap, credo però che i sostituti validi non manchino».

Fabio Vergano



De Agostini

SPORT AND SODA

Largo al derby, per finire in bellezza

Idea da approfondire: sarebbe l'ideale per colmare il «vuoto» di giugno

Secondo noi Comune, la Provincia, Regione devono aprire un concorso per il felice impiego sportivo dei giorni di giugno liberi dal campionato di calcio e con i calciatori — ancora in ferie. Perché è davvero un grande sciupio questa gliechicchiatura del Toro in Mitropa e, peggio ancora, questo «fuggire» della Juventus per andare in America: entrambe le squadre con formazioni folte, pensando che i tifosi non stiano in grado di capire.

Difficile dire cosa fare, ma facile dire che bisogna fare. Con quel che costano i calciatori in investimenti — stipendi, usucapii — la colpa è comune a tutto il calcio italiano, sia citati il peccato mortale. Gli addii di Bruno Conti a Roma e di Antonio Calci Novati a Cremona hanno detto che la nostra gente a giugno non è stanca di calcio — magari è pronta ad una buona sagra collettiva dei sentimenti: è già qualcosa, può trattarsi di un utile indicazione.

Nel caso specifico di Torino, poi, c'è una tale voglia di fare festa da una parte e un tale bisogno di chiarezza dall'altra che anche soltanto indicare allo stadio pubblico dibattito, con la pre-

senza e la disponibilità del calciatore, diciamo neanche con la partita, si avrebbe un grosso successo.

Qualcosa comunque bisogna fare. Lo sciupio di questi giorni di giugno è un crimine contro i progetti di risanamento del calcio. Lo stesso società che riesce a garantire ai loro calciatori un periodo di lavoro tranquillo, senza pressione di tifosi, quando è il tempo della ripresa degli allenamenti, poi impingono a se stesse, o dunque i loro calciatori, questo black-out completamente assurdo. Con la gente, poi, che ha voglia di uscire la sera, a calura finalmente scoppia o quanto meno è rassicurante annunciata.

Comune, la Provincia e la Regione dovrebbero sollecitare il mondo del calcio e casomai organizzare manifestazioni alternative. E' vero che il calendario sportivo mondiale è arcipelago di grossi eventi e che non è facile organizzare di validi, di credibili. Ma proprio per questo bisogna pensarci per tempo e con il concorso di tutti i cervelli, di tutti gli animi.

Si parla tanto del calcio come industria, da parte specialmente di società che poi si gestiscono

come carti, come botteghe, per non dire come bordelli (ci sono stati all'inizio, e per fortuna fuori Torino, nuovi forti esempi di questo tipo di gestione). Si parla tanto di enti locali doverosamente coinvolti in ogni attività del loro territorio.

Una volta gli enti locali, specie Comune, e le società di calcio si incontravano di più, almeno a Torino, prendevano iniziative. Sarebbe il caso di riprendere e incrementare questi incontri. Sono essi a intervenire soltanto quando si deve parlare dello stadio. Ora, la prima cosa da fare, per risolvere i problemi dello stadio, è farlo vivere.

Ma ora l'idea: perché non un derby alla fine del campionato, un appuntamento fisso, scandito il mondo? Unica possibilità di rinvio, la disputa di una finale di Coppa. Ci sarebbe persino il rischio di riempire finalmente lo stadio. E cosa di un altro derby precampionato? Per aumentare, svelenire, incassare.

Dawkins e il resto

Dawkins rilancia grandi interviste a Milano, si annuncia buo-

no per tre scudetti. Chissà cosa accadrà al Palasport di parco Ruffini quando Baby Gorilla tornerà, con una maglia bianca; due correlli di salute, poi insulti? Possibile.

Ma questa vicenda che ha Dawkins per protagonista ci serve soprattutto per dire il come la pallacanestro a Torino viva di vanpate e basta. Grandi vampate, se si pensa al play-off raggiunto nel finalissimo: ma proprio vampate, se si pensa al play-off lasciato dopo il primo confronto. E adesso il basket non c'è più. A questo punto vien da fare una considerazione, da proporre un interrogativo: un torneo estivo a Torino è proprio impossibile?

Andiamo indietro al capoverde precedente, andiamo indietro alla magica estate del 1961 quando, celebrando forse per l'ultima volta un centenario dell'unità d'Italia, la tarda primavera e la prima estate torinese furono piene anche di sport. Tra l'altro c'è il torneo calcistico davvero memorabile.

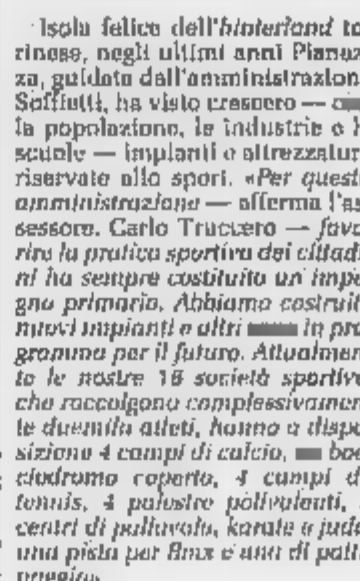
Quel giugno fu bello, ricco, spesso, per lo sport e gli sportivi gli amici.

Coraggio, questo è il momento per reinventare.

Gian Paolo Ormezzano

Pianezza, Isola felice

Ambizioni nel calcio e buoni impianti



Il sindaco Soliati

«Tra un anno il Comune di Pianezza, guidato dall'amministrazione Soliati, ha visto crescere — la popolazione, le industrie e le scuole — impianti e attrezzature raccolgono complessivamente duemila atleti, hanno a disposizione 4 campi di calcio, 3 bocciodromo coperto, 4 campi da tennis, 4 palestre polivalenti, 2 centri di pallanuoto, karate e judo, una pista per BMX e una di pattinaggio».

poliziaro la pratica.

Il Pianezza, presieduto da Gianmario Menarolo, ha 13 squadre in attività e un granito Centro di Avvicinamento allo Sport. Il Lascaris, guidato da Francesco Trabucco, dispone di 15 formazioni e la sua scuola di calcio è una delle più blasonate del Piemonte. Dal suo settore giovanile al-

tingono da anche il Torino e la Juventus.

Ambidue le società, che complessivamente contano atleti cartellinati, gestiscono impianti di proprietà comunale.

Tra le due è il G.S. Lascaris — grazie alla sua indovinata iniziativa e a due eccellenti sponsor, Ottaviano Andreotti e Mauro Neri della Armo — a mantenere il loco la leadership calcistica. E appare naturale che i progetti del club bianconero siano ambiziosi.

«Sempre restando fermo il fatto che la cura dei giovani è il obiettivo principale — commenta il presidente Trabucco — per la prossima stagione appunteremo una squadra in grado di tentare di vincere il campionato. Che sia quello di Prima Categoria o quello di Promozione, non importa. Anche la struttura societaria sarà potenziata e arriverà un nuovo direttore sportivo».

Lascaris e U.S. Pianezza lamentano l'assenza di una adeguata illuminazione dei campi e di tribuna degna di tale nome. «Provvederemo anche a questo — ha assicurato l'assessore Trabucco — non appena il bilancio comunale lo permetterà».

Joel Leva

Pensa grande.

OFFERTE VALIDE DAL 20 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
SAVO (CANTONE) (CANTONE)

ALLA LUCE DEL SOLE

TAVOLO RESINA MONOBLOCCO n. 90	19.900
POLTRONA MONOBLOCCO VITALE	6.500
POLTRONA MONOBLOCCO GRAZIOLI	9.900
POMODORI IMBOTTITO PATIO	190.000
TAVOLO INTERRACCIATA IN FERRO cm. 74 x 114	79.000
POLTRONA ONDA IN FERRO	35.000
BARBECUE FAMMILIA	26.000
BARBECUE VALIGETTA	21.900
PANINOTTOIA kg 3	3.000
GHIACCIAIA BRIO 122	16.900

SEDIA RELAX IMBOTTITA VERNICIATA	8.900
STOLA PIEGHEVOLE DIAMANTINA	9.900
ASSORTIMENTO DIAMANTI	a partire da 7.000
ASSORTIMENTO DIAMANTI	a partire da 5.200
ASSORTIMENTO STOVIGLIERIA	a partire da 1.900

VESTITI IN ALLEGRIA

VOGATORE UOMO con stampa 100% cotone	7.900
T-SHIRT UOMO mezza manica 100% cotone, con ricamo, collo contrasto	16.900
BLUSA DONNA FANTASIA mezza manica, 100% viscosa	35.900
PANTALONE DONNA AMPIO tinta unita, 100% viscosa	18.000
COMPLETO BABY T-SHIRT con stampa e pantalone rigato, 100% cotone, taglia 6 - 12 mesi	12.000

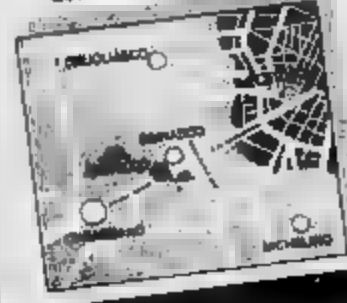
TENTAZIONI PER TUTTI

BATANI CACCIATORI PIC-NIC	16.690
UNIBON al kg	10.700
PROVOLONE DOLCE PARMIGIANO confezionato al kg	5.490
LATTE P.S. GIGLIO UHT valigetta 1,6 (al l. 915)	2.300
FORMAGGIO PHILADELPHIA KRAFT g 200 (al kg L. 11.100)	8.160
MOZZARELLA MOZZART RIVENDITORI g 125 (al kg L. 10.900)	3.600
TONNO RIO MARE NATURALE g 125 x 3, g 75 x 3 (al kg L. 16.000)	1.200
PASTA DI SEMOLA DEL VERDE formati normali g 500 (al kg L. 2.400)	2.400
RISO GALLO IL MONDO RISOTTI kg 1	850
ACQUA MINERALE NATURALE LURISIA p.a.e. 1,5 (al l. 266)	19.000
WATER VIA PIAZZA CLASSICA bott. v.a.p. di 66 (al l. 1.287)	7.000
DIXAN 2000 MICRONIZZATO fustino kg 4,2	
CARTA IGIENICA TENDERLY 24 rotoli	

ipercoop

BEINASCO-TO

LE FORMACI
cucine, commercio
A BEINASCO:
STRADA TORINO-ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO



Io? Clio.

1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia max. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. 8 anni di garanzia anticorrosione.

Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso su tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un

collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è sospeso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono parole

ni, quando la guida capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità su un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici a sezione larga, la direzione

assistita, i quattro freni a disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ma mi

è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo discrezione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai ri-

portare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto come dico io.

Anche in versione Kala con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.



Auto
dell'Anno
1991.

Renault Clio 16v.



Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Da Renault anche l'auto finanziata.

TENNIS

**«Racchetta d'Oro»
al Cral La Stampa**

● Torna al Cral La Stampa, dall'8 al 24 giugno, la «Racchetta d'Oro», uno dei più importanti tornei nazionali di tennis per giocatori di C e ■ classificati. Due le novità di quest'anno: la limitazione a 128 iscritti per il tabellone a c.d. ed il ritorno ■ torneo di doppio misto (32 coppie), che era stato sospeso 25 anni ■. Saranno in lizza, come al solito, anche i veterani.

Le iscrizioni si ricevono in piazza Muzio Scevola 2, telefono 636.015.



Slingerdi, vincitore nel '90

INCIDENTI NEL SOFTBALL

L'Erre cinque ha perso Paola Smeriglio per tutto il torneo (trauma cranico)

● Luci e ombre nella trasferta dell'Erre cinque Settimo a Ronchi dei Legionari, nella seconda partita dell'interregionale del torneo di serie A di ■. La squadra allenata da Giorgio Marchetti ha pareggiato nel doppio confronto (2-4, 11-5), ■ ha perso forse per tutto il campionato una delle sue ragazze ■ più valide, Paola Smeriglio, vittima di un incidente di gioco. Nella seconda gara si è scontrata duramente con un avversario e in stato di choc è stata trasportata prontamente all'ospedale di Monfalcone. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico ■ è tuttora ricoverata. Ieri ■ sua condizione è migliorata e forse verrà dimessa a fine settimana.

«Incidente a parte — dice Marchetti —, potevamo vincere anche la prima partita senza alcuni errori difensivi. A Ronchi ho visto una grande Paola Panico, impegnata per la prima volta come lanciatrice; bene anche la quattordicenne Assunta Molignani». Il bilancio dell'Erre cinque è ora ■ sei vittorie e otto sconfitte, ■ terzo posto in classifica.



Il tecnico Marchetti

RETROCESSIONE IN AL

I torinesi del baseball vanno a fondo Diciotto partite e diciotto sconfitte

● Diciotto partite, 18 sconfitte: ■ la pena di continuare per il baseball torinese?

La ■ del presidente Bonisoli, dopo l'ennesima sconfitta rimediata nel derby col Novara, è abbastanza convincente: «Il nostro programma è preciso: non potendo spendere quello che investono gli altri, abbiamo puntato sui giovani, per valorizzare il nostro vivaio. I fatti, sotto questo aspetto, ci stanno dando ragione. Retrocederemo ■ A-2 per ripartire con una squadra nostra, per puntare subito alla promozione».

Una specie di «suicidio» programmato, insomma? In effetti anche a Novara sono stati i giovani, assieme ai soliti Costa e Gradali, a dare un tono alle formazioni, al suo gioco: sia Valsechi che Carlini, per non dire di Fiorini. Però, in vista del week end a Milano contro la Modiolana, ■ inevitabile una domanda: riusciranno i torinesi a conquistare almeno un successo prima della fine della stagione?

**Chiappucci infuriato con Bugno
E' lite continua**

DAL NOSTRO RIVISTO

PRATO ■ Ne succedono di bello, soprattutto quando non si pedala. Franco Chiappucci, il pro- ■ peso mosca, viene vestito con la maglietta rosa fresca di bucato pienamente che da un premio Nobel, Rita Levi Montalcini ■ nula al Giro per sostenere la battaglia contro la sclerosi multipla. Il vincitore di Prato, Cesari, riceve dall'osim signora addirittura un bacio.

Claudio Chiappucci s'infuria e anche ■ cosa può non sembrare strana dal momento che è sempre infuriato, bisogna dargli ascolto. Mica è finita con la faccenda dello scorporo. Lo hanno accusato di essere un crumiro, un covino corso e lui spara la replica. «Mi avete rotto le scatole», è l'imperioso inizio. «Volete che io sia il capro espiatorio di ogni gozzarra; e bravi, ve la farò vedere. I miei colleghi desiderano danneggiarmi? Non ■ quanto posso danneggiarli io. E non parlo di Bugno».

Ma appena ha detto di non parlare di Bugno, subito ne parla: «Quella telefonata di ■ fatto a Delfino per lo scorporo interrotto da un bambino. Bugno telefona a tutti, ■ me non telefona mai. Mica male. Ha parlato a un ritrovo di partenza con Bugno per spingere la faccenda dell'insediamento al colombario sul Terminillo. Inutile. Mi ascolta con la faccia d'angioletto. Appena mi volto, mi carica di insolenze. Aspettano che veda ■ crisi per piantarmi? Questa è buona. Nessuno ■ mai stato gentile con me, ci sono abituato». Sono ■ che

«Mi ascolta con la faccia d'angioletto, ma appena mi volto mi insulta»

fanno bene alla rivalità, tengono vivo il duello.

Chiappucci ha la mania degli abbuoni. A forza di tuffarsi e spremersi nella caccia agli abbuoni, si ritrova in classifica ■ sei secondi di vantaggio su Bugno. Sono pochi? Valeva la pena di piantare tanta confusione? Chi lo sa. Chiappucci è contento così. Apparentemente tranquillo aspetta la tappa di domani. Lì non ■ abbuoni. Lì Chiappucci è allo scoperto contro il grande avversario. Il cronometro stabilirà chi è il più forte. E Bugno batte, magari sonoramente, Chiappucci?

«Sonoramente non credo. E, poi, se ■ batte ■ questo cronometro, ce ne sarà un'altra alla fine. E prima di quell'altra ci saranno le montagne, il Monviso, il Sestriere, le Dolomiti». E so Bugno la batte, magari sonoramente, sulle montagne?

«Sonoramente non credo. Non credo neppure al resto. Anzi non ci penso proprio. Io corro ■ penso».

E' possibile correre senza pensare? «Non volevo dire questo. Volevo dire che nella mia corsa non ci sono cattivi pensieri, pensieri che demoralizzano. ■ che Bugno vince il Giro e



Chiappucci è polemico con Bugno (ma anche col resto del mondo)

Chiappucci lo perde, starei molto male, sarebbe il mio peggior caso. Io voglio star bene, anche se ci sono un mucchio di persone che cercano di scapornare la vita. La vita di corridore, intendo. Perché l'altra vita non me la scappa nessuno. Viva il pubblico. Quando

succedono certe cose, quando si litiga, mi dispiace per il pubblico. Il pubblico non si diverte a vederci e a sentirsi litigare. E ora in bicicletta. E chi non mi ama non mi segue. Così vada solo al traguardo».



Nella foto a fianco, ■ Delta integrale di Auriol, che guida (per ora) il Rally dell'Acropoli davanti ■ quella del finlandese Kankkunen. Oggi sono ■ programma 22 prove speciali sulle pietre del Peloponneso

**Due Lancia in testa all'«Acropoli»
Oggi tappa-verità**

LAGONISSI ■ Mentre ■ azzurissimo mare che ■ ha niente da invidiare a quello delle Sardi- ■ è appena increspato dalla brezza e timide onde fanno appena ■ dondolare i calcchi rientrati dalla pesca, si sta disputando in Grecia la seconda vera tappa (la terza se si tiene conto della prova-spettacolo di domenica), la più lunga di questo 38° Rally dell'Acropoli ■ prove speciali sulle pietre del Peloponneso, per 270 km di velocità cronometrata. Prove così nervose che nemmeno lasciano il tempo di respirare, né ■ piloti ■ alle loro assistenze.

Ieri, comunque, non è stato ■ scherzo. Le ■ speciali disputate non hanno rappresentato che l'antipasto di quello che oggi può essere considerato il piatto forte. Si è registrato un predominio di ■ Lancia, che ha piazzato due Delta integrali al primo e secondo posto. Quelle con i colori Fica

di Auriol e quella con i colori del Martini Racing affidata al finlandese Kankkunen.

In casa Lancia ■ per i pneumatici che invece, almeno fino a ieri pomeriggio, hanno consentito alle vetture torinesi di prendere una leggera distanza sulle loro più irriducibili avversarie, la Toyota. Quella ■ Sainz era quarta ■ 44", quella del ■ compagni Eriksson e Schwarz sesta ■ settima alle spalle della seconda Delta Martini condotta ■ Biasion, attardato ■ alla pompa della benzina.

La situazione l'ha descritta Michelle Mouton, brava ex pilota di campionato mondiale, che ha debuttato con la Fiat ed ha gareggiato a lungo ■ la Audi Quattro con a fianco la torinese Pons.

«Sono i pneumatici che fanno la differenza — ha detto Mouton — perché sulla terra bruta e con prove così corte la Michelin è più

forte della Pirelli che equipaggia le vetture giapponesi ■ Ford. Questo pone Kankkunen, Auriol e Biasion in condizioni psicologiche favorevoli. Dispongono dell'«As», la «mossa» che si asseconda quando si fa a fine prova speciale senza perdere troppo tempo. I piloti Lancia quindi ■ via più sereni, mentre invece Sainz e compagni devono badare ■ più a dove mettono le ruote. Anche perché se si perde tempo o se si rompe una sospensione volendo viaggiare sui carichi dopo aver forato, come spesso accade, non ■ tempo sufficiente per riparare la vettura».

«Perciò — ha concluso ■ francese — è estremamente difficile stabilire quale condotta di gara ten- ■ so forzato all'inizio correndo il rischio di rompere o partire più- ■ no cercando di risparmiare la vettura».

Giancarlo

**Oltre tremila spettatori al Palasport
Torino la «regina»
della ginnastica**

Ventuna atleti, scelti tra i «big» di Bulgaria, Francia, Italia, Romania, Ungheria ed Urss, sabato hanno fatto diventare per un giorno Torino capitale della ginnastica artistica internazionale. Il gran gala che al «Ruffini» ha chiuso alla presenza del presidente del Coni, Arrigo Caltai, il Festival di Cinema Sportivo ha contratto tutti i suoi obiettivi: ha riportato dopo 15 anni la ginnastica di ■ a Torino, ha ■ l'auspicato successo di pubblico (oltre tremila spettatori) e ha soprattutto offerto due ore di spettacolo sovrano con le esibizioni ad altissimo livello di autentici fuoriclasse.

Il pubblico del «Ruffini» non ha avuto modo di rimpiangere l'assenza del protagonista più atteso. A far dimenticare in fretta lo spiacere di un infortunio fortuito di Yuri Chechi (nesso k.o. durante il riscaldamento da una contrattura alla spalla sinistra che ■ dovrebbe comunque pregiudicare la sua presenza nella finale di Coppa Europa di metà giugno a Bruxelles) ci ■ pensato in occasione evoluzioni agli anelli ed al volteggio del sovietico Missutin, ■ classe del campione tricolore Kirovchinsky, la potenza del romeno Chierman, la vitalità di Paolo Bucci (2° al volteggio ed agli anelli, quarto alla sbarra e quinto alla parallela) e la grazia dell'ungherese Molnar.

L'appuntamento del palasport torinese ha ■ finito col primato delle due atlete più piccole e più giovani, stelle nascenti del firmamento della ginnastica internazio-

nale. Prevedibile ora il successo di Valentina Rubinelli che giocava ■ casa, impegnata contro rivali molto più esperti, la quattordicenne della Società Ginnastica ha confermato di meritarsi ■ posto nella nazionale italiana che parteciperà ai Mondiali proponendo un esercizio pulito alle parallele asimmetriche ed una brillante esecuzione al corpo libero, parzialmente pregiudicata da due banali errori di misura.

L'altra «star» della manifestazione ha un ■ e pochi centimetri ■ più di Valentina: bionda, esile ed agilissima, la sovietica Tatiana Gutsu ha entusiasmato con ■ esercizio al corpo libero pieno di ritmo, dinamismo ed acrobazia.

Questi spettacolari cocktail di coordinazione e di potenza, di armonia e velocità potrebbero d'ora in poi diventare per Torino una piacevole abitudine. Proprio sabato, infatti, i massimi esponenti della Federazione italiana hanno confermato che, a partire dall'anno prossimo, il «Grand Prix», tappa tricolore della Coppa Europa, verrà doppiato in due sedi: il concorso individuale resterà a Roma mentre le finali agli attrezzi si sposteranno a Torino.

«Festano da definire alcuni dettagli — dice Pacorotti, presidente del comitato piemontese —, ma il più è fatto e l'ultima riuscita di questo gala è stata importantissima per convincere definitivamente la Federazione ed i nostri amministratori cittadini sull'opportunità che Torino entri nel grande giro».

Roberto

**La Fissa, punto di riferimento per i boccisti torinesi
Quasi settant'anni di gloria**

Quando a Torino si parla di boccia, uno dei nomi che per primi vengono alla mente degli appassionati di questo sport è quello di La Fissa, il prestigioso club di via Breglio 93, con alti e bassi, è stato ed è tuttora un punto di riferimento in una città che da capitale della boccia si sta trasformando in ■ piazza ■ poco interesse per il grande spettacolo boccistico.

Forse perché è nata nel lontano 1925, o perché si è sempre posta ■ centro di attività non solo sportiva, ■ perché ha potuto schierare negli ■ fior di campioni, fatto è che La Fissa occupa un posto importante nella storia del boccismo nostrano.

Già nel nome si ritrova la passione che ancora oggi è la forza propulsiva della società: mutuando dal dialetto, «la fissa» sta per fissazione, mania, per interesse comune che coagula il nucleo originario dei soci che, quasi 70 anni fa, fondarono la boccifila di via Stresa che contava allora 3 campi da gioco. Subito dopo la guerra, i soci, in rigorosa autotassazione che permise quella forma quasi esclusiva di finanziamento, riuscirono ad acquistare la sede di via Breglio, con 8 campi da gioco. Infine, nel 1962, le baracche di legno lasciarono il posto all'attuale struttura articolata in ampi saloni per lo svolgimento delle molteplici attività.

Infatti, nata ■ boccifila, la società ha sempre avuto un eclettico di riguardo anche per gli altri interessi degli iscritti. E' così che,



oltre ai tradizionali tornei del gioco ■ della corte, patrimonio di quasi tutte le boccifile, La Fissa ■ oggi ■ due ben avviati sezioni di filatelia e di pesca sportiva.

Angelo Lombardo, presidente dinamico di un gruppo sociale tutt'altro che quietescente, spiega così il fenomeno, a prima vista oscuro per una boccifila, della presenza di soli 60 cartellini su circa 400 soci. In tale prospettiva, la società è diventata un importante centro di aggregazione, sviluppando iniziative ormai famose

o forse un po' invidiate da chi non ha ■ possibilità di organizzarle. Da ottobre a maggio, ogni sabato sera, il grande salotto ospita serate danzanti sempre affollatissime, così come vengono ormai organizzate le feste all'aperto, le feste degli anziani e quella dei bambini, collocata in occasione del ■ evento. Il mondo di La Fissa si apre poi, una volta all'anno, sul quartiere, uno dei più popolosi di Torino, per la «Festa della boccia» ■ cui boccia, ginecologia e ballo trovano felice comunione.

Clonando, la società trova lo spazio per ■ tradire il suo passato di vittoria agonistica in cui spiccano i nomi di Beppe Carera, Benigno, Grano, Sartelli, Morali, fino ai più recenti P. Amorio, Ayetta, Pastre e Losano, nonché a Giancarlo Bragaglia, l'atleta che più di ogni altro ■ entrato nel cuore dei tifosi di La Fissa che lo ■ sempre accompagnato nei suoi trionfi.

Al momento, il club ha ■ in ■ attrezzature per affrontare la categoria A, ritenuta economicamente proibitiva ■ di sponsor. La salvaguardia dell'o-



Nella foto grande, ■ sinistra: Rosetta Vettori, il direttore sportivo Succio, Delbosco e Gallo W.; in prima fila Maino, Monge, Gallo G. ■ Scapino. Sopra il presidente Lombardo. La squadra quest'anno giocherà nella categoria B.

no boccistico ■ dunque affidato ad una giovane ma assai valida formazione di categoria ■ (Delbosco, G. Gallo, W. Gallo, Maino, Martelli, Monge, Scapino, Vettori) nonché ad ■ agguerrito nucleo di giocatori delle categorie C e D.

Intanto si continua a coltivare il sogno di poter presto iniziare la costruzione di un boccidromo, la cui realizzazione sarebbe ■ tassativa per una borgata totalmen- ■ approvatamente di impianti adeguati.

Angelo Gatto

È NATA LA PRIMA PAY TV ITALIANA.

SI CHIAMA TELE+1, NON SOMIGLIA A NESSUN'ALTRA ED È DEDICATA AL CINEMA. COSTA 1200 LIRE AL GIORNO E HA MOLTI MOTIVI PER DIVENTARVI FAMILIARE: 250 PRIME VISIONI UN ANNO PRIMA CHE SULLE ALTRE TV ■ 1.000 FILM SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE, NEMMENO TRA PRIMO E SECONDO TEMPO ■ CINEMA 24 ORE SU 24 ■ UN QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE SUL MONDO DELLO SPETTACOLO ■ DOPPIO AUDIO E MULTIPROGRAMMAZIONE ■ TELE+1, IL MODO MIGLIORE PER VEDERE IL CINEMA IN TV.

TELE+1

02-701388

Abbonarsi è facile, chiamate il numero riportato sopra, oppure rivolgetevi ai migliori negozi di Tv ■ Hi-Fi che espongono il nostro marchio. L'elenco dei rivenditori è disponibile sul servizio teletext di Tele+1, Tele+2 ■ Tele+3 alla pagina 109.



Dall'autrice di "Volevo i pantaloni"
■ nuovo sorprendente ■

Oscar Mondadori

RCS

Mercoledì 5 giugno 1991
ore 21.00

al Salone Turchese della Famija Turinèisa
V. Po 43 - Torino

Franco Arduso, Gian Luigi Beccaria,
Stefano Jacomuzzi
parleranno del libro di
Mariapia Bonanate

SUORE
AL DI LÀ DELLE GRATE NEI MONASTERI DEL 2000
edito da Rizzoli
Sarà presente l'autore.

RIZZOLI

De Wan

Per ampliare i suoi locali effettua un'unica irripetibile

**VENDITA
STRAORDINARIA**
IN VIA ROMA 98 A TORINO
con sconti fino al

50%

Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia,
argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade,
portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

**Fermiamoci
un momento.**

**Diamo una
mano a chi
è fermo.**



La distrofia
progressiva
è una malattia
REALTÀ
unica speranza la
RICERCA
SCIENTIFICA

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto San Paolo
Agenzia 18 - N. 102500
C.C.P. 15613102

**UNA SOLUZIONE «SPEDITA»
PER I TUOI AFFARI**

**affare
fatto**

tel. **6502165**

Compila il coupon ■ spediscilo a:
AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo
d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli spor-
telli PK: via Marengo 32 ■ via Roma ■ - Torino.

Pubblicate gratuitamente questo

NUMERO N. _____

COGNOME _____

NOME _____

Telefono _____

1 Manhattan Transfer ■ 15 luglio allo Stadio

ODEON TV

- 14,30 **FILM** *Sinbad* ■ I sette saraceni, con Gordon Mitchell, Dan Harrison. Avventura
16 — **FILM** *Fra Manisco cara guai* ■ A. W. Tamborella. Con Aldo Fabrizi, Maurizio Arane, Carlo Croccolo. Commedia 1961
17,30 **FILM** ■ *rubare il tesoro*, di Mario Nardo, con Marie France Pisier, Larry Ward. Italia commedia ■ *Per fare un colpo giornalistico un aspirante giornalista inventa la storia di un tesoro nascosto in Turchia*
19 — **I protagonisti** ■ vita piemontese, attualità
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco** - Ghobusters, cartoni animati

- 20,30 ■ **del** *l'ispettore Sterling*, di Emilio Miraglia, con Loncar, Henry Silva, Keenan Wynn. Italia giallo ■ *L'ispettore Sterling* ■ in una trappola: ■ di aver ucciso un testimone, viene ■ della polizia. Responsabile è una banda che ha anche ucciso il figlio; Sterling riesce a scoprirlo il capo, ma sarà un'amara sorpresa
22 — **Telemeno**
22,15 ■ **mare**, di Marino Girolami, con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Valeri. commedia 1961

- 8 — **I bon bon magici** ■ Lilly, cartoni animati
9 — **Flora all'occhiello**
10 — **ana**, telenovela
11,30 **film**
12,30 **I bon bon magici** di Lilly, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Oggi news**, notiziario
13,15 **Sport**
13,30 ■ **Donna**, rotocalco ■ attualità al femminile condotto ■ Carla Urban. Prima parte
16 — **Tennis**: Open di Francia. Commento di Lea Pericoli
16,50 **TV Donna**. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Corto circuito**, con Ivano Guidoni
20 — **Tmc news**, telegiornale

- 20,30 **Ho fatto 1311**, gioco ■ premi con il pubblico ■ condotto ■ Luciano Rispoli
22,35 **Festa di compleanno**, ■ Loretta Goggi
23,35 **Stasera News**, telegiornale
23,35 **Ladies and Gentlemen**, magazine
0,40 **Tennis**: Open di Francia. Commento di Lea Pericoli

- 7,30 **Che News**, notiziario via satellite
8 — **Che News**, replica
8,30 **Enigma**, telefilm. Profondità 240
9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
10,30 **Quartieri**
11,15 **Potere**, telenovela
11,55 **A pranzo con Wilma**, rubrica condotta da Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**, telefilm. Il regalo

SVIZZERA

- 14,25 **Al confini** ■ realtà, telefilm. Un giorno ■ Beaumont - L'ultimo difensore di Camelot
15,15 **Attenti al biolopoli** ■ il bordo della foresta
15,30 **74°** ■ d'Italia, finali e arrivo della tappa odierna
17 — **Winnetou**, il mescalero, telefilm. Duella indiano
17,30 **Programma** ■ cartoni ■ per i più piccoli
18,30 **La valle dell'oro**, telefilm. La pentola della bambola
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, news
20 — **Telegiornale**

- 20,25 **T.T.T. - Testi, temi, testimonianze**, rubrica di attualità a cura ■ Aldo
21,35 **Piccoli** ■ in grandi città, telefilm. La
22,35 **Tg Sera**
22,55 **FILM** ■ «Assolti dalla perestrojka», film condannati dal realismo socialista, di Sergei Bodrov. Con Volodia Kozirev, Alexandre Bourejev, Gajdar, Vitaslav Tomkus
0,05 ■ **texti Notte**

- 12,20 **A come**
12,25 **Teletext**
12,30 **Bis**, trent'anni ■ spettacolo, legato alla Tsi
13 — **Tg tredici**

TELE + 2

- 14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato ■ Mario Gemici (replica)
15,30 **Pallavolo** ■ **League**: Usa-Italia, gara ■ (replica)
17,30 **Campo** ■ il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,30 **Wrestling spotlight**, sfide dei giganti dello spettacolo presentate da ■ Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

- 20 — **Tennis**, in differita dal Roland Garros, Parigi, un incontro degli internazionali di Francia. Con ■ di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
22 — ■ **sintesi** ■ tappa odierna. A cura di Claudio ■ Benedetto
22,45 **Racing**, il mondo dei motori
23,45 **Usa sport**, rubrica di sport ■ ricani. A cura di Dan Peterson. Aggiornamenti e servizi sui campionati ■ basket ■ e baseball Mlb
0,45 **Hockey ghiaccio**. **League americana Stanley Cup**: Minnesota-Pittsburgh ■ (registrata)

- 12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar (replica)
13,30 **Racing**, il mondo dei motori (replica)

TV LERISERA

Tifosi e processi
tv da brivido

Al posto del «Processo del lunedì», ■ Raitra ha trasmesso uno speciale della Sattiano fra i tifosi della ■ e dell'Inter all'ultima partita di coppa Uefa, la settimana scorsa. Uria, fieschi, razzi, botte, sangue, bulloni, folle, polizia, minogonelli, posteggi, saluti romani. La frase più incredibile, quella di un ultra interista: «Io ■ tossicodipendente: a me mi ha salvato l'inter, che mi ha dato la forza di uscire fuori» e, sia detto per inciso, anche la forza di andare a mangiarsi i tifosi delle squadre nemiche. Dopo, la trasmissione più bella è stata quella di Ferrara: non un grido, non ■ iliglio, nessun interrogatorio provocatorio, niente della solita zuppa. Perché? Perché ■ parlava del processo a Adriano Sofri e compagni, anzi, ■ compagni, e per ■ prima volta nell'iter del programma ■ confrontavano i fatti ■ non le opinioni, e sui fatti si ragiona ■ concretezza e nessuno dica frasi da Gabibbo. Marino, l'accusatore di Sofri, non c'era: si vedeva una sequenza filmata in cui lo invitavano alla trasmissioni a lui diceva «Non so». In compenso c'era Sofri e c'erano giornalisti, esperti, avvocati, pariti, Pierluigi Palma Bollone, altri protagonisti (a vittima) di



Giuliano Ferrara

storie allucinanti concernenti il processo. Risultato: maledizione a Ferrara che ci ha fatto tirare tardi fino all'uso del mattino e oltre. Fra lui e la Sattiano ci hanno mandato a letto con più sfiducia nella giustizia, più terrore degli studi e di altre cose. Come inizio settimana, non c'è male.

TV STASERA

Nero di corsa

CANALE 5 20,40

Vittorio Sgarbi ■ assente dalla televisione da ventiquattro giorni, sempre ■ non sbagliamo i calcoli, mentre mancano tre giorni, oggi compreso, alla ripresa del telefilm «Hill Street giorno e notte». Il più bello del mondo: la televisione estiva, lo sosteniamo da tempo. ■ la più divertente e interessante dell'anno. Aspettiamoci dunque che ■ bello anche Oggi ho vinto anch'io, sceneggiato sportivo-drammatico-sentimentale e altro che danno stasera (una puntata unica) e che ci pare di aver già visto un paio d'anni fa. Si narra, per drammatizzazioni o impatti, di Savario Palluca, ferroviere italiano, assistente, che alcuni anni fa giocava al calcio in una squadra di provincia e durante una partita venne colpito da un infarto. Ricoverato e assistito dalla moglie, Palluca decise di farsi trapiantare il ■. Andò in America, subì l'intervento, disse a se stesso che la vita doveva continuare come prima e



Barbara De Rossi

decise, per dimostrargli, di partecipare alla maratona ■ New York. Lui ■ Franco Nero, che per fare Palluca ha dovuto sorbirsi, pare, tutti ■ quarantadue i chilometri della vera maratona di New York. Lei, la moglie che lo accudisce, ■ Barbara ■ Rossi, attivissima in televisione fino a un paio d'anni fa (il film-tv ■ del '89) e poi sparita. Chi sa dov'è?

Mangiano

ITALIA 1 20,40

Forse c'è un altro, oltre a noi, che ricorda con affetto lo Sthunk Stobboviano, l'orrendo mostro creato da Al Copp, l'autore di L'u Abner, comparso in una sola avventura pubblicata da «L'Espresso» quando era «L'Espresso». Lo Sthunk era un orrido, voracissimo, puzzolente animaletto infedele (rubava l'orologio al padrone che stava annegando), cattivo, dannoso, prolificissimo ■ dispettoso, ■ cui descrizione terminava ■ la parola «E' pur veleno: un boccon ■ tu cascar morto». E, peggio del peggio, cantava come Vic Damone. I Critters, del film di stasera, assomigliano allo Sthunk: sono creature antipatiche, roditrici, carnivore e cattive, evase da una prigione spaziale o decise a mettersi a caccia di umani. La povera famiglia Brown ne fa le spese, ma due Ufo-polliziotti che cambiano in continuazione aspetto calano sulla Terra per sterminarle. Caccia serrata. Il simpatico film ebbe poco



Critters

successo, ■ forse perché da noi arrivò a ridosso di «Gramme», che era più circosa, spettacolare e spensierata. Un po' horror, un po' no, si tratta comunque di un film simpatico e tranquillo, ■ poco rosso sangue che cola, la giusta tensione, il giusto finale che lascia aperta la porta ■ «Critters II» che infatti dopo pochi mesi arrivò.

Due da vedere

RETI VARIE 20,30

Ma che sera piena di film: quando l'estate si avvicina, interrompono le trasmissioni, infondono milioni di film a tutte le ore e quando non c'è ■ film c'è una replica di qualcosa d'altro di interessante. Se la tv fosse sempre così non ci sarebbe bisogno della pay-tv. Su Rai due (20,30) danno Tre uomini e una culla, che è la versione vera del successo «Tre scapoli e un bobo». Il film lo inventò e lo diresse Coline Serreau, parla del cinema francese, cattivissima come Colette ■ delicatissima nel raccontare, come in genere lo sono tutti i registi di Francia. ■ parla, come nell'altro film (che è il remake, girato tre anni dopo dagli americani), di tre anticonformisti che debbono fare ■ pagli a una bimba che intuiscono essere di uno di loro, ■ non sanno esattamente di chi sia. Su Retequattro invece c'è Condannato a morte per mancanza di indizi, che è ■ dramma interessante, ■ che prende per mano i sostenitori



Tre uomini e una culla

della pena di morte con tutte le loro argomentazioni. Li esalta in pieno racconto didascalico e alla fine li intrappola e ■ fa a fette dimostrandone l'insensatezza. C'è Michael Douglas giudice ■ amareggiato e impotente contro ■ crimine, c'è una soluzione che sembra l'uovo di Colombo e c'è una sorpresa a metà racconto che fa venire i brividi. Film da vedere. E anche l'altro.

RETE 7 PIEMONTE

- 15,30 **Galaxy High School**, cartoni animati
16 — ■ **silba la magia**, cartoni animati
17,05 **Carletto principe dei mestieri**, cartoni animati
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,45 **Il mondo 7**, notiziario
19,30 ■ **auto** ■, promozionale
20,20 ■ **un nuovo miliardo?**, gioco a quiz sul mondo del calcio, con ospiti in studio
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Notas**, attualità. Intervista a ■, condotto ■ Marco Bo
22,50 **FILM** ■ **Come è bella la città**, di Vera Chytilova. Con Lukas
1 — **World sport special**, rubrica sportiva ■ della redazione ■ Tvitalia

TELESUBALPINA

- 16,30 **Nakia**, telefilm
17,30 **Il pazzo risponde**, attualità
18,30 ■ **animati**
19 — **Pietra viva**, rubrica missionaria
19,25 **Comet celebriamo**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — ■ **animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La ■ di Robert Kennedy**, telefilm, ■ Brad Harris
22,30 ■ **Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

TELETIME

- 18 — **Time notizie** ■
16,30 ■ **ilipoti e una nonna**, telefilm
17 — **Time notizie**
17,10 **Ingresso libero**, rubrica promozionale
18 — **Time notizie città**
18,10 **Cielo Club** ■
19 — ■
19,30 **Supermouse**, ■ animati
20,30 **Ingresso libero**, promozionale
21 — ■ **ilipoti** ■
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23 — **Time speciale**
23,30 **Autoferta**

RETE MIA

- 15,45 ■ **pagina**, informazione
16 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi condotto ■ Miriam ■ Boeri
17,10 **Pomeriggio sportivo di Rete**
18,20 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
18 — **Le cinquante** ■ d'Italia, rubrica ■ enogastronomia itinerante condotta ■ Marzia Chicchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorini
19,30 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
20 — **Via delle** ■ 33, telefilm con Gilberto Rivelli
20,30 ■ **d'amore**, telenovela ■ Sonia Braga e Tony Ramos
21,15 ■ **e**, rubrica
21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
22 — **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
22,30 **Rotocalco**, settimanale ■ cili ■ di Fabrizio
23 — **Con simpatia** ■ **case vostre**, proposte commerciali
1 — **Nocturno per l'Italia**

RETE A

- 15 — **La mia vita per te**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
17 — **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **I Gobots**, cartoni animati
19 — **Tga News**, quotidiano ■ informazione
20,25 **La mia** ■ per te
21,15 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
22,15 ■ **e inferno**, telenovela ■ Ofelia Medina

SESTA RETE

- 16 — **FILM** ■ **Devilman story**
17 — **Angle girl**, cartoni animati
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **L'appuntutto**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novella
22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
23,30 **FILM** ■ **Johnny** ■

TELECUPOLE

- 15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore ■ varietà
16 — **Tg4 Flash**, informazioni locali ■ nazionali
17,30 **Marta**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
18,05 ■ **telenovela**
18,30 ■ **proibito ballare**, ■ comedy ■ Pupi Avati
19,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
20 — ■ **Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno**, **Trattoria** ■ **Ricordi**, spettacolo di varietà ■ diretta
22,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali ■ nazionali
22,40 **FILM** ■ **splone**, ■ Jean-Pierre Melville, ■ Jean-Paul ■ mondo, Serge Reggiani. Francia drammatico
1 — **Tg4 Flash**, informazioni locali ■ nazionali

VIDEO MUSIC

- 14 — ■ **Il Muro**
16 — ■ **the Air pomeriggio**
19,30 **Super III**
■ ■ **Night**
22 — **On the air**
23,30 **Lindisfarne in**
0,30 **Blue Night**
1,30 ■ ■

TELESTAR

- 14 — **Starlandia**, varietà ■ cartoni animati
16,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
16 — **Il minotauro d'oro**, tv movie
17 — ■ **es**, telefilm
17,30 **Amaretto**, telenovela
18,30 **Terra**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **FILM** ■ **Gott l'isola dell'amore**
23,30 **Welles**
24 — **Una foca fuori dal comune**, tv
1 — **Piccole diavolerie**

RETE CANAVESE

- 15 — **Videoshop**
16 — **FILM** ■ **L'occhio nel triangolo**
18 — **Videoshop**
19 — **Il piccolo** ■ **Baccini**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **FILM** ■ **Vole** ■ **Marte**
22,45 **Climu**, attualità di cinema, libri, musica
23,15 **Le** ■ **della settimana**, promozionale
24 — ■

VIDEOUNO

- 16 — **Andiamo al cinema**, i film in programmazione in prima visione
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
17,45 ■ **Barbera**, cartoni
18,45 **Referendum: si, no**, attualità
19 — **I tre marmittieri**, cartoni animati
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **FILM** ■ **città aperte**, di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Italia drammatico 1945
22 — **Referendum: si, no**, attualità
23,15 **Follie** ■ **Offenbach**, telefilm

TIEFFE 9

- 15 — **FILM** ■ **Titolo non comunicato** dell'emittente
17,30 ■ **musicali**
19 — **Andiamo al cinema**, rubrica
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Documentario**
21,30 ■
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla ■
0,20 **FILM** ■ **Titolo** ■ **comunicato** dall'emittente

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — ■ **animati**
18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati a telefilm
19,10 **Telegiornale**
19,40 ■
20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica, con Siro
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela ■ Veronica Castro
22,30 **Telegiornale**
23,15 **FILM** ■ **e è** ■ **la città**
0,30 **Mash**, telefilm

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.



Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel

due litri, 12 Valvole.

Peugeot 605. La sicurezza. La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa ge-

stione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.

Peugeot 605. Il piacere di guida. Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza,

alzacrystalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inseriti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.

605 Modelli	Benzina			Turbo Diesel	
	SV SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	Plus Automatica	SV 24 24 Valvole	SV Plus 12 Valvole
Cilindrata (Ccm)	1996	1996	1996	2975	2088
Potenza max (CV/kW DIN)	130	122	130	150	110
Velocità max (km/h)	203	199	197	210	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

TELE +1

Sono già in diecimila gli abbonati alla nuova emittente a pagamento

MILANO ● A tre giorni dal decollo della prima pay-tv nazionale, sono quasi 10.000 gli utenti che possono ricevere con l'apposito decodificatore i programmi di Tele+1, mentre altri 100 mila hanno telefonato alla sede milanese dell'emittente, con una media di 1 mila chiamate al giorno.

Sono questi i dati principali che vengono diffusi con evidente soddisfazione dai dirigenti del network: «Abbiamo 60 operatori — dice Carla Cordini, responsabile dell'ufficio stampa di Tele+1 — addetti a ricevere le chiamate dalle 8 alle 22 e per loro non sono proticamente pause».

«Finora abbiamo spiegato a 100 mila persone, prosegue la Cordini, che devono fare per abbonarsi, mentre per gli possiede il decodificatore e attende che venga attivato, i tempi della telefonata sono spesso più lunghi del previsto, perché si chiamano prima di aver fatto l'installazione nel televisore di casa».



Pay tv che passione!

ULTIMA PUNTATA

Riccardo Cucciolla per Pirandello all'Università e a Palazzo Ceriana

TORINO ● Dopo aver presentato i giovani attori provenienti dalle più note scuole di recitazione italiane, le «Spirées di Palazzo Carignano-Mayneri» si concludono all'insegna della grande prosa e dell'altissima professionalità, quella che solo anni e anni di carriera possono donare: l'appuntamento è infatti con Riccardo Cucciolla, che interpreterà brani scelti dai testi più celebri di Pirandello.

Oggi pomeriggio, Cucciolla terrà una recita nell'Aula Magna dell'Università: l'inizio è alle 16, una relazione introduttiva il professor Roberto Alonga. Lo spettacolo verrà replicato al Circolo della Stampa, domani, alle 21, e nei personaggi all'«Uomo dal fiore in bocca», da Non si sa come e Enrico IV, l'intera drammaturgia pirandelliana verrà affrontata da Cucciolla.

La manifestazione, organizzata da La Nuova Arca in collaborazione con La Stampa e la Siot è stata salutata da vivo successo di pubblico e critica, il che è di buon auspicio per le future iniziative. (v. d.)



Riccardo Cucciolla

A ROPPIENTO

Con De Gregori e poi Vasco Rossi

ROMA ● A Francesco De Gregori, che ha appena cominciato la tournée, è dedicata la prima parte della puntata di domani di «TopVent'anni», il programma musicale condotto da Emanuela Folliero in onda su Italia 1 alle 22,45. Maurizio Catalani intervisterà poi Vasco Rossi, poco rientrato da una tournée all'estero e ora impegnato in un tour in Italia. Durante il programma andrà in onda l'inedito video «Guarda dove vai». Chiuderà la puntata la classifica dei 100 giri.

GRUGLIASCO. Si apre stasera l'ottava edizione del Festival di Stalker Teatro
Tutto ciò che c'è di nuovo, che farà tendenza, in prosa, danza, poesia

**«Sensazioni..»
così differenti**

Da otto anni Grugliasco ospita, per l'iniziativa Stalker Teatro, il Festival «Differenti sensazioni», una rassegna che sempre si segnala per l'originalità e la qualità delle proposte e che, all'inizio degli Anni 80, seppe cogliere con ostentato lompismo (unori e londenze che nel campo della nuova scena, avrebbero poi trovato rapido sviluppo, diventando quasi una sigla degli «Eighties») a segnando proporzionalmente anche gli allori degli Anni 90. Si pensi alla commissione fra performance teatrali ed arti visive, al «teatro di movimento» che (tanto attinge alla gestualità di danza, quanto usa della parola, vista in quanto fonema) e inglobata nell'alleanza complessiva un ruolo peritico rispetto a luci, arredi scenici, movimento, musica.

Quest'anno il festival si avvale della preziosa collaborazione del centro teatrale di Santarcangelo di Romagna, con un'intesa che riguarda soprattutto i giovani artisti e la promozione e la circolazione dei loro lavori, anche a livello internazionale.

«Differenti sensazioni» avrà inizio oggi e si concluderà il 29: il sede sarà costituita come un'area verde divisa in diversi punti-spettacolo; alcune performance — luogo anche in piazza Matteotti.

Numerose, come è consuetudine, le sensazioni in cui si articola il festival. «Spazi aperti» è dedicato a compagnie di considerevole interesse a livello nazionale, nell'ambito della ricerca sul linguaggio contemporaneo nel campo del teatro, della danza, della musica, della poesia e delle arti visive. «Spazio aperto», ovvero «Eventi d'arte-Spazio performance» prevede la partecipazione di compagnie professionali scelte in quelle aderenti al bando di partecipazione rivolto alle realtà emergenti in campo nazionale.

Uno di questi gruppi verrà premiato dallo Stalker Teatro, che finanzia una produzione per il prossimo anno.

Per questa edizione, la produ-

zione prescelta è Ruwa Binada, coreografia di Marianna Salerno. C'è poi il settore «Teatro indipendente internazionale», rivolto a gruppi provenienti da nazioni, scomparse dalla medesima «tensione culturale» e rappresentativi delle diverse tendenze nel campo della ricerca. Con una nuova sezione «Teatro diversità», il festival presenterà poi esperienze maturate, a livello nazionale, al di fuori delle realtà istituzionali quando un conteso vera e propria emarginazione.

L'iniziativa si attua in collaborazione col centro sociale «Francobasilica» di Collegno-Grugliasco, dove da Stalker Teatro interviene, o con il patrocinio del «Coordinamento nazionale delle esperienze teatrali» l'emarginazione di Reggio Emilia.

Non mancheranno, infine, le «Installazioni d'arte» alla Serra, mentre merita attenzione il progetto speciale «Genera azione», ovvero «All'ATTO», che con la collaborazione di Michelangelo Pistoletto, Claudio Remondi e Riccardo Caporossi prevede approfondite riflessioni intorno ai processi di creazione artistica che si ispirano alle relazioni fra l'oggetto d'arte e l'evento teatrale e performativo.

Fra i gruppi presenti a «Differenti sensazioni» segnaliamo Albino, gloriosa compagnia di Ravenna che da un decennio lavora su temi di grande attualità, ad esempio la commissione di linguaggi a culture differenti, con particolare riguardo all'Africa, il Transatlantico, il Teatro Snow dalla Polonia, la compagnia di Corte Scenica di Milano, il gruppo dell'Institut für Szenenkonst della Svezia, Assambles Teatro e Arka di Cagliari.

L'inaugurazione del festival avrà luogo oggi alle 21 con l'Opening Party alla Serra, il rinfresco è offerto dalla Cinzano. Alle 21,30 in piazza Matteotti la francese compagnia Barolo presenta «Trapezio sotto la gru»; seguito dal Teatro Parsento, della Svizzera, con «Non c'è fuoco sul lago».

Vittoria Doglio

**Collaborano
Michelangelo
Pistoletto,
Claudio Remondi
e Riccardo
Caporossi**

Anna Cuculo si presenta stasera con il Gruppo all'Erba in «Satyagraha»



**Danza in nome di Gandhi
il gruppo di Anna Cuculo**

TORINO ● Anna Cuculo è ballerina, coreografa, attrice, romanziere. Ha alle spalle una vasta esperienza in diverse compagnie di balletto, collabora attivamente a spettacoli di prosa, è titolare di un'avvincente scuola che pratica la Cultura-Danza, miscela di varie tecniche non disgiunte da opportune meditazioni sulle diverse valenze che la danza assume nel momento in cui si fa teatro, ha di recente presentato al Salone del Libro il suo ultimo romanzo, «Il suono di una sola mano». Uno dei più recenti lavori coreografici di questa eclettica autrice è «Satyagraha», che fa parte del ciclo di «femminile Aquilegia Blu» e verrà riproposto — e domani al Teatro Erba di corso Moncalieri: l'appuntamento è per le 21,30.

«Satyagraha» è un termine difficile, apparentemente. In realtà sottende concetti estremamente lineari e, infine, pochissimo rispettati da chi mondo è mondo.

Mutato dall'antichissima saggezza della filosofia indiana, «Satyagraha» letteralmente vuol dire «completa osservanza della verità», nel fatto è una forza interiore, facendo appello alla quale l'uomo può locare uno stato di assoluta serenità, contrastando la violenza con l'amore, elevandosi al di sopra delle miserie in una mistica congiunzione con le forze naturali.

Il Mahatma Gandhi fu un luminoso esempio di chi significò «Satyagraha» e dei risultati cui si può attingere: con la non-violenza sconfisse un impero, quella britannica, costretto a concedere l'indipendenza all'India e a restituire una terra al suo popolo. Gandhi, si sa, morì assassinato, e proprio in questi giorni si piange la morte di Rajiv Gandhi, che non gli è parente ma che era pure una persona mite e non-violenta: difficile applicare il «Satyagraha» in un mondo che tra fanatismo e cinismo sembra avere dimenticato ogni spiritualità.

Sull'onda di queste recenti emozioni, lo spettacolo che l'Anna Cuculo Group si appresta a presentare vuole essere un piccolo ma significativo contributo al tentativo di riscoprire un'armonia. Va da sé che i concetti appena espressi si adattano perfettamente alla musica e alla danza, e perfino all'arte anche in scelta — un'autore come Phil Glass — uno dei padri fondatori del minimalismo americano — per i brani musicali. La corrente minimale attinge scopertamente al raga indiano, un sistema musicale che ha nella circolarità, nell'iterazione una base fondamentale. Inascoltando su se stessa il frase musicale genera una sorta di ipnosi, paragonabile al lungo lavoro della mente che, in profonda meditazione, giunge ad uno stato di sovrana libertà, si eleva sopra le cose e li galleggia felice. (v. d.)



Vittoria Doglio, voce recitante

Raffinata esecuzione della celebre opera di Gereshwin
«Porgy & Bess» così torinesi

TORINO ● Festosa chiusura di stagione, ieri sera all'Auditorium, per la «Temple» in omaggio alla consuetudine di percorrere, almeno una volta l'anno, anche i sentieri dell'opera, l'Accademia Corale ha presentato in forma di concerto una vivace e animata riduzione del «Porgy and Bess» di George Gershwin. Opera di canzoni divenuta manifesto della cultura musicale americana, «Porgy and Bess», nelle intenzioni del suo autore, doveva essere molto di più, quasi una sorta di Pelléas e Mélisande in pelle nera, ambientato Oltreoceano tra i negri di Charleston. Occorreva dimostrare che anche nel nuovo mondo sussistevano le condizioni per la nascita della musica e che questo orna completamente svincolato dalle

influenze europee. Punto di partenza, l'arte popolare. Si manifesta nella grana del linguaggio musicale, che confonde jazz ed elementi del folklore negro e americano con un materiale proveniente dalla musica di far vivere, visitandoli, gli occhi del quotidiano. Primo ed unico lavoro teatrale, Gershwin muore trentottenne due anni dopo la prima. «Porgy and Bess», nelle intenzioni del suo autore, doveva essere molto di più, quasi una sorta di Pelléas e Mélisande in pelle nera, ambientato Oltreoceano tra i negri di Charleston. Occorreva dimostrare che anche nel nuovo mondo sussistevano le condizioni per la nascita della musica e che questo orna completamente svincolato dalle

diacore libretto di Du Bose offre un'occasione d'oro al canto negro e alla molteplicità delle sue risorse timbriche. Non c'è posto per gli eroi; solo personaggi e sentimenti che determinano l'ambiente. Così la vicenda di Porgy lo zoppo e del suo incondizionato amore per Bess, assume varietà di toni e di sfumature, dal chiacchiericcio alla tragedia. La singolarità sta nel gusto delle voci, usate nei modi della percussione e dello swing, del tramolo e dello staccato, in una molteplicità di effetti esclusivo appannaggio del canto negro. L'esecuzione della Stefano Temple, incontrata sui due protagonisti e sulla fondamentale presenza del coro istruito da Teresa Colombotto, si valeva di un piccolo gruppo strumentale con una

netta prevalenza di flati e percussioni. La trascrizione, curata da Arrigo Tomas, passava in rassegna quasi tutti i momenti significativi dell'opera. Per facilitare la comprensione e snapperare alla mancanza dell'azione scenica, le voci recitanti di Mario Brusa e Vittoria Lottoro costituivano, di discalciati interventi illustrativi, giunzione teatrale tra i vari episodi. L'effetto: chiarificare la vicenda, ma anche frantumare estremamente il discorso musicale, affidato al professionismo di Ettore Muscatelli. Autentico distillato di purissima negritudine le due voci, Brenda Jackson, una Bess tenera e sensuale, a Jesse Colson un Porgy follemente coinvolto. (v. d.)

Giorgio Servadei

IN CITTA'

RI Trovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 17, tel. 447.7171) ore 21,30 i ragazzi del Sole. CLUB 84: ore 15,30 Franco Orsini ed i suoi solisti dance e ritmi per tutti. 84: questa sera ore 21 «L'isola D.O.C.» con i «L'isola» e i «L'isola». CHALET: ore 21 Tonya Todisco. DU PARC ESTIVO (tel. 521.5928 - 521.5275): riposo, mercoledì. LA LUCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,30 discoteca. NUOVO (tel. 660.3445): ore 15,30 discoteca. SERENELLA - Dance (c. Francia 110, Cascine Vecchie, tel. 959.62.67): ore 15 discoteca. DISCOTECA - MON (tel. 740.618): preview la tua festa. PATIO DISCOTECA (Montcalieri 346): tutta la sera ore 22.

TEATRI

TEATRO 215, tel. 88.151: ore 20,30 turno Aziendale 2 La famiglia del West come Puccini. Vjekoslav Sulej. Mostra L'Arcano Inconoscibile. Sino alle 23,00. Giovedì 19,23,30. Nel giorno di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Int. 011-58.151. PICCOLO REGIO (c. Castello 215, tel. 88.151): vendita spettacolo balletto del 7 giugno ore 21 a Assoc. PIRE, e i tumori in. unico teatrino. 50.000. Biglietti 1.8815.241242. ALFA TEATRO (v. Casaleborgone 161, tel. 812.6114): a grande richiesta 8,75 ore 21 company in Teatrari. Celestina ispirato alle pagine di L. Buñuel, coreografie di Katina Benito, percussioni e coristi musicali di Rosi Rose Gervasi. (p. Solferino 4, tel. 53.54). Compagnia spettacoli Allien primavere spettacoli pomeridiano per la 3ª ora 15,30 da testi di Leopardi e Bignardi tutti i giorni 9/13 - 15/19. ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): C.S.D. Bergamasco. Alasjari Adler internazionale di teatro rassegna di nuovi drammaturghi torinesi Voci. 2, ore 21, ingresso L. 12.000, rid. 5000. Int. C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 836.500. COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): mercoledì 5 e giovedì 6 giugno ore 21, il regno di Incolt. Primavera '91 Assemblée Teatro presenta il cast vita e la magia dei «ceti libertà» e «caccasno». Per informazioni tel. 569.8034. ERBA (v. 241, tel. 596.5547): stasera ore 21 la compagnia Guccolo Group presenta Satyagraha (La non violenza) Guccolo, di Philip Glass, la partecipazione di A. Cuculo, R. Conati, A. Lucisano, L. Raggi, M. L. Robba. Per informazione e prenotazioni tel. 596.5547. GARYDAL di Teatro (via Garibaldi 4 - Settimo Torinese): riposo. JUVARVA (v. 15, tel. 513.705): ore 21 Raffaella. presenta voce polifonica. Recita a cura di Raffaella De Vito. Aldo Rondino, Luci. Farfaglia, musiche K. M. Eljan, P. Lenz. ore 18/19 - tel. 513.705. FREGOLI (p. 5, via, tel. 812.2312): ore 21 Rassegna teatro amatoriale i Mercanti di Sogno e il mio voto di Mauro Bressa. Regia di Mauro Bressa. Ing. M. D'Amico. 17, tel. 655.552: domani ore 21 spettacolo di Mariela Pozzo teatro TEATRO MASSIMA (c. Massala 104, tel. 871.009): riposo - vedi cinema. TEATRO DI TORINO (p. Massala 8, tel. 795.803): rassegna Saggi Scuole di Danza: Saggio scuola compagnie.

TEATRO ERBA
Dall'11 giugno
ESTATE ULLA
spettacoli
film
Sherlock Holmes, Dottor Agatha Christie, Arthur Conan Doyle, Robert Thomas e John Le Carré
Orario di biglietteria: 15-23
corso Moncalieri 241 - tel. 896.55.47

MUSIC AMERICA
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Stasera che festa
Gran ritorno
CLUB 84
Corso Mazzini d'Asolo 9 - tel. 896.55.47
Questa sera ore 21
«L'ISOLA D.O.C.»
con GEMBAUD e LA SUA ORCHESTRA

Chalet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 850.97.58
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
ore 21
TONYA TODISCO

Al cinema
i bambini
in allegria

MAFFEI e REGINA
1ª VISIONE ASSOLUTA
UN FILM SELEZIONATO DALLA
THE BEST
ANAL BISEXUAL LOVE
con BEATRICE TUCKER
e BILLY NORTH
Regia LUCA DAMIANO

CHE CINEMA AL CINEMA!



**MAGAZZINI
CAROSELLO**

• I NEGOZI PIU' ATTEZZATI PER I CORREDI DA SPOSA
• TORINO VIA GENOVA 81 e VIA GORIZIA 52

domani sposi

**MAGAZZINI
CAROSELLO**

PREZZI ASSOLUTAMENTE ALL'INGROSSO - CONVIENE SEMPRE
TORINO: VIA GENOVA 81 e VIA GORIZIA 52

L'abito nuziale è un simbolo. In Occidente e in Oriente il rosso è stato per secoli il colore tradizionale. Solo nell'Inghilterra vittoriana, il bianco è diventato il colore classico delle spose

Regola-base per non sbagliare la scelta è quella dell'armonia. Il vestito deve essere in sintonia con gli altri elementi: la stagione, l'ora, il luogo, le toilettes dei parenti e il tipo di cerimonia

IL GIORNO PIU' BELLO tra preparazioni, riti, consigli e dubbi, ma la sposa infine sa sempre cosa scegliere abiti, accessori, cerimonia: tutto deve essere attentamente studiato perché l'effetto sia indimenticabile

All'altare come regine

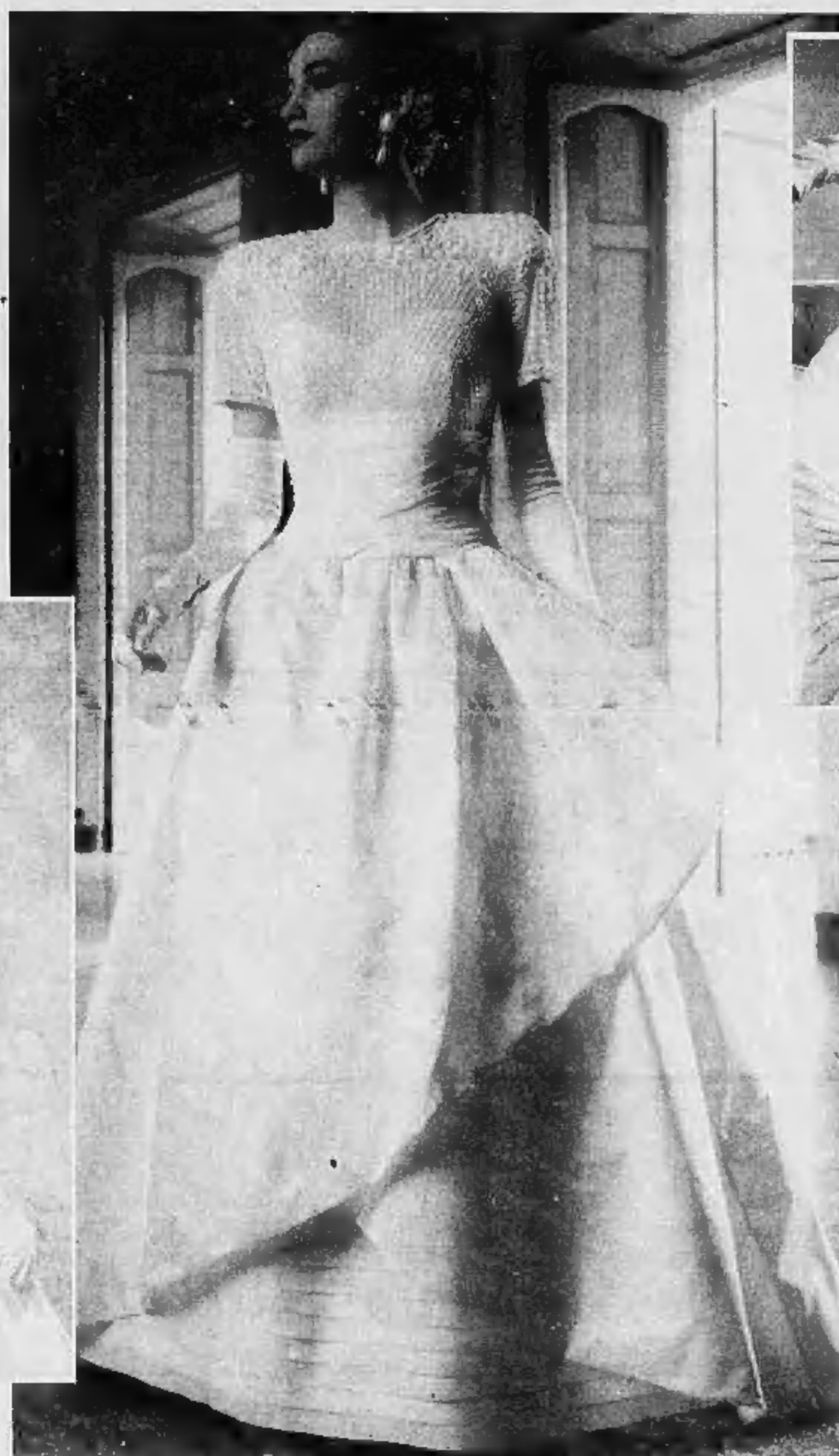
Normalmente, quando una coppia decide per il fatidico «sì» e lo comunica gioiosamente ad amici e parenti, la reazione iniziale è comune: «Ci avete pensato bene? Siete sicuri?». E i futuri sposi dovranno armarsi di pazienza e sopportare con eroismo tutti gli affollati compattamenti da parte di madri, zie e i vari amici «saggi», che forti delle loro esperienze, si prodighano in raccomandazioni e avvertimenti. E' chiaro che tutti ricordano solo il «dopo», e non il piacere, l'emozione e la frenesia della preparazione della cerimonia e dei riti che la precedono.

In ogni caso, e salvo qualche eccezione di ripensamento all'ultimo momento, non esiste insidia che possa far desistere i futuri sposi dalla loro decisione. Neppure quando si trovano nel ciclone dello mille cose da ricordare e preparare. In tutto questo sono senz'altro aiutati dalle rispettive madri. Anzi, a quella della sposa spetta la carica di «direttrice generale». Mentre quella dello sposo sarà eletta, suo malgrado, ad un semplice ruolo di «consulente matrimoniale». Il padre della sposa, che è l'altro quello che sostiene gran parte delle spese, è messo in disparte da moglie e figlia, le quali non ritengono necessario dargli spiegazioni su cifre, strategie e tattiche. La parte del leone, che tranquillamente osserva la tempesta senza l'obbligo di intervenire, è quella del padre dello sposo.

Il «problema» iniziale e principale è l'abito nuziale. Ogni civiltà e cultura hanno sempre attribuito un grande valore alla veste indossata dalla sposa. Infatti è il simbolo di passaggio da uno stato di donna nubile a quello di donna sposata. In Occidente e in Oriente il rosso è stato per secoli il colore tradizionale. Solo nell'Inghilterra vittoriana, il bianco è diventato il colore classico delle spose. L'abito, per quel particolare giorno, è quindi importantissimo per qualsiasi tipo di donna, di ogni età e condizione sociale. Il scegliere non è facile. Un abito anticonformista o tradizionale, aderente o vaporoso, corto o lungo, disinvol-



Due modelli tratti da «Sposa bella»: in grande l'abito vaporoso con corpetto finemente trapuntato di ricami e perline; a sinistra un originale vestito con corpetto aderente e graffiato, e simpatiche «alucce» rigide allo scollo e dietro, quasi a ruota



Un po' sexy e un po' principessa: per la sposa '91 non ci sono veri limiti, dipende dal carattere. Foto tratte da «Sposa bella»

to o solenne? Nessuna paura. Anche in questa occasione si faranno avanti sorelle, cognate, zie o nonne per dare il loro parere. La decisione finale spetta, naturalmente, alla protagonista, anche se rimane preda di dubbi e incertezze. Una regola-base per non sbagliare nella scelta è quella dell'armonia. Nel senso che l'abito nuziale deve essere in sintonia con gli altri elementi del matrimonio: la stagione,

l'ora, il luogo prescelto, le toilettes dei parenti e il tipo di cerimonia. Anche il colore del velo, nei secoli passati, era rosso ed indicava modestia e pudore. E le spose lo ricercavano prezioso e lungo, accompagnato da una acconciatura solenne e regale. Negli Anni 60 questa ricercatezza è scomparsa, per ritornare in auge negli Anni Novanta. Quindi, voli di pizzo di Burano, o quelli francesi con disegni floreali o, più attuali, con disegni geometrici. Ma anche voli di semplice tulle.

Lo sposo per nessuna ragione deve indossare lo smoking o il «dinner jacket» (giacca da pranzo). Infatti, sono abiti da sera, da ballo o da cena elegante. Se è un matrimonio formale da giorno è indicato il tights, se è di sera, dopo le 18, un abito da società blu scuro o nero (marsina). I rispettivi futuri

suoceri si devono adeguare all'abito dello sposo. Alla sposa è sconsigliato indossare gioielli: sia per un comune senso estetico, sia per la buona maniera. Quel giorno, per farsi bello, bastano la «sposa nuziale» e i fiori. Questi ultimi, ovvero il mazzolino che lo sposo deve ordinare e far consegnare con assoluta puntualità il giorno delle nozze, è un pensiero affettuoso che significa-

va, con i fiori d'amicizia, purezza e innocenza. Oggi si possono scegliere bouquet più personalizzati e composti da mughe (purezza) e gardenie (simpatia); rose bianche (sei un angelo) e gelsomini (amabilità). In primavera, fiori di ciliegio e di pesco. Assolutamente no le orchidee e i vari fiori esotici. In ogni caso devono essere assolutamente freschissimi.

Per rendere più solenne e indimenticabile la cerimonia è senz'altro indicata la musica, anche se procura lacrime ed emozioni. La marcia nuziale deve essere suonata dal vivo ed oggi è facile trovare un duo o anche un solista senza spendere molto. Le più belle sono l'«Ave Maria» di Franz Schubert o quella di Charles Gounod. Oppure la marcia nuziale dal «Lohengrin» di Richard Wagner o quella di Antonio Gabbellotto.

GIUSEPPE FANTOZZI

VIA PORPORA 27
TORINO - Tel. 011 264.814



CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI

**LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI**

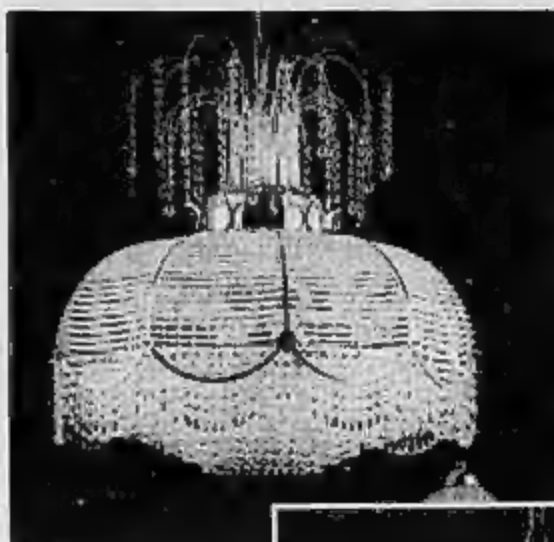


Lampade e tappeti un tocco elegante

«Vestire» i pavimenti con un tappeto è dare all'arredamento qualcosa di più

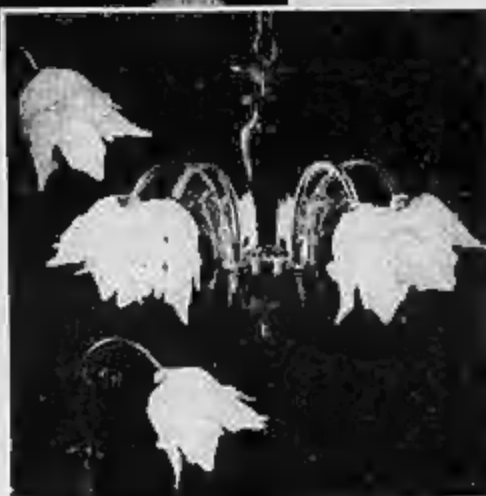
La storia del mobile, a partire dai primi decenni del Novecento, è stata costantemente legata all'idea di «moderno», intesa come desiderio di aderenza alla realtà del tempo, interpretandone le esigenze e rispondendo ai suoi bisogni mediante prodotti inequivocabilmente contemporanei. Con la rivoluzione industriale dell'800, l'introduzione di procedimenti e processi economici, fu innescata una serie di reazioni a catena che di volta in volta accettavano o rifiutavano la meccanizzazione, considerandola responsabile di ogni risultato formalmente negativo, oppure mezzo per un'estetica alternativa. La discussione su arte, design, avanguardia, industria ed artigianato è ancora viva e il dibattito ha attinto nuove energie, anche se, essenzialmente, si dovrebbe discutere sull'«artificialità» dei mobili. Oggi, chi deve arredare una casa, ha quindi a disposizione una vasta scelta di stili, adatti per qualsiasi tipo di abitazione. Molto importante è l'illuminazione, che deve variare da stanza a stanza.

I lampadari della Fabbrica Fantozzi possiedono una capacità creativa che attinge nel passato ed impone nuova esperienza di espressione, rivisitate e reinterpretate con il gusto odierno. Quindi lampade e lampadari dal sapore classico, «importanti»



Un elegante lampadario in ottone bagno oro zecchino e pregiati strass di Swarovski

Il bronzo viene scelto spesso come metallo ideale per comporre lampadari corredati da una vetreria finissima, adatta a ogni ambiente



come veri gioielli. Esempari che ricordano i preziosi vetri smaltati di Philippe-Joseph Brocard. E, ancora, lampadari in ottone con bagno oro zecchino 24K e strass «Swarovski». O lampadari che ricordano i vecchi candelieri del '700 composti in fusione di bronzo. Molto allegri e romantici quelli a forma di fiore sempre in

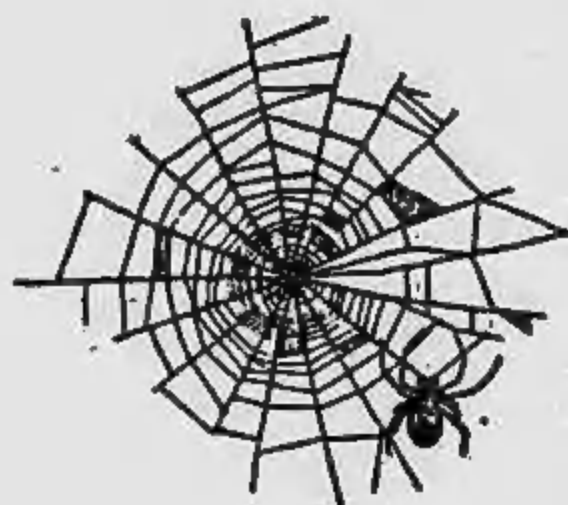
fusione di bronzo e legno corredati di vetreria finissima. Non mancano lampadari, lumetti e applique dal design moderno in cristallo di Murano. Le piantane, alogene, in ottone laccato e corredati di vetreria finissima, hanno un disegno ora prettamente austero e moderno, ora un disegno morbido e romantico. Non

mancano le lampade in ceramica e i classici lampadari con gli stupendi vetri colorati di Murano. Infine, la fabbrica Fantozzi, ha ideato tutta una serie di appliques prodotte con materiali di elevata qualità.

Un altro elemento importante di relax dell'abitazione, che accompagna suoni dolci e morbidi, è richiama atmosfere accoglienti, raffinate ed eleganti, è il tappeto, che non si propone di «vestire» un pavimento, ma di comunicare piacevoli sensazioni. Alla Cito, che quest'anno festeggia 20 anni di attività, tappeti persiani, caucasici, pakistani, afgani, turchi, e così via. Ognuno di questi tappeti ha una storia da raccontare fatta di ricerca dei luoghi di nascita, di selezione delle qualità migliori. Tappeti che propongono viaggi entusiasmanti tra disegni, motivi ed accostamenti di colori che solo città e zone dove sono nati gli artigiani più antichi del mondo possono offrire. I tappeti, comunque non sempre sono oggetti costosi.

La Cito offre dei tappeti degli Anni 40-60 che si possono acquistare a partire da lire 500 mila. Inoltre, tappeti «Kilim», senza vello o tessuti piatti, prodotti nelle tende delle popolazioni nomadi tra Turchia e Turkmenistan. I tappeti sono un prodotto di paziente lavoro che dura mesi e talvolta anni. Si usano e si conservano per intere generazioni ed il loro valore aumenta sempre più con il tempo. In un ambiente, i tappeti, con la smaltata lucentezza delle loro tinte, con le loro rasserenanti composizioni geometriche, floreali o pastorali, si adattano bene a qualsiasi arredamento. In ogni caso, la Cito con i suoi esperti, dà consulenze ai propri clienti per ogni tipo di ambientazione.

dal 1912 RAGNO D'ORO



**I TESSUTI PIU'
PREZIOSI PER LE
SPOSE PIU' BELLE**

VIA GARIBOLDI 6/B - TORINO - TEL. 43.66.070

Primula

FIORI IN TUTTO IL MONDO

Associato Interflora



“Da oltre 30 anni al Vostro servizio”

OTTIMO TRATTAMENTO PER GLI SPOSI

Corso Vittorio Emanuele, 92 - 10121 Torino - tel. (011) 51.05.95

chiusura giovedì pomeriggio



Sono diverse le agenzie che organizzano viaggi speciali per lune di miele indimenticabili e a prezzi ridotti.

Bangkok, Bali e Singapore fra le mete preferite; un'altra proposta invita invece sulle tracce dell'antico popolo Maya. Viaggi indimenticabili tra storia, folklore e relax

Un volo in Oriente per la nuova coppia

Il programma speciale Honey-moon, proposto dalla Francorosso International, prevede alcune affascinanti destinazioni orientali tra le più prestigiose: Bangkok, Bali e Singapore, due settimane per gustare ed apprezzare sapori esotici ed itinerari selezionati con romantiche crociere sul Chao Phya, il lungo tratto d'acqua regale. Il programma non è il cosiddetto tour de force, ma una tranquilla vacanza che consente di scoprire in tutta libertà ambienti tipici, profumate case (thailandesi), danze folkloristiche, sport, shopping, importanti edifici coloniali, colorati quartieri cinesi, indiani e spettacolari giardini come la famosa *Danza del fuoco* e delle scimmie. La quota di partecipazione comprende anche una riduzione per la sposa.

Il viaggio è così articolato: Italia/Bangkok il primo giorno, e quindi sino al sesto permanenza in questa grande città nel lussuoso albergo Regent. Proseguimento per Bali e sosta sino al tredicesimo giorno all'hotel Nusa Dun Beach; poi si continua per Singapore, con rientro in Italia il sedicesimo giorno. Sono comprese nel programma alcune visite ed escursioni effettuate con guide parlanti italiano, la mezza pensione negli alberghi di categoria extra lusso, i trasferimenti in auto dagli aeroporti e il viaggio in aereo in classe economica su linee regolari. Il programma Honey-moon a Bangkok, Bali, Singapore della Francorosso è acquistabile nelle principali agenzie di viaggio italiane. E' anche previsto un menù speciale sposi nell'elegante ristorante Kertagosa di Bali e il soggiorno all'hotel Yatt Regency di Singapore.

Testimonianze dell'antico popolo Maya o tranquillo relax balneare è la proposta vacanza Costour inserita nel programma Pan Am Holidays: un viaggio di mezza indimenticabile nella penisola dello Yucatan a Cancun. Per raggiungere la celeberrima spiaggia del mar dei Caraibi si può partire dall'aeroporto di Milano Malpensa col volo 85 PA alle ore 10,55 diretto a New York.

Vale la pena di trascorrere un paio di giorni nella spettacolare e dinamica Big Apple, una città «unica» che offre tutto. Piccolo balzo sul mare e atterraggio a



Un comodo volo su linee regolari per approdare sulle belle e riposanti spiagge di Bali, con alberghi extra lusso, divertimenti e prezzi speciali per gli sposi, comprese gite, escursioni e spettacoli

Cancun, una piccola isola unita alla terraferma da due ponti di cemento in soli 10 anni il punto d'incontro più famoso del turismo internazionale. Due le sistemazioni alberghiere proposte: l'hotel Ramada Renaissance Cancun o lo Sheraton Resort & Towers, lussuosi standing sul mare con sabbia bianchissima che offrono tutti i comfort immaginabili, piscine, campi da tennis munifici di illuminazione notturna, shopping, ristoranti spe-

cializzati in cucina messicana, discoteche, fitness, minigolf e sport nautici.

Questa è la vacanza balneare ideale, vicina però alle imponenti vestigia della civiltà Maya. A soli pochi chilometri da Cancun si affaccia Tulum, una importante città che raccoglie testimonianze architettoniche di assoluta bellezza. Altri punti archeologici interessanti sono: Chichen-Itza, centro di cerimonie Maya, Merida, capitale dello Yucatan,

Uxmal famosa per l'alta piramide dell'Indovino; quindi Kabac, altro centro dedicato al dio Chac della pioggia. Con tempo a disposizione si può pensare di rientrare in Italia via New Orleans, con una breve sosta nella culla del jazz, oppure fare uno stop a Miami in Florida, quindi proseguire per l'Italia con il volo 2156/84 della Pan American che arriva a Malpensa alle 9 del mattino: un viaggio di nozze indimenticabile di 15 giorni o più.

MAGAZZINI

CAROSSELLO

**VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81
TORINO**

**TENDAGGI - PIGIAMI
PIUMONI - BIANCHERIA
LENZUOLA - ARTICOLI
IN SPUGNA - ECC.**

**veri
SCONTI
dal 20 al 50%
...una favolosa occasione!**

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali né interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?



IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

L'ARTIGIANO DEL SALOTTO

TENDE E TESSUTI D'INTERNI
DELLE FIRME PIU' PRESTIGIOSE



di GENNARO GIUSEPPE

**L'ESPRESSIONE DELLA MODA
NELLA MANIFATTURA E
QUALITA' DEL TESSUTO**

C.so R. Margherita 169 - Torino (011) 48.89.00



MASCHERE
&
BERGAMASCHI



**NOLEGGIO
ABITI
DA SPOSA
e
SMOKING**

Su
appuntamento

Tel. 771.49.73
V. Salbertrand, 29
TORINO



PASTICCERIA

LA BAITA

un mondo di dolcezza

SERVIZI:

- COMUNIONI
- MATRIMONI
- BATTESIMI
- CRESIME

SPECIALITA' TORTE

LA BAITA s.n.c.

Strada Leinì 16 - CASELLE T.SE - Tel. 996.12.89

L'ANGOLO DEL GOLOSO

Via P. Tesio 1 - S. MAURIZIO C.SE - Tel. 924.41.56

PASTICCERIA FRESCA
L. 15.000 al kg

Nella vostra prenotazione per un servizio presentate questa pubblicità vi sarà offerto un «dolce omaggio»